6/

Indice

delle Terre, e Feudi contenuti nel
Presente

Inventario

Città di Mondovì .... fol. 1.

Bagnasco .... 31.
Bastia di Carassone .... 55.
Bene ________ 57.

Ceva, e Marchesato .... 58.

Reciproca Esenzione de' Pedaggj con Zuccarello .... 233.

Camerana .... 109.
Cherasco ________ 113.
Cortemiglia .... 114.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ. I - Cacciatore 1988
centim

Cravezana … fol. 121.

Farigliano … 124.

Garezzo … 126.

La Margaritta … 139.
La Marsaglia … 138
La Niella … 226.
Mombasiglio … 140.
Monasterolo … 141.
Montaldo … 143.
Mulazzano … 148.
Mombarcaro … 109

Ormea … 188.
Pamparato … 225.
Roccaciglie … 225 pietro
S.t Michele … 226
Salmour … 228.

Sale … 227.

S.ta Giuglia … 229.

Scagnello … 229.

Vico … 230.

Villanuova … 231.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Inventario

delle Scritture della Città, e Provincia di Mondovì

Mazzo P.mo

Città di Mondovì

N. 1.

Trattato di pace tra il Marchese Manfredo di Saluzzo, ed il Commune del Mondovì, per cui si sono rimesse le offese hinc inde fattesi pendente la Guerra, e di reciprocamente diffendersi contro tutti, alla riserva dell'Imperad.e e del Vescovo d'Asti, e con promessa fatta dal detto Commune di far giurare la fedeltà dagl'Uomini di d.o Commune di Frabosa, Montaldo, la Torre, e Roburent, ed osservare d.o Trattato delli 4. Kal: 9mbre - - - - - - 1210.

N. 2. P.mo

Sentenza arbitramentale proferta da Allerio di Mirano Podestà d'Asti sovra le differenze vertenti tra Giacomo di Romagnano Vescovo d'Asti a nome della Chiesa, e Vescovado, il Marchese Manfredo di Saluzzo, e di Ceva, Leone, e Manuele, Benedetto, Giorgio, e Rajmondo di lui nipoti, Castellani, e Consortile di Monfalcone, Salmour, e Busca, l'Abbate di S. Pietro di Savigliano, li Castellani di Bioglio, Carassone, e Morozzo, e Sig.ri di Caraglio da una parte, e le Città di Mondovì, Cuneo, e Savigliano, e l'Abbate di S. Dalmazzo confederati assieme dall'altra, per riguardo alla Giurisdizione, ed altri redditi de' sudetti rispettivi Luoghi delli 6. Gennajo - - - - - - - - - - - - 1234.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.° 2. 2.do

Volume continente li seguenti Titoli

Vendita fatta dal Conte Filippo di Vintimiglia, ed Audisia figlia del fu Franchero di Carrù di lui consorte, a favore del Commune di Mondovì, del Castello, Luogo, Giurisdizione, beni, e redditi feudali di Carrù, per il prezzo di £ 600. Genuine delli 31. Marzo - - - - 1250

Infeudazione fatta dal detto Commune di Mondovì, à favore di Bressano, del detto Castello, Luogo, Giurisdizione, e dippendenze di Carrù sotto li patti, e condizioni ivi espresse, e mediante il prezzo di £ 800 delli 31. Marzo - - - - - - - - - - 1250.

Patti, e Convenzioni seguite tra il Commune, ed Uomini di Mondovì, e quello della Chiusa, per riguardo alla diffesa, e monizione del Castello di Mirabello, pend.te La Guerra, che allora regnava tra detto Commune di Mondovì, e quello di Cuneo delli 22. Marzo - - - 1276.

Cessione fatta dal Commune di Mondovì, à favore di Federico Bressano, Guglielmo fu Giacomo Bressano, e Bressano della Valle, tutti di Mondovì d'ogni ragione competentegli nel Castello di Mirabello, e nel Luogo, e Giurisdizione della Chiusa, mediante il prezzo di £ 200. Astesi delli 2. xmbre - - - - 1277.

Promessa fatta dalli Uomini di Mirabello, e della Chiusa di non offendere, nè apportar alcun danno a quelli di Mondovì delli 8. Xbre - - - - - - - 1277.

Altra simile promessa fatta dalli Sig.i ded.ti Luoghi di Mirabello, e della Chiusa di non offendere, nè di apportar danno alcuno a quelli del Mondovì delli 5. Xbre - - - - 1277.

Mazzo. 1.

Patti, e Convenzioni seguite a mediazione del Vescovo D'Asti trà il Commune di Mondovì, e li Bressani, et Uomini di Carrù e della Valle, per quali si sono confermate le antiche Convenzioni trà essi seguite, e si sono terminate le differenze, e dissenzioni frà essi insorte. Delli 14. Giugno - - - - - - - - - - - - 1301.

Rattificanza del Conseglio di Carrù delle sud.e Convenzioni, e patti seguiti li 14. d.o mese. Delli 20. Giugno - - - - - - - 1301.

N.3.

Ordinato del Conseglio della Città di Mondovì, per cui hà deliberato di Sottomettersi al Conte Amedeo di Savoia, et a Giacomo di Savoja Prencipe D'Achaja, in occazione della nuova avuta, che il loro Esercito s'avanzava verso detta Città, et atteso che non potevano aver soccorso del Re Roberto loro Sovrano. Delli 20. Giugno 1347.

Coll' atto di deputazione de' Procuratori per passare l'Atto di tall sottomissione, e per prestare la fedeltà alli detti Conte Amedeo, e Giacomo Prencipe D'Achaja.

N.° 4.°

Patti, e Convenzioni seguite trà il Conte Amedeo di Savoja, e Giacomo di Savoja Prencipe D'Achaja, e la Città di Mondovì, per forma de' quali si è questa sottomessa al felice Dominio di detti Conte Amedeo, e Giacomo di Savoja Prencipe D'Achaja, a quali prestò la fedeltà, e da medesimi le furono accordati diversi Privileggi Delli 26. Giugno - - - - - - - - - - - - 1347.

N.° 2.3.

Trattato di pace tra la Comunità del Mondovì, e Nano Marchese di Ceva sotto li patti, e condizioni ivi espresse 25. Giugno 1297.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
TOMO 23
centim

N.° 5.

Mazzo. 1.

Giuramento di fedeltà prestata dalla Città di Mondovì a Gioanni Marchese di Monferrato sotto l'osservanza de' patti, e condizioni ivi espresse. Delli 20. 9.bre . . . . 1369.

N.° 6.°

Transonto delle Pattenti del Marchese Teodoro di Monferrato di confermazione a favore della Città di Mondovì de' Privileggi, patti e Convenzioni seguite trà d.a Città, et il Marchese Gio. di Monferrato, Ottone Duca di Brunsvich, in occazione che la d.a Città le prestò la fedeltà, e si sottomise al dominio de' medesimi, quali patti sono ivi tenorizati. Delli 11. Febbrajo . . . . 1382.

N.° 7.°

Rappresaglie concesse dal Podestà, e Consoli della Città d'Albenga, a favor di Antonio Marco Cittadino della medesima, contro quelli di Mondovì, per aver questi ricusato di fargli giustizia, per un Credito di f.ni 800. verso Antonio Bersano di detta Città di Mondovì, e per qual credito detto Antonio Marco era Jndi stato messo al possesso d'un prato nelle fini di Mondovì, chiamato il Prato della Fava. Del . . . . 1390.
in 1435.

Unitamente a varij Instromenti, et ordinanze riguardanti tal fatto, e la Cessione per d.o Antonio Marco fatta al Duca Amedeo di Savoia d'ogni ragione compettentegli sovra detto Prato mediante il prezzo di f.ni 400. d'oro. Delli 17. Aprile 1435.

N.° 8.°

Mazzo. 1.

Patti, e Convenzioni seguite trà il Prencipe Amedeo d'Achaja, e la Città del Mondovì, in occazione che detto Prencipe prese il possesso di detta Città dopo la ricuperazione della medesima dalle mani del Marchese di Monferrato, unitamente al Giuramento di fedeltà in tall'occazione prestategli. Delli 12. Luglio . . . . . 1396.

N.° 9.

Copia estratta dal Libro degl'ordinati della Città del Mondovì de' Capi riguardanti quanto la medesima hà pagato al Prencipe d'Achaja Amedeo di Savoja dalli 12. Luglio d.o Anno, giorno, in qual hebbe il Dominio di detta Città per tutto d.o Anno, come pure diversi ordinati fatti dalla d.a Città pendente la Guerra trà detto Prencipe, ed il Marchese di Monferrato. Del . . . . 1396.

N.° 10.°

Remissione de' Castelli di Vico, Carassone, Beynette, e Morosso in deposito nelle mani de' Deputati di Gio. Galeazzo Duca di Milano pendente la Tregua, e sino all'aggiustamento delle differenze trà il Prencipe Amedeo d'Achaja, ed il Marchese Teodoro di Monferrato. Delli 14. Agosto . . . . 1397.

N.° 11.

Consulto di Francesco Ramponi Dottore di Bologna a favore d'Amedeo di Savoja Prencipe d'Achaja contro il Marchese di Monferrato, sovra la restituzione d'alcuni Castelli reciprocamente presisi, a causa delle prettenzioni di d.o Marchese sovra la Città di Mondovì. Del . . . . 1397.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 1.

N.° 12.

Consulto di Giorgio de Gilij sovra la nullità della Sentenza arbitramentale proferta dal Duca di Milano contro Amedeo di Savoja Prencipe d'Achaja sovra le differenze vertenti trà questo, ed il Marchese di Monferrato per riguardo alla Città di Mondovi, Terre, e Luoghi dalla medesima dippendenti.

N.° 13.

Rattificanza del Conte Amedeo di Savoia del Contratto di associazione, e permuta seguita il primo Febbrajo 1409. trà li suoi Procuratori, e Lodovico di Savoja Prencipe d'Achaja, per quale questo cedette al d.° Conte Amedeo la metà della Città di Mondovi, ed altri luoghi, e di diverse altre Convenzioni trà essi seguite. Delli 19. Marzo . . . . 1409.

N.° 14.

Instromento di quittanza passata dal Prencipe Ludovico d'Achaja a favor del Conte Amedeo di Savoja di ff.ni 45/m. cioè ff.ni 10. in ricompensa del Castello di S. Albano, altri ff.ni 10/m. metà in scarico delle Doti della Principessa Gioanna di Savoja Moglie di Gio. Giacomo di Monferrato, e l'altra metà in contanti, e li restanti ff.ni 15/m. incontrati a conto della dote di Bona di Savoja moglie del d.° Prencipe d'Achaja assicurati sovra li redditi di Moncaglieri, et ciò in seguito del Cambio trà essi seguito della metà della Città del Mondovi, con li luoghi di Vico, Rocca de Baldi, Sant Albano, Pozzo, e Bastia di Carassone. Delli 20. Aprile . . . . . 1411.

Mazzo. 1.

N.° 15.

Cessione fatta da Barnaba Dalmazzo a favor del Prencipe Ludovico d'Achaja de' dominij, Signorie, decime, Giurisdizioni, Bandi, Pasqui, Pesca, Caccia, Rivaggi, Alpi, fitti, accensamenti, Successioni, Boschi, fornaggi, pedaggi, ed ogni altra ragione spettantegli ne' luoghi del Mondovi, Rocca de Baldi, S. Biaggio, Villanova, Rochaforte, Frabosa, Monastero del Vasco, Vasco, Morozzo, la Margarita, Castelletto, Montanera, La chiusa Delli 12. Agosto . . . . 1415.

N.° 16.

Dichiarazione di Ludovico di Savoja Prencipe d'Achaja in spiegazione del Capitolo stipulato nell'Instromento delli 12. luglio 1396. per forma di cui Amedeo di Savoja Prencipe d'Achaja promise di non alienare, trasferire, ne distraere per qualsivoglia titolo la Città, e dippendenze di Mondovi, salvo ne discendenti Maschi del detto Prencipe, in diffetto di questi, in quelli di Ludovico di lui fratello, et in mancanza d'essi, del Conte Amedeo, talmentechè la medema dovesse per sempre restare sotto il dominio, e Sovranità della Real Casa di Savoja, che d.ta Città, Terre, Castelli, e luoghi della medema dippendenti, in mancanza sua senza Discendenti Maschj debba spettare al d.° Conte Amedeo, e suoi discendenti. Delli 6. Feb.ro 1417.

N.° 17.

Cessione fatta dalla Città di Mondovi a favore del Duca Amedeo di Savoja d'ogni ragione spettantegli in, et sovra li Castelli, e Luoghi di Vico, Rocca de Baldi, La Bastia, Carrazzone, Montaldo, e Roburent. Delli 24. Agosto . . . . 1419.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 1.

N.° 18.°

Ordine di Ludovico di Savoia Prencipe D'Achaja Maresciallo di Savoja per la fortificazione della Città del Mondovì. Delli 12. Maggio . . . . 1444.

N.° 19.°

Concessione in Enfiteusi fatta dal Duca Ludovico di Savoja a favore di Sebastiano Iricoli di Mondovì d'una pezza di terra situata nelle fini di detta Città di Mondovì, con Copia del Contratto d'allienazione fatta della med.ª pezza da d.° Iricoli a favore di Gerardino, Antonio, Battista, e Ludovico fratelli Ferraj li 2. Agosto 1462. Del . . . . 1457.

N.° 20.°

Consulti dell'Avocato Fiscale Oldrado, D'Alleramo Provana di Costanzo Roggero, Christoffaro Cavato, e di diversi altri Dottori nella Causa del Procuratore Fiscale contro la Città di Mondovì per riguardo al valore, e Bontà, intrinseca de' ff.^ni 2/m. di oro da d.ª Città dovuti per il fogaggio, o sia Censo annuo.

N.° 21.°

Vendita fatta dalla Città di Mondovì a favore della Duchessa Bianca Tutrice del Duca Carlo Gio. Amedeo, delle tre Gabelle delle Osterie della d.ª Città, cioè della Piazza maggiore del Pian di Breo, e del Pian della Valle, e Borgato per il prezzo di ff.^ni 12/m. di piciol peso in deduzione delli 18/m. da d.ª Città dovuti, e de' quali nelle Lettere di grazia fatta alla detta Città delli 7. Marzo 1492. Delli 18. Maggio . . . . 1492.

Mazzo. 1.

Rattificanza del Conseglio di detta Città, della sudetta vendita. Delli 14. 7bre . . . . 1492.

Deliberamento delle sud.e tre Gabelle fatto dalli Deputati del d.° Duca a favore della d.ª Città per un Anno, mediante l'annuo Censo di ff.^ni 600. di piciol peso. Delli 3. Gennajo . . . . 1493.

Ordine della detta Duchessa Bianca alla Camera de' Conti, di passare ne' Conti del Tesoriere G.nale la sud.ª Somma di ff.^ni 12/m. attesa l'Incorporazione fatta al Patrimonio delle sud.e Gabelle. Delli 10. Gennajo . . . . 1493.

N.° 22.°

Conto reso da Marcolino Morozzo Sindico della Città di Mondovì dell'Amministrazione pendente il suo Sindicato de' Beni, e redditi di d.ª Città di Mondovì, e Terre dalla medesima dippendenti. Delli 25. Gennajo . . . . 1496.

N.° 23.°

Arbitramento di Glaudio di Seissel Delegato dal Duca Filippo di Savoja, delle differenze, discordie, e dissenzioni, che erano tra' li Cittadini di Mondovì, coll'approvazione del d.° Duca Delli 12. febbrajo . . . . 1497.

N.° 24.°

Acquisto del Duca Filiberto di Savoja, dalla Città di Mondovì, di nove Gabelle di d.ª Città per il prezzo di ff.^ni 96/m. compensati colli ff.^ni 30/m. dalla sud.ª Città dovuti per la Grazia ottenutta dal d.° Duca sotto li 17. d.° mese di Maggio Delli 18. Mag.° 1504.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Mazzo. 1.

Accenzamento fatto dal d.o Duca delle dette nove Gabelle a favore di d.a Città, mediante l'annua Cenza di fl.ni 1300. di Savoja. Delli 10. Maggio . . . . 1504.

Lettere del d.o Duca, per quali manda alla Camera de' Conti di passare ne' Conti del Tesoriere G.nale la d.a partita di fl.ni 26. Delli 10. Maggio . . . . 1504.

N.o 25.o

Transazione seguita trà il Duca Carlo di Savoia, e la Città di Mondovi, per forma di cui questa cede al d.o Duca le Gabelle, ed altri redditi di d.a Città, e Terre dalla medesima dippendenti ivi specificate per Anni 26. pendente qual tempo d.o Duca libera la sud.a Città dal pagamento dell'annuo Censo, et altri Sussidj imposti, et Imponendi, e sotto diverse altre condizioni ivi specificate, qual transazione trovasi tenorizata nella Rattificanza del Conseglio di d.a Città seguita li 13. febbrajo 1520. Delli 10. Xbre . . . . 1516.

Altra Rattificanza di d.a Città della sud.a Transazione Delli 4. Gennajo . . . . 1517.

N.o 26.o

Rattificanza del Conseglio della Città di Mondovi della Convenzione seguita trà essa Città, ed il Duca Carlo di Savoja per riguardo alle Gabelle, ouvenzioni, redditi, ed Emolumenti, che nella med.a si esiggono. Delli 26. Gennajo . . . . . . 1520.

N.o 27.o

Mazzo 1.

Informazioni prese contro Tomaso Bruno, qual tentò di tradir la Città di Mondovi, e di rimetterla al Duca di Mantova. Del . . . . 1532.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 2.

Mondovì

N.° 1.°

Due volumi d'Informazioni prese sovra l'Invasione, e Saccheggio del Mondovì, ed altri Eccessi commessi tanto da francesi, che altri Particolari di detta Città non tanto in tal'occazione, che in altri tempi ivi espressi. Del . . . . 1537.

N.° 2.°

Minuta del memoriale a Capi sporto dalla Città di Mondovì dopo la restituzione de' Stati fatta al Duca Emanuel Filiberto di Savoia per la confirmazione de' suoi Privileggi, e franchiggie, colle risposte di S.A.R. a cad.° de' medesimi. Delli 19. 9bre . . . . 1559.

N.° 3.°

Obligazione passata dalla Città di Mondovì di pagare annualmente ℰ.ti 1000. da ff.ni 8. cad.° per lo Stipendio de' Proffessori dell'Università di d.a Città da prendersi sovra le Gabelle della med.a Delli 14. febbrajo . . . . 1561.

N.° 4.°

Dichiarazione della Città di Mondovì di non aver riconosciuto, ne riconoscere per Sovrani altri, che li Principe d'Achaja, Conti, e Duchi di Savoja, e di voler perseverare sotto il felice Dominio del Duca Emanuel Filiberto allora Regnante. Delli 4. febbrajo . . . . 1562.

Mazzo. 2.

N.° 5.°

Memoriale della Città del Mondovì per la fortificazione della Piazza in vece della progettata costruzione d'una Cittadella offerendosi in tal caso alla Contribuzione, per l'esenzione delle condotte del Sale pendente la sud.a Opera, per la conservazione de' suoi Privileggi. Delli 24. Giugno . . . . 1573.

Colla minuta delle risposte, e di Lettera a Ferrante Vitelli per la visita di d.a Piazza, e Calcolo della spesa.

N.° 6.°

Lettere del Duca Emanuel Filiberto di Savoja di ricevuta dal Governatore della Città di Mondovì Carezana, della Somma di ℰ.ti 7428. per il medesimo Impiegati in Servizio, ed ordine di d.a S.A. Delli 18. 8bre . . . . 1575.

N.° 7.°

Relazione del Governatore del Mondovì delle determinaz.ni per esso date in quel Governo non tanto per l'Estirpazione de' Banditi, che per oviare in quelle parti li sfrosi. Delli 6. Gennajo . . . 1592.

Colle Patenti di commissione al Conte della Motta per sovraintendere alla quiete, e buon governo d'essa Città — delli 26. Ag.to . . . . 1591.

N.° 7. bis. v.e retro

N.° 8.°

Suplica della Città del Mondovì per la moderazione del fogaggio per gli Anni 1622. 1623.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
TOMO 23
centim

N.º 9.º

Mazzo. 2. Istruzione di Madama Reale Christina al Presidente Humoglio, per comandare nella Città, e Terre della Provincia di Mondovì. Delli 25. Luglio . . . . 1646.

N.º 10.º

Altra di S.A.R. al Conte di Strambino per l'Esercizio del suo Impiego di Governatore della Città, e Provincia di Mondovì.

N.º 11.º

Consegna di tutti li Uomini / esclusi li Chierici, Religiosi, e Sacerdoti / fatta nella Città, Mandamento, e Provincia di Mondovì, in virtù d'ordine Gñale di Madama Reale delli 13. Febbrajo dell'Anno 1677. avanti il Conte di Ruffia Governatore della d.ta Città, e Provincia deputato dalla med.ma A.R. Del . . 1677.

N.º 12.

Scritture riguardanti il Credito della Dama Anna Morizia Doria moglie del Sig.r Girolamo Sanfone Ksfatilvomo Genovese di Ducatoni 28.m provenienti dal Censo annuo costituito dal Duca Carlo Emanuele 1.º di Ducatoni 1626. sovra il Tasso del Mondovì, a favor del Conte di Passano per Istromento delli 24. Luglio 1614. Ivi annesso del . . . . 1675.

N.º 7. bis

Ordinato della Città di Mondovì, per cui in esecuzione dell'ordine di S. A. si obbliga verso il Conte Passano Genovese al pagamento di 1820. ducatoni da ff. 13. l'uno in iscarico d'altrettanto del tasso alla med.ma A. S. dovuto . . 17. 8bre 1614.

Con supplica della medesima Città ad effetto di essere liberata dalle molestie infertele dagli eredi di detto Genovese per l'anno 1620, essendo stata astretta a pagare l'intiero tasso all'A. S.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Mazzo. 3.

Mondovì

N.° 1.°

Relazione della Città di Mondovì f.a le Violenze usate da Biaggio Amedeo Jausone Conte di Villanova contro il Sargente Ducale di detta Città, qual portossi per intimare al detto luogo di Villanova le Imposizioni, Taglie, et altri Carichi dal d.o Luogo doviti nell'Anno 1680 secondo il Costume, e di ciò che seguì in dippendenza di tal fatto. Del . . . . 1680.

N.° 2.°

Lettere di raguaglio de' ministri, ed Uffiziali di Guerra circa li movimenti del Mondovì. Del . . . . 1680. in 1681.

N.° 3.°

Mazzo di Scritture in n.o di 70. concernenti gli affari del Mondovì, e sua Provincia col Ducale Patrimonio qui sotto descritte. Del . . . . 1681. e 1682.

Obligazione delli Particolari delli Piani di Breo, e P. della Valle a favore del Patrimoniale di S.A.R. — delli 4. 7bre . . . . 1681.

Suplica di quelli di Breo, e Valle delli 8. 8bre 1681. per

la moderazione delle Taglie accordategli dal D. Gabriel per la metà.

Mazzo. 3.

Ordinato del Piano della Valle delli 9. 9bre 1681., per cui S.A.R. è ringraziata dell'Imposto delle ₶ 100/m. £

Altro per cui la Città ringrazia dell'Imposto delle ₶ 100/m.

Convocato della Communità di Breo a 27. 8bre 1681. in cui domandano molte cose a S.A.R.

Altro della Communità del piano della Valle de 27. 8bre 1681. in cui domandano molte cose a S.A.R.

Schizzo d'ordinanza, ove tutti gli Interessati nelle Affaitavie sborsino la Somma assignata, ovvero dijno per obligati li SS.ri Gazan.

Varij motivi, e ragioni concernenti gli affari del Mondovì.

Patente de' 31. Gennajo 1682. d'approvazione di contribuzione imposta alli piani di Breo, e Valle.

Raconto sincero della Città del Mondovì.

Disegno Sotterraneo del Forte di Uco, e Pianta.

Proggetto per la marchia delle Truppe per il Mondovì.

Conto dell'Esazione del Capitano Botta, e Rochi del Mondovì, per cui consta, che devono ₶ 13/m. circa.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 23 ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Mazzo. 3.

Ristretto del Conto del Botta fatto in Torino li 24. Xbre in Casa del S.r D. Gabriel, i dettagli del quale sono in mani del S.r Gina.

Conto del Bariffi, e Botta de' 24. Xbre

Carigamento G.nale delle spese del Mondovì fatto in Casa del S.r D. Gabriel per le fortificazioni li 24. Xbre 1681.

Conto delle Mille che hanno servito alle fortificazioni del Mondovì de' 15. Xbre 1681.

Altro del debito del Botta a calcolo de' 15. Xbre 1681.

Altro delle spese per parte di S.A.R. nella Cittadella del Mondovì.

Altro del denaro impiegato a Vico de' 15. Xbre 1681.

Calcolo per la fabrica delle muraglie del Mondovì.

Nota delle spese fatte per la morra del Mondovì.

Calcolo delle ristorazioni del Forte di Vico.

Schizzo d'un disegno.

Risoluzioni prese li 2. 8bre 1681. per tutto ciò, che resta a fare quest'Inverno nel Forte di Vico accordato col Rocca.

Dissegno delle Mura della Piazza, e Cittadella del

Mondovì da emendarsi fatto dal S.r Destive.

Mazzo. 3.

Conto dell'esatto dal S.r Michele di Breo li 12. 8bre 1681.

Ordine per l'affare del Mondovì, che non è stato approvato.

Memoria di quello si deve operare al Mondovì conforme al Concertato in Casa del S.r D. Gabriel

Bilancio delle esazioni, ed Imposti di Breo, e Valle, in cui consta, che rimangano di Fondo L. 20/m. circa

Progetto del Mondovì del S.r B.ne Pallavicino.

Registro, et imposti delle Terre del Mandamento del Mondovì.

Minuta dell'Instruzione di M.r De Senantes le 7 8bre 1681.

Bilancio delle Imposizioni di Breo, e Valle ridotte a L. 100/m. de' 25. 7bre 1681.

Relazione del misuratore Ferrero delle mura del Mondovì.

Progetto del Contadore Fillippone per la Levata di 300. Fanti nella Provincia del Mondovì li 25. 7bre 1681.

Memoria delli cottisi di Breo contenuti nell'Imposto formato dal Benzo. De 25. 7bre 1681.

Altra delle Cose necessarie per Vico.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 3.

Obligo del Rochi di dare il Forte di Vico finito per li 14. 7bre 1681.

Memoria del Forte di Vico. delli 25. 7bre 1681.

Altra per il Sr. Sesde Ozello.

Nota delle Sottomissioni de' Particolari di Breo, e Valle.

Ristretto di quello restò cottisato de Piani di Breo, e Valle

Conto del dovuto dalli affaitori, e particolari di Breo, e Valle, e sua applicazione.

Copia del riparto sopra Breo, e Valle per il rimborso delli Padroni dell' affaiterie.

Terzo Proggetto particolare per il Mondovì.

Memoria del denaro, che quelli di Breo hanno pagato, e devono pagare.

Denari, che si sono ricavati da Breo, e Valle per conto dell' affittamento in virtù della loro promessa de 1. 7bre 1681.

Nota de' denari esatti dalli Affaitori di Breo, e Piani della Valle.

Altra de' denari esatti dalli Particolari di Breo.

Memoria delle Cose che restano a fare al Mondovì

Mazzo. 3.

Memoria di quello chiamano li Mastri per fornire il Forte di Vico.

Minuta di Lettera scritta alla Città di Mondovì delli 18. Aprile 1681.

Esazione fatta dalli Affaitori per tutto li 27. 7bre 1681. e de' pagamenti fatti in virtù di da. esazione.

Memoria di quello si deve fare al Forte di Vico.

Instromento d'obligazione delli Capo Mastri Franco Richa, ed Antonio Fontana per il Forte di Vico li 18. Giugno 1681.

Ordine publicato in Carrù per la consegna de' Corami

Memoria di quello devesi fare al Forte di Vico.

Attestazione del S. Priore di Pesio delli 8. 7bre 1681. sicome si sono mandati dieci soldati per far carica azzi, e non n'hanno trovato.

Debito intiero di quelli di Breo pagato, e da pagare.

Esazione fatta dagli Affaitori di Breo per tutto li 27. 7bre 1681.

Memoria scritta di mano di S. E.

Nota delli posti della Fortificazione di Mondovì.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ. I - Cacciatore 1988

Mazzo. 3.

Numero di Bestie 290. che devono travagliare alle fortificazioni del Mondovì.

Memoria delle Cose da farsi al Mondovì.

Nota de' pagamenti fatti da quelli di Breo del Sr. Senatore Ocello.

Fede del travaglio, che hanno fatto 4. Soldati del Reggimento di Piemonte, e 4. di Giustizia a tagliar alberi.

Biglietti delle Guardie, che l'Infanteria faceva alli Borghi di Mondovì.

Suplica di f. E. al abbate Jausone.

Altra per Antonio Cerrotti delle fini di Cherasco.

Mondovì

Mazzo 4

N.° 1.°

Due minute d'Istruzioni di Mad.ma Reale, la prima al Marchese Senantes, e la Seconda al Marchese, e Presidente della Chiesa al Mondovì per ben assodar la quiete di quel popolo, ristabilir l'ordine delle cose publiche, e l'amministrazione della Giustizia del — — — 1682.

N.° 1.° 30. marzo 1682 pag. 26.

N.° 2.

Parere de' Delegati sovra l'Indennizazione addimandata dall'auensatore Generale della Tratta, e Dogana per i danni dal medesimo patiti per, et durante i moti seguiti nella Provincia di Mondovì e per l'esenzione da S.A.R. accordata alla detta Città, e Provincia delli 17. Luglio — — — — — — — 1682.

N.° 3.

Abbolizioni, e Grazie concedute negl'Anni 1682, e 1689 alli Banditi sediziosi, e Rebelli del Mondovì del — — — 1682. in 1689.

N.° 4.

Relazione del Stato, e degli affari della Città, e Provincia di Mondovì fatta dal Marchese, e Presidente Chiesa sovra la

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

cognizione da questo presa pendente il corso di dieci mesi, che n'— ebbe il governo del ... 1683.

Con un Sommario de' mezzi per rimediare ai disordini di d.a Provincia

N.o 5.

Istruzione al Conte, e Presidente Leone, e Senatore Gabuto Delegati per portarsi al Mondovì, ed ivi sentire, esaminare, ed anche provvedere alle Doglianze, e ricorsi de' Particolari di quella Provincia, che avevano prese le armi delli 16. Xmbre ... 1686.

N.o 6.

Supliche sporte a S. A. R. nell'anno 1686. dalla Città, e Provincia di Mondovì, per ottener la Grazia della loro disubbidienza del ... 1686.

N.o 7.

Editto originale proibitivo del porto d'Armi, delle Squadriglie, e Conventicole nella Provincia del Mondovì delli 16. Agosto ... 1686.

N.o 8.

Ordinati delle Communità di Marsaglia, Roccacigliaro, Cigliaro, Nella, Belvedere, e Mulazzano, con resoluzione di respingere li Sediziosi del Mondovì, del mese di Giugno ... 1689.

N.o 9.

Istruzione alli Presidente Garagno, e Senatore Graneri

Mazzo 4.

Delegati per accertare il Registro della Città di Mondovì, e di cad.a delle Communità del suo Mandamento, in modo che ogn'una ricceva a proporzione di quello il peso delle debiture. Delli 19. Luglio ... 1698.

N.o 10.

Istruzione alli Presidente Garagno e Senatore Graneri — Delegati per accertare, ed applicare proporzionatamente le debiture Ducali, e militari alla Città del Mondovì, e Terre del suo Mandamento Delli 15. 7bre ... 1698.

N.o 11.

Ordine del Sig.r Deshais Governatore di Vercelli, e Comandante alle Truppe della Città, e Provincia del Mondovì, col quale notifica a tutti, che trà li Capi di squadriglia, di cui dispone l'ordine di S. A. R. delli 12. 7bre 1698. s'intenderà specialmente compreso il Gio. Batta Gazano del Mondovì, e trà li Banditi condannati a morte vi s'inten=deranno compresi varj altri quivi nominati senza esclusione però di tutti quelli, che si fossero qui ommessi di nominare. Delli 15. 7bre ... 1698.

N.o 12.

Instruzione al Conte di Monasterollo in qualità di Comandante nella Provincia del Mondovì delli 10. 9bre ... 1698.

N.o 13.

Memorie, Lettere, ed altre Scritture concernenti la commissione che S. A. R. hà dato all'Intendente Groppello per li affari del Mondovì Del ... 1699.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.14.

Mazzo. 4.

Memorie, Carteggi, Instruzioni, Informazioni, et Ordini concernenti il fatto della rebellione del Mondovì.

N.° 1. 2.do

Patenti del Duca Vittorio Amedeo II. per cui la Città, e Mandamento del Mondovì vengono ristabiliti nello stato, in cui si trovavano prima dell'ultima seguita divisione, tanto per l'amministrazione e corpo unito di Città, quanto per la forma di levar il sale nel modo praticato negli altri luoghi; con conferma alla med.a Città, e Mandamento dei privilegj, convenzioni, patti, e franchiggie &. — — 30. marzo 1682.

Mazzo. 5.

Mondovì

N.° 1.

Scritture, e Memorie concernenti le risoluzioni presesi per la demolizione delle volte delle Case degli Ecclesiastici del Mondovì.

N.° 2.

Ordine del Sig.r Deshais Governatore di Vercelli, e Comandante alle Truppe della Città, e Provincia del Mondovì alli Particolari del Monastero ivi descritti di doversi render con loro Famiglie per tutto Domenica prossima nella Città del Mondovì facendo Capo dal Conte Lamberti Intendente d'essa Provincia, da cui verrà loro somministrata la Sussistenza alla mente dell'ordine Reggio delli 24. del scaduto Febbrajo, sotto pena in caso di contravenzione d'esser dichiarati ribelli, e colpevoli del Crime di Lesa Maestà, oltre la confisca de' Loro Beni, ed abbattimento delle lor Case. Delli 10. Marzo . . . . 1699.

N.° 3.

Stato delle Famiglie del Mandamento del Mondovì esistenti nelli Luoghi delle Provincie di Vercelli, e Torino, con L'annotazione della distribuzione giornaliera del pane Delli 17. Agosto . . . . . 1699.

N.° 4.

Altro delle Armi della Città di Mondovì restituite a Vassalli —

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
TOMO 23
centim

Mazzo. 5.

et altre persone qualificate della medema Città, come pure di quelle delle Communità restituire a loro Giudici, e Luogotenenti Fiscali. Del 1699.

N.° 5.°

Relazione di quanto vien disposto dagli Editti del 1699. e 1703. in riguardo alla Provincia di Mondovì, e della loro Esecuzione sul punto principalmente della prohibita ritenzione, e porto d'Armi.

N.° 6.°

Memoria lasciata dal Conte di Battigliera a Monsieur Desheis per l'Esecuzione degli Ordini di S.A.R. a riguardo della demollizione del luogo di Montaldo, cominciando per quella delle Case de' Banditi.

N.° 7.°

Altra circa il Maneggio della Città del Mondovì, con cui si persuade S.A. ad annullare la Congregazione detta che Mastica ed appoggiar il Maneggio di quel publico al Consiglio Gñale.

N.° 8.°

Due Suppliche della Città del Mondovì, una per ottenere un Ordine prohibitivo di formar squadriglie, che danneggino gli abitatori di quelle Campagne in tempo di Carnovale, e l'altra per altr'ordine prohibitivo di formar visere in quelle Campagne.

N.° 9.°

Nota delli Banditi, ed Inquisiti della Città di Mondovì, e suo Mandamento sottoposti alla Giurisdizione del Giudice d'essa.

N.° 10.°

Mazzo. 5.

Relazione di quanto si è ricavato in riguardo degli affari del Mondovì, e Terre di suo Mandamento in dippendenza de' Tributi, e raggioni spettanti alla Corona dalla sua Origine, et osservanza susseguita.

N.° 11.°

Parere del Presidente Borda sovra le differenze vertenti trà la Città di Mondovì, ed alcuni Particolari Padroni de' Molini esistenti nel suo Territorio pell'osservanza de' Bandi politici riguardanti l'esazione della Moltura in detti rispettivi Molini. Delli 26. Aprile . . . . . 1720.

N.° 12.°

Nottizie, o sia Instruzione a quello, che sarà preposto all'Intendenza dell' Mondovì, il quale dovrà procurare di formare il Conseglio della Città di persone principali di nascita, di Capacità, e di quantità di registro, e non Contabili, saldar li Conti de' Sindaci d'anno in Anno, provedere agli abusi, che vi sono in detta Città, e Provincia circa l'Immunità Ecclesiastica, fissar la Levata del Sale &c.

N.° 13.°

Istruzioni al Comendatore di Beyvin Governatore della Città, e Provincia del Mondovì. Delli 10. 8bre . . . . 1721.

N.° 14.°

Istruzione al Conte di S. Nazaro Tenente di Maresciale

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 5.

Marescialle per il Governo della Città, e Provincia del Mondovì, e Mandamento di Ceva. Delli 22. Marzo - - - - - - - - - - 1727.

N.° 15.°

Informazioni prese sulle parole improprie, e minaccie fatte dal Conte Cordero di Lamparato in odio degli Amministratori della Città di Mondovì perchè gli fosse stata spedita viglietta d'alloggio d'un Uffiziale Regg.to nazionale. Del - - - - - - - - - - - 1737.

N.° 16.

Scritture state presentate dalla Città di Mondovì per essere mantenuta nell'antico suo possesso di fare un Mercato nella Piazza Maggiore nel giorno di Sabbato di caduna settimana, e d'impedire, che si esercisca nello stesso giorno ne' piani di Breo, e della Valle - - - - - - - - - 1790.

N.° 17.

Memoria informativa del Conte di Pralormo, ed altre Scritture relative alle providenze, che d'ordine di S. M. vennero date sul ricorso presentato nell'Anno 1765. da alcuni particolari del Mondovì, i quali pretendevano, che le spese del Selciato, che si stava formando nella Contrada di Nostra Donna, non dovessero essere a loro carico, che per la sola estensione dei stillicidi, ed il rimanente a carico della Città - - - 28. Marzo 1773.

Mazzo 6.°

Bagnasco, e Marchesato

* 1323. 16. xbre n.° 1.° N.° 1.° 2.°

Vendita fatta da Archimbaldo d'Alzacho, e Marigone Grumeres a favore di Spinetto del Carretto Marchese di Savona a suo nome, e di Ottone suo fratello, e Gioanni del Carretto Marchesi di Finale suo Cugino, e Lazarino, Franceschino, e Bartollomeo del Carretto de' med.mi Marchesi di Savona del Castello, e Luogo, Giuridizione, Beni, e redditi di Saliceto per il prezzo di Ducati 1300. d'oro. Delli 10. Giugno - - - - 1455.

N.° 2.°

Investitura concessa da Gio. Giacomo Trivulzo Governatore d'Asti per S. M. X.ma a favore di Alfonzo del Carretto Marchese di Finale, del Castello, luogo, Giuridizione, Beni, e redditi feudali di Murialdo alla forma delle precedenti Investiture. Delli 4. Maggio - - - - - - - 1499.

N.° 3.°

Vendita fatta da Ludovico Re di Francia a favore di Francesco Maria della Rovere, del luogo, Feudo, Castello, Giuridizione, Beni, redditi, e ragioni feudali di Bagnasco per il prezzo di m. Scudi d'oro. Delli 9. Giug.o 1503.

N.° 4.°

Investitura concessa dal Governatore d'Asti a favore di Gio. del Carretto Marchese di Finale de' Castelli, e luoghi di Caroldo —

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Murialdo, e Salicetto, e certe porzioni della Torre nel Marchesato di Ceva alla forma delle precedenti Investiture. Delli 18. Gennajo . . . . 1524.

Mazzo. 6.

N.° 5.

Investitura concessa dal Governatore d'Asti per S. A. R.a a favore di Giovanni del Carretto Marchese di Finale de' Castelli, e luoghi di Salicetto, Murialdo, Caroldo, e porzione della Torre Giuridizione, Beni e redditi dalli medemi dippendenti alla forma delle precedenti. Delli 17. Maggio . . . . 1530.

Unitamente alla procura dal medemo fatta in Capo di Gio. Maria Tettoni per prendere d.a Investitura delli 4. Maggio med.o Anno.

N.° 6.

Copia dell'Instromento di Vendita di Catterinetta figlia d'Agostino Lomellino Moglie di Giorgio Spinola fu Christoffaro a favore di Gio. del Carretto Marchese di Finale de' Castelli, e luoghi di Bagnasco, e Mombasiglio, 11. parti delle 16. di Niella, e due 16.e di detto luogo due Caratti della Giuridizione di Ceva, Beni, e redditi da detti luoghi dippendenti per il prezzo di L. 42. di Genova.

N.° 7.

Investitura concessa dal Governatore d'Asti per l'Infante Beatrice di Portogallo Duchessa di Savoja a favore di Gio. del Caretto Marchese di Finale fu Alfonso de' Castelli, e luoghi di Salicetto, Murialdo, e Caroldo, e porzioni della Torre nel Marchesato nel Marchesato

di Ceva alla forma delle precedenti. Delli 13. Marzo . . . . . . 1532.

Mazzo. 6.

N.° 8.

Investitura concessa dal Governatore d'Asti per la Duchessa Beatrice di Savoja a favore di Giovanni figlio d'Alfonso del Carretto Marchese di Finale, de' luoghi di Bagnasco, Monbasiglio, e di tredeci parti delle Sedeci della Niella, Giuridizione, Beni, e redditi dalli medemi dippendenti per esso acquistati dalla Dama Catterinetta figlia del fu Agostino Lomellino, e Vedova del fu Giorgio Spinola, per esso, e suoi p.mo geniti in feudo nobile, libero, franco, antico, avito e paterno, con facoltà di disporne. Delli 11. Aprile . . . . 1532.

Altra concessa dalla d.a Duchessa Beatrice a favore di Alfonso figlio di d.to Gio. del Carretto de' sudetti Feudi alla forma della precedente. Delli 17. Maggio . . . . 1533.

N.° 9.

Processo Criminale Seguito avanti i Giudici delle ultime appellazioni del Contado d'Asti contro il Marchese di Finale Alfonzo del Carretto Vassallo di S. A., per li luoghi, e Torre di Bagnasco Salicetto, Murialdo, Caroldo, Niella, Monbasiglio, e la Torre, e per le porzioni di Ceva, S. Michele, Lisio, Peolo, e Malpotremo; per diversi delitti, et eccessi dal medemo commessi tanto contro il Prencipe e suo Sig.r diretto, che contro gli uomini, e Sudditi, del medemo, e specialmente per essersi voluto usurpare l'Autorità, e Sovranità spettante a d.a S. A. di detti Luoghi, ed in essi esercito Atti di Suprema Giuridizione in ricevere, ed admettere le ultime appellazioni, e ricorsi, conoscendo in Cause di terza Instanza, ed ultimo ricorso. Del . . . 1534 in 1574.

Con un Ristretto de' Capi de' dellitti in principio, unitamente

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ. I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 6.

alle Informazioni prese tempo per tempo, contro del medemo, ed altre Scritture appartenenti a tal fatto.

*

N.° 1. 1°

Donazione fatta da Leone di Murialdo Marchese di Ceva a favore di Bauduino suo figlio Emancipato, del Castello, Luogo, Giurisd.ne beni, e redditi feudali di Murialdo, da aver effetto però solamente dopo la di lui morte, 16. Xbre . . . . 1323.

Mazzo. 7.

Bagnasco

N.° 1.

Rescritto dell'Imperatore Carlo quinto, per cui dichiara, che con la Salvaguardia dal medemo concessa a Marc Antonio Doria, et a Alfonzo del Caretto Marchese di Finale, per le Terre di Priè, Malare, Sale, Castel novo, Montezemolo, Bagnasco, Monbasilio, Torre, Niella, Cerlo, Lisio, Malpotremo, Carchere, Osiglia, Calizzano, Massimino, Saliceto, Caroldo, Murialdo, Novello, Monforte, Sinco, Monchiero, e Castelletto / di non essersi inteso di pregiudicare alla Sovranità del Duca Emanuel Filiberto di Savoja sovra le d.e Terre, ma che debbano per sempre restar salve le sue ragioni. Delli 14. 8bre . . . . 1555.

N.° 2.°

Fede del Registro de' Beni, che il Marchese di Bagnasco tiene sulle fini, e Territorio d'esso Luogo, eccettuata però una pezza di Campo, e Vigna, che si è attorno del medemo. Delli 18. Maggio . . . . 1556.

N.° 3.°

Dichiarazione fatta di man propria del Marchese di Finale Alfonso del Caretto Vassallo di S.A. Inseguito alla restituzione fattale da detta S.A. delle Terre di Caroldo, Murialdo, e Saliceto, quali furono d'ordine della med.a A.S.ma ridotte di Star, o far Stare

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 7.

gli Uomini di dette Terre in ragione, e Giustizia per Conto degli Esplotti fatti; e che non farà, nè permetterà a tutto suo potere che si faccia alcuna renitenza, nè contradizione agli ordini di detta S.A. anzi che se gli presterà la dovuta obbedienza, come suol fare un buon Vassallo verso il suo Prencipe, e Signore diretto conforme alle sue Investiture. Delli 15. 7.bre . . . . 1561.

N.° 4.°

Atti della Camera Ducale contro le Communità di Murialdo, Caroldo, e Salicetto per il pagamento del Tasso, e Contribuzioni, da quali dette Communità prettendevano andar esenti per le Convenzioni seguite trà le medeme, e la Città d'Asti confermate da Reali Sovrani di Savoja, come Conti d'Asti ivi prodotte. Del . . . . 1561.

N.° 5.°

Proroga accordata dall'Arcivescovo di Tarantasia Governatore del Contado d'Asti al Marchese di Finale D. Alfonso del Caretto di due mesi per prestare la fedeltà, e prender l'Investitura de' Feudi di Caroldo, Salicetto, e Murialdo al Duca di Savoja. Delli 1. 7.bre . . . 1562.

N.° 6.°

Lettera dell'Imperatore Massimigliano d'Inibizione al Duca Emanuel Filiberto di non dover (pendente la Causa d'appello introdotta dal Marchese di Finale, e per d.a S.M. C.ea delegata al Duca di Ferrara) molestare il Marchese Alfonzo del Carretto e suoi sudditi de' Luoghi di Salicetto, Murialdo, e Caroldo, in quali resta inserta la Suplica per esso Marchese sporta a d.a S.M. C.ea per ottener quanto sovra. Delli 9. Luglio . . . . 1565.

Mazzo. 7.

N.° 7.°

Fede originale del Duca Emanuele Filiberto d'esserli Stata rimessa la promessa del Conte Alfonzo del Caretto Marchese di Finale di prestarli ubbidienza per le Terre, che si tiene nel Contado d'Asti, e Marchesato di Ceva. Delli 17. Xbre . . . . 1565.

N.° 8.°

Suplica sporta dal Marchese di Finale per essere investito de' Feudi di Salicetto, Murialdo, e Caroldo. Del . . . . 1565.

N.° 9.°

Consulto del Refferendaro Filiberto Cinonio nella Causa di devoluzione prettesa dal Patrimoniale de' Feudi posseduti dal Marchese Alfonzo del Caretto Marchese di Finale nel Contado d'Asti per non aver questo adempito agli obblighi feudali concludente esser, e dover esser per tal causa essi Feudi devoluti. Del . . . . 1566.

N.° 10.°

Due decretti dell'Imperator Massimigliano, per quali ordina al Marchese di Finale Alfonso del Caretto, che come Vassallo del Duca Emanuel Filiberto di Savoja sia obligato, e debba andar sottomettersi alla Giustizia di detta S.A. con rimettersi totalmente alla di lui Clemenza Delli 13. Febbrajo . . . . 1568.

N.° 11.°

Copia della Suplica sporta dalla Communità di Bagnasco, in occazione della Cessione fatta a S.A.R. dal Marchese di Finale —

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 7.

di detto Luogo, per esser mantenuti ne' Privileggi, e redditi ivi specifi=
=cati spettanti alla detta Communità.

N.° 12.°

Istruzione al Vescovo di Venza Ambasciatore presso la Corte di Francia sul Particolare della Grazia addimandata dal Marchese di Finale ad Intercessione del Re di Francia, con accordarli novamente l'Investitura de' Feudi statili confiscati.

N.° 13.°

Nota de' redditi de' Feudi stati ridotti a mani Reggie per la morte del Marchese di Finale.

N.° 14.°

Parere di Baldessare della Ravoire Signore di Santa Croce — sovra la Suplica sporta dal Marchese di Finale Alfonso del Carretto — a S.M. C.ea contro S.A.R. il Duca Emanuel Filiberto, e sovra di quale ottenne la Delegazione in Capo del Duca di Ferrara, et Interim — per non esser molestato pendente tal Causa ne' feudi di Murialdo, — Carodo, e Salicetto, colla risposta fatta a cad.o de' capi contenuti in d.a Suplica, in comprovazione della falsità dell'esposto da d.o Marchese Del . . . . 1568.

N.° 15.°

Copia di Lettera del Duca Emanuel Filiberto a Ministri dell'Imperatore, in quali si lagna del torto fattogli d'aver ricevuto alla — Corte Imperiale l'appellazione del Marchese Alfonzo del Carretto Marchese di Finale suo Vassallo contro li Privileggi accordati —

Mazzo. 7.

alla Casa di Savoja dalli Imperatori. Delli 15. Aprile . . . . . 1569.

Copia d'altra scritta a S.M. C.ea per lo stesso fatto.

N.° 16.°

Memoriale sporto per parte del Duca Emanuel Filiberto — a S.M. C.ea in ordine alla risoluzione per detta Sct. fatta sovra — l'affare del Marchese di Finale Alfonzo del Carretto, ed in qual s'offerisce di usare col medemo piuttosto d'equità, e Clemenza, che di rigore — mediante le condizioni ivi espresse. Delli 10. Maggio . . . . . . 1569.

N.° 17.°

Minuta di Parere Camerale sovra l'addimandata Investitura del Marchese di Finale de' Castelli, e Luoghi di Salicetto, Murialdo, — Carodo, Bagnasco, Niella, Monbasiglio, e Torre ed anco delle parti di Ceva, S. Michele, Perlo, Lisio, e Malpotremo. Delli 26. Luglio . . . . 1581.

N.° 18.°

Diverse Lettere de' Marchesi Alfonso, et Allessandro del Carretto di Finale a S.A. S.ma di scusa, e sottomissione a suoi Reggij voleri come suoi Vassalli. Del . . . . 1581.
in 1596.

N.° 19.°

Risposta del Procuratore Patrimoniale di S.A. nella Causa contro il Marchese Alfonso del Carretto già Marchese di Finale per la devoluzione de' Feudi di Salicetto, Murialdo, Perlo, Torre, Bagnasco, Niella, Monbasiglio, ed altri del Marchesato, e Capitaneato di Ceva Del . . . . 1583.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 7.

N.° 20.

Atti di riduzione de' Feudi di Salicetto, Murialdi, Bagnasco, Paroldo, porzioni di Ceva, Monbasiglio, La Torre, S. Michele, La Niella, Perlo, Lisio, e Malpotremo, altre volte posseduti dal fu Marchese di Finale Alfonso del Carretto alle mani di S.A. ad Saluum jus habentis Delli 26. 9.bre . . . . 1583.

N.° 21.

Copia di rescritto dell'Infanta Donna Catterina d'Austria, per quale manda al suo Generale di Finanze di far pagare alla Republica di Genova, ed alli Sig.ri del Marchese di Bagnasco ciò le resta dovuto a tenor de' Contratti passati con d.a S.A. Delli 10. Marzo 1590.

N.° 22.

Memoria, o sia Relazione di ciò, che seguì in dipendenza del raccorso sporto dal Marchese di Finale Alfonzo del Carretto a S.M. C.ea contro il Duca Emanuel Filiberto nell'Anno 1568. per il Mastro Auditore, et Archivista Reggio Cullet.

N.° 23.

Risposta del Procuratore Patrimoniale del Duca Carlo Em.le primo nella causa contro il Marchese Alfonso del Carretto Marchese di Finale per la fedeltà liggia per questo dovuta, e controversa per li Feudi dal medemo posseduti nel Contado d'Asti.

N.° 24.

Informazioni prese dal Chiavaro delli Archivij Gio. Franco

Mazzo. 7.

Rippa delegato dal Duca Carlo Em.le delle usurpazioni de' Beni, e redditi, et Emolumenti del Castello di Bagnasco spettanti a detta S.A.R. del . . . . 1596.

N.° 25.

Copia d'Instromento di Vendita fatta da Fiorenzo Bracco di Bagnasco d'un alteno per quanto si trova sito sulle fini d'esso luogo Regione de' Chiappini a Domenico Gamba di Massimino p. il prezzo di Scudi 6. da pagarsi frà tre Anni. Delli 14. Aprile . . . . 1600.

N.° 26.

Convenzione seguita trà li Sudditi di S.M. C.ea del luogo di Massimino, ed alcuni Particolari di Bagnasco sudditi di S.A.R. a mediaz.ne del Conte di Casellette Governatore della Città, e Provincia di Mondovì, e di D. Rodrigo de Mendoza vice Governatore nel Marchesato, e Langhe del Finale mediante le persone dell'Avocato Fiscale, e Delegato Magistrale in Finale, e Langhe, B.ne D. Giulio Cattaneo, e del Vasallo Avocato Fiscal Patrimoniale Gio. Giacomo Jordana eletti p. la terminazione delle differenze trà detti Sudditi insorte p. certa recisione d'alberi fatta a pregiudizio di quei di Massimino dalla Gioventù di Bagnasco.

Unitamente alle informazioni fiscali, e diverse lettere, memorie e relazioni precedute alla detta Convenzione.

Colle Lettere di D. Rodrigo de Mendoza d'abolizione d'ogni, e qualunque Inquisizione, e procedura formata contro quali vogli a particolare di Bagnasco p. il fatto sudetto. Delli 24. Giugno . . . 1698.

N.° 27.

Copia d'Instromento di Dote d'Angela Catterina figlia di

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 7.

Biaggio Roscio, e Moglie di Giorgio Risio figlio di Oddino di Massimino — di L. 380. di Savoja in conto delle quali li cede due Terre a corpo sulle med.me fini Reggione della Moglia, una vineata, e l'altra a campo per il prezzo di L. 145. sotto le coherenze di cui in esso Instromento. Delli 12. febbrajo . . . 1710.

Altro Instromento di quittanza di d.o Giorgio Risio a favore del sud.o Roscio suo suocero p. L. 50. 6. 6. a conto della med.ma Dote. Delli 22. febb.ro . . 1712.

N.o 28.o

Copia di comparse, ed Ordinanze del Luogotenente Podestà di Massimino con Atto d'esecuzione in odio di Oddino Risio, e missione in possesso a favore di Giorgio Risio suo figlio d'una pezza di Castagneotto Regione di Valfredda — d'altra pezza d'alteno alla Moglia, e finalmente d'altra campo alla — Gattonera fini di Massimino p. doppie 12. Spagna dal med.o dovutigli per — debiti a nome d'essi contratti, p. quali fu fatto da creditori carcerare — in Finale. Del . . . . 1711.

N.o 29.o

Parere di Delegati a chi spetti la cognizione della causa dell' Eredità del Marchese di Bagnasco. Delli 24. Agosto . . . . . . 1717.

N.o 30.o

Scrittura sovra le ragioni, che competono ai Marchesi del Carretto di Balestrino sulli Feudi di Bagnasco, Saliceto, Murialdo, ed altri ivi designati, sulla 4.a parte di Bosia stati permutati col Marchesato di Zuccarello nell'Anno 1588.

Mazzo. 7.

N.o 31.o

Riflezioni, e Cautelle concernenti la Causa di Bagnasco.

N.o 32.o

Fatto, e discorso ricavato per lo più dalle notizie, e documenti — novamente ritrovati indicante le ragioni, per quali il Patrimoniale — Generale di S.M. pretende ricuperare i Feudi di Bagnasco, et altri dati al Marchese Scipione del Caretto per Instromento 18. Maggio 1588; con i frutti sin a quel tempo ricavati da detti Feudi: ed il Capitale assegnato agli Eredi di D. Prospero del Caretto fratello di d.o Marchese per fondo dell'Annua penzione stabilita al d.o D. Prospero nell'istesso Instromento con le annualità sin'allora godute. Del . . . . 1718.

Con una memoria continente varij riflessi fatti nella disamina — del sudetto fatto.

N.o 33.o

Raccorso sporto dal Procuratore Generale di S.M. per — ottenere la revizione, e restituzione in intiero contro la Sentenza della Camera 21. Giugno 1718. per quale ha dichiarato non esser Luogo alla devoluzione da esso pretesa per la morte del Marchese — Giuseppe Antonio del Caretto senza Discendenti, de' Feudi di Bagnasco, Salliceto, Murialdo, Caroldo, Torre, Niella, e porzioni di Ceva attesi li mottivi ivi addotti; e risultanti dalle pezze novamente ritrovate a questo Annesse. Del . . . . 1718.

N.o 34.o

Mottivi decisivi della Sentenza delli 21. Giugno 1718. proferta

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 7. dalla Reggia Camera di Piemonte nella Causa de' Feudi del Marchesato di Bagnasco, ed altri vacati per la morte del Marchese Giuseppe Maria del Caretto, e pretesi devoluti dal Patrimoniale Generale di S.M. Del . . . . 1718.

Mazzo. 8.

Bagnasco

N.° 1.

Ristretto de' motivi della Camera, sovra quali hà la medesima fondato la sua decisione nella Causa de' feudi di Bagnasco. Del 1718.

N.° 2.

Raccolta de' principali motivi della Sentenza depulsiva della dal Patrimoniale Generale dimandata devoluzione del Marchesato, e Feudi di Bagnasco. Del . . . . 1718.

N.° 3.

Discorsi dell' Avvocato Generale Zoppi alla Reggia Camera nella Causa della devoluzione di Bagnasco, et altri feudi protesa dal Patrimoniale Gnale di S.M.

N.° 4.

Alleganze per le Contesse Maria Madellena di Magliano, Christina Delibera di Carpenetto, et Angela Maria Vittoria Balbiana Sorelle di Caretto contro il Reggio Fisco per escludere la pretesa devoluzione de' Feudi del Marchesato di Bagnasco Del . . . . 1718.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Mazzo. 8.

N.° 5.

Alleganze per il Signor Marchese di S. Giorgio in risposta alla devoluzione proposta per parte del S.r Patrimoniale Reggio de' Feudi nel Marchesato di Bagnasco. Del .... 1718.

N.° 6.

Lettere dell' Avocato Generale Zoppi al Conte Mellarede, e Relazione del Successo nelle dispute della Causa Bagnasco trà il detto Avocato G.nale, e L' Avocato Cotti. Del .... 1718.

Con La memoria della risoluzione presa da S.M. sopra detto fatto.

N.° 7.

Parere delli Collaterali: Martini, Balegno, e Bonaudo sopra la domandata revizione della Sentenza nella Causa Bagnasca con li Voti di detta Sentenza. Del .... 1720.

N.° 8:

Informazioni prese dal Podestà di Bagnasco De Michelis in esequzione d'Ordine pervenutogli dalla Segreteria di Stato de' danni causati dalli Particolari delle Ville di Vetria, Barbasiria, e Savagna Membri del Luogo di Calizzano Genovesato ne' Boschi, e Selve d'alto fusto situati nel Territorio, e proprj della Com.tà di d.o Luogo di Bagnasco, e nelle Regioni di Piangoretto, ò sia Fontana Lovera, Rono Carbonero, Piantimone, e Ronchi .... 1752.

N.° 9.

Scritture riguardanti certi abusi, e Malversazioni imposte al Segret.o, e Communisti del Luogo di Bagnasco Provincia di Mondovì, coll'occupazione da essi fatta di alcuni Siti communi posti in vicinanza de' rispettivi loro beni.

Come anche la Causa del Fisco di detto Luogo contro Gioanni Battista Alberto, e Francesco Maria Davico per causa del tagliamento da essi fatto di giornate 50. Bosco proprio della Sud.ta Communità .... 1783.

in 1784.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 9.

Bagnasco

N.° 1.°

Foglio rimesso per parte della Republica di Genova al Conte di Gros a riguardo del Arresto fatto da Corridori di Bagnasco di tre Uomini di Massimino, che erano in condotta di loro mule cariche di zuccharo, e Cassia nel Luogo detto Lauralzo. Delli 16. 8bre . . . . 1725.

Con una Lettera del Conte di S. Laurent al marchese del Borgo per l'Istesso fatto.

N.° 2.°

Informazioni prese per parte della Republica di Genova per verificare i Confini trà Bagnasco, e Massimino. Del . . . . 1725. a 1729.

N.° 3.°

Relazione delle differenze de' Confini trà Bagnasco Dominio di S.M., e Massimino Dominio di Genova Del . . . . 1726.

Con un Volume di Scritture comprovanti le ragioni di Bagnasco.

Mazzo. 9.

N.° 4.°

Tipo dell'Ingegnere Gallo de' tenimenti controversi trà il luogo di Bagnasco, e quello di Massimino, colla designazione de' siti cadenti in questione. Delli 3. Febbrajo . . . . 1727.

N.° 5.°

Fatto Seguito nelle fini di Cerlo, e Confini di Massimino trà la Squadra de' Corridori di Bagnasco, e diversi Uomini armati del . . . . 1728.

N.° 6.°

Fede del Segretaro della Communità di Bagnasco per cui dichiara, che avendo visitato il publico Cattastro d'esso Luogo hà riconosciuto esser il medemo stato formato nell'Anno 1635. e continuaro sino all'Anno 1700. tempo in cui se ne formò un altro. Delli 4. Agosto . . . . 1729.

N.° 7.°

Altra del Vice Podestà del luogo di Bagnasco, per cui dichiara che avendo visitato li libri della Colletrazione delle decime fatta dal fu Arciprete D. Giacomo Gaschi di d.o luogo risulta che li Particolari del luogo di Massimino possidenti Beni in detto luogo, e fini di Bagnasco, e nelle regioni delli Chiappini, Pradonio, Spersia, ed altre, hanno sempre pagato le decime da essi dovute per li vini, e granaglie dall'Anno 1686. sin al 1693. Inclusivamente Delli 5. Agosto . . . . 1729.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.° 8.°

Mazzo 9.

Dichiarazione del Notajo Rosso, che il Cap. 108. de' Statuti Locali di Massimino, ordina, che non debbasi portar via Chiappe dalli Chiappini sotto la pena, de' quali in esso. Delli 15. Agosto . . . . 1729.

N.° 9.°

Relazione del maggiore di Wilencourt della Visita fatta dal Marchese Fontana, e Conte Sclavandi de' Confini controversi tra' Bagnasco Dominio di S.M., e Massimino Stato Genovese, sotto l'Indicazione de' Deputati di detto luogo di Bagnasco. Delli 10. 8.bre 1730.

Con un Tipo de' Siti, ne' quali vi sono le sud.e differenze relativo alla Sovramenzionata visita.

N.° 10.°

Fedi del Notajo Canavero Segretaro della Communità di Bagnasco, de' quali risulta, che gli Eredi del fu Matteo Bressiano hanno venduto a Giovanni Battista Stavolo una pezza di Bosco Castagnetto, con Chiappe Regione della Carpenea fini di detto Luogo sotto le coherenze frà le altre di cui nell' Instromento delle fini di Massimino, e che detta pezza è stata trasportata sotto li 19. Gennajo 1721. alla Colonna di d.o Stavolo, sendo antecedentemente nel Catastro del 1635. alla Colonna d'altro Matteo Bressiano, e per cui il detto Stavolo da tal tempo in poi hà sempre pagate le Taglie. Delli 19. 8.bre . . . . 1732.

Con attestato di d.o Stavolo d'aver posseduto la sud.a pezza.

N.° 11.°

Mazzo 9.

Fede dell' Arciprete Filippo Domenico Gorresio di Bagnasco, per cui dichiara che Carlo Rosso di Massimino gli hà pagato nell' Anno 1729. la decima d'un Coppo, e mezzo grano da esso dovuto per i Beni, che possede nella Reggione de' Chiappini fini di Bagnasco. Delli 7. 9.bre . . . . 1732.

N.° 12.°

Attestati giudiziali per provare, che tanto Giovanni Battista Gorezio, quanto li suoi figlioli hanno sempre pacificamente posseduto una pezza Bosco Castagnetto, con fuscaratta, Campo, e Gerbidi posta sulle fini di Bagnasco Reggione delli Albaretti coherenti con le fini di Massimino, oltre altre coherenze, con aver d'essa pezza pagate le Taglie all' Esattore di Bagnasco. Delli 5. 9.bre . . . . 1732.

N.° 13.°

Diverse fedi di Cattastro del Segretaro della Communità di Bagnasco, dalli quali risulta della quantità de' Beni da varij particolari posseduti nelli Anni 1551. in 1705. nelle Reggioni di Sperzia, Chiappini, Cradonio, Rocca, Cavallo, ed Albaretti fini di detto Luogo. Delli 10. 9.bre . . . . 1732.

N.° 14.°

Attestati Giudiciali per provare il possesso per parte di Bagnasco d'alcuni tenimenti in contesa con Massimino. Del . . 1732.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 9.

N.° 15.

Atto di visita con Informazioni prese dall'ordinario di Bagnasco inseguito a diverse novità fatte da Particolari di Massimino sul Territorio del sud.° Luogo di Bagnasco. Del 1.° Xbre . . . . . . 1732.

Con un parere dell'Avvocato Generale Selarandi a salviguardi.

N.° 16.

Due Estratti uno dall'antico fatto nel 1633. e l'altro dal moderno Cattastro del Luogo di Massimino, in cui si vede la designazione de' Beni a cad.° d'essi Particolari allibrati, col transporto in margine delle pezze a rispettivi Proprietarij in occazione d'allienazione. Delli 4. Aprile . . . . 1733.

Con un Confronto de' medemi Cattastri, con qualcheduno de' possessi segnati nel Tipo.

N.° 17.

Atto del piantamento de' Termini per i Confini tralle Comunità di Bagnasco, e Massimino in esecuzione dell'adeguamento trà S.M. e la Repubblica Genovese in data delli 3. Maggio 1735. Delli 3. 7bre . . . . 1736.

N.° 18.

Originale del Tipo Geometrico riguardante le differenze de' Confini trà Bagnasco Principato di Piemonte, e Massimino Genovesato. Delli 12. 9bre . . . . . . 1732.

Con una Copia del medemo. Ed aggiunta a questo Sottoscritta dalli Ingegneri rispettivi, e dalli Deputati sotto li 3. 7mbre . . . . . . 1736.

Con altra copia di quest'ultimo Sottoscritta Avico li 15. Giugno 1780.

Mazzo. 9.

N.° 19.

Lettera del Giudice di Bagnasco Garrelli con relazione delle violenze usate da alcuni Particolari di Massimino nel togliere alcune Bestie Bovine dalle mani de' Campari di Bagnasco, quali le avevano colte a depascere in quel Territorio. Delli 12. 8bre . . . 1738.

Con Copia dell'Insinuazione per parte de' Genovesi per l'abbollizione del processo formato da quel Giudice contro li Ps.ri di Massimino.

N.° 20.

Parere dell'Avvocato Generale Dani, con cui dimostra esser concessibili le domande della Communità di Bagnasco d'estrarre ducento piante di Selvatici ogni Anno fuori Stato, e senza costo di Gabella, mà non quella di raccorrere alli Tribunali genovesi per farsi Indennizare de' furti che si commettono ne' suoi Boschi dalli Genovesi di Vetria Barbatina, e Caragna. Delli 3. Marzo. . 1741.

N. 21

Informazioni con successive Testimoniali di Stato circa lo spiantamento seguito d'uno de' Termini divisorj li confini del Territorio di Priola da quello di Vetria Genovesato relativamente al Tipo quivi unito 22. e 23. Luglio 1776.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ. I - Cacciatore 1988
centim 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Mazzo 10.

Bastia di Carassone

N.° 1.

Particola della donazione fatta dal Conte Amedeo di Savoja a favore di Giovanni, Manfredo, et Aymone fratelli fu Oddone Marchesi di Ceva d'ogni ragione spettantegli nel luogo della Bastia di Carassone. Delli 6. 9.bre . . . . 1372.

N.° 2.

Facoltà di riscatto perpetuo concessa al Duca Ludovico di Savoja da Giacomo della Torre Presidente del suo Consiglio, del Luogo della Bastia di Carassone statogli infeudato dal Duca Ludovico di Savoja, mediante la restituzione di f.ni 1000 d'oro. Delli 9. Xbre . . . . 1449.

N.° 3.

Infeodazione fatta dal Duca Ludovico di Savoja a favore di Giano di Savoja Conte di Geneva di lui figlio del Castello, Luogo, Giuridizione, Beni, e redditi, e ragioni feudali della Bastia di Carassone, per esso, suoi Eredi, e Successori qualsivogliano, e con facoltà di disporne, e di riscattare li redditi alienati a Teodoro della Torre. Delli 17. 7.bre . . . . 1463.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 10.

N.° 4.

Atti di visita delle riparazioni fatte dagli Accensatori de' Molini, et altri Edifficij della Bastia di Carassone proprij del Conte del Genevese Giano di Savoja. Del . . . . 1490.

N.° 5.°

Transazione seguita trà Gianus di Savoja Conte di Geneva, e Cattarina Vedova, et Erede Universale di Teodoro della Torre, e Francesco Sarpaglia de' Sig.ri di Revigliasco, Gio. Giacomo, Bernardino, e Teodoro suoi figlioli sostituiti ad.a Eredità doppo la morte d'essa Cattarina per riguardo al riscatto del Castello, luogo, Giuridizione, Beni, redditi della Bastia di Carassone, per quale detti Catterina, e Padre, e figlioli Sarpaglia rinunziano a favore di detto Conte di Geneva ad ogni ragione competentegli sovra detto Castello, e luogo mediante la somma di f.ni 6/m. di picciol peso assignatigli sovra li fogaggi di Cuneo dal d.o Conte posseduti sino all'intiera soddisfazione. Delli 7. Febbrajo . . . . 1491.

N.° 6.°

Cessione fatta dal Duca Filiberto di Savoja a favore di Ludovica di Savoja di lui Cugina della ragione di riscattare il Castello, Luogo, e dippendenze della Bastia di Carassone riservatassi dal Duca Ludovico di Savoja nell'Infeudazione per esso fatta a Giano di Savoja Conte di Geneva. Delli 18. Marzo 1503. 1503.

Mazzo 10.

Bene.

Vedi Bene sotto la Provincia di Fossano

N.° 1.

Aggiunta alli Bandi Campestri della Città di Bene . . . . 1792.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 10.

Ceva, e Marchesato

N.° 1.°

Vendita di Odelrico chiamato Manfredo figlio del marchese Manfredo col consenso della Contessa Berta sua moglie, a favore del Prete Alfredo fu Rodolfo, del Castello con due Capelle dedicate in onore della Beatissima Vergine, e di S. Nazaro, con tutte le sue pertinenze, e g.te 350. Beni situati nel luogo e Territorio di Lezegno per il prezzo di Soldi 100. d'argento, e ciò alla presenza di Adalberto Giudice, et Inviato dell'Imperatore l'Anno 10. dell'Impero dell'Imperator Enrico II. li 26. Luglio

La data di questa pezza deve esser dell'Anno 1024.

N.° 2.° p.mo

Particola della Convenzione seguita tra Emanuel, e Giorgio fratelli figlioli di Guglielmo marchese di Ceva, e Michele, e Pagano suoi fratelli in esecuzione della divizione tra essi seguita, per quali detti Emanuel, e Giorgio hanno ceduto alli detti Michele, e Pagano il Castello, Luogo, Giurdizione, Beni, e redditi di Scagnello, e la metà di quello di Battifolo Semovente dal Feudo del Vescovado D'Alba. Delli 20. Aprile — 1241.

V. C. 74. ...... N.° 2. 2.do .... 23. febbrajo — — 1260.

N.3. 1.mo

Vendita fatta da Pietro di Priero a favore di Giorgio, e Giorgio Padre e figlio chiamati Nani de' Marchesi di Ceva di tutti li dritti a medesimi appartenenti nel luogo di Priero per il prezzo di L. 30. di Genova. Delli 20. Agosto - - - - - - 1266.

N.° 3 2.° V. fol. 253, N.° 3. 3.° V. fol. 74. ..... 6. Marzo .... 1287.

Mazzo. 10.

N.° 4.°

Particola della donazione fatta da Oberto Giovanni, Leone, Francesco, e Guglielmo, Petrina, Felicia, e Valeriana fratelli, e sorelle Scagnelli fu Pagano a favore di Giorgio figlio di Nano marchese di Ceva, di tutti li dritti a medemi spettanti nel marchesato di Ceva, alla riserva del luogo di Scagnello. Delli 10. Mag.° 1291.

N.° 5.°

Vendita fatta da Nano de Marchesi di Ceva a favore della Città d'Asti di tutte le Terre, Castelli, e dritti al medesimo appartenenti nel Marchesato di Ceva, Cioè Ceva, Roasio, Rifredo, Castellino, Igliano, Torisella, Niella, S. Michele, Pamparato, Ventapaniizia, Viola, Lisio, Monasterollo, metà di Batifolo, monte della Guardia, Nucetto, Bagnasco, Proenca, Mursico, Garezzo, Malpotremo, Priero, e metà di Montezemolo per il prezzo di L. 100/m. astesi. Delli 12. 8.bre - - - - - - - - - 1295.

N.° 6.°

Volume continente li Seguenti Titoli.

Infeudazione fatta dal Commune di Asti a favore di Nano Marchese di Ceva de' Castelli, e Ville di Ceva, Roasio, Rifredo, Castellino, Igliano Torisella, metà della Niella, San Michele Pamparato, Ventapaniisia, Viola, Lisio, Monasterollo Batifolo, Bastia del Monte della Guardia, Nucetto, Bagnasco, Proenca, Mursico, Garezzo, Malpotremo, Priero, et metà di Montezemolo con diversi patti. Delli 12 8.bre - - - - 1295.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 10.

Rattificanza del Marchese Nano della Vendita a suo nome fatta al Commune d'Asti de' sud.ti Castelli, e Luoghi. Delli 11. 9bre . . . . 1295.

Altra Infeudazione fatta dal detto Commune a favore di detto Marchese Nano de' sudetti Castelli, ville, e Luoghi Delli 11. 9bre . . . . 1295.

Rattificanza di Giorgio, e Guglielmo figlioli di Nano marchese di Ceva della Vendita fatta per d.o Loro Padre al Commune d'Asti. Delli 16. febbrajo . . . . 1296.

Vendita fatta per Guglielmo marchese di Ceva al marchese Nano della metà di Ceva meno un 8.o parte della Villa di Roasio, Castello, e Villa di Priola, mombasiglio, Montegrosso, Lezegno, Cigliaro Rocca, metà della Niella, e metà di Perlo per il prezzo di L. 6m. Delli 4. febbrajo . . . . . . 1299.

Investitura concessa dal marchese Nano a favore di Guglielmo, Federico, Giuseppe, manuele, et Aimerico fratelli figlioli di Guglielmo de' Castelli, e Luoghi di Roasio, Mombasiglio, Priola, Montegrosso, Lezegno, Cigliaro, e Rocha, Niella, Perlo, Molini, Folloni, Battitori, Forni, e redditi del Mercato di Ceva, con approvazione d'esso dal Commune d'Asti Delli 4. Febbrajo . . . . 1299.

Pace, e remissione seguita tra Guglielmo, Federico, Giuseppe, Manuele, et Aimerico Padre, e figlioli marchesi di Ceva, ed il marchese Nano Inseguito della Sentenza arbitramentale delli . . Xbre 1298. proferta da Enrico Pelletta, e Roffino Alferio di tutte le Ingiurie, danni, e guasti hinc inde seguiti tanto nelle persone, che Beni

Mazzo. 10.

e specialmente detti Guglielmo, e Federico a suo nome, e di detti suoi fratelli hanno ceduto al detto Nano ogni ragione che gli potesse spettare in Rezzo, mursico, Prohenca, Ceresola, Bardinetto, Bagnasco, Massimino, Ormea, Monasterollo, Montezemolo, Castelnovo, Bastia di Carassone, Castelvecchio, e Castelbianco, salvo solamente tutto quello, che detto Guglielmo, e suoi figlioli possedono in Ceva, Roasio, e Priola. Delli 4. febbrajo . . . . 1299.

Ricognizione passata da Leone, Oberto, Gioanni Guglielmo, e Francesco fratelli de Scagnello della metà del Feudo di Scagnello a favore del marchese Nano, e Successiva Investitura accordatagli dal d.o Nano. Delli 4. febbrajo . . . 1299.

Istromento di pace, Cessione, e remissione Inseguito alla Sentenza arbitramentale 10. Xbre 1298. tra Leone, Oberto, Gioanni Guglielmo, e Francesco de Scagnello, ed il Marchese Nano di Ceva di tutti li danni, Ingiurie, guasti, et offese reciprocamente fattesi, con Cessione fatta da detti fratelli al detto Nano d'ogni ragione spettantegli in tutto il Marchesato di Ceva alla riserva di Scagnello. Delli 4. febb.ro 1299.

Fedeltà prestata dal Marchese Nano al Commune d'Asti per li feudi acquistati da Leone, Oberto, Gioanni Guglielmo, e Francesco de Scagnello, e dalli figlioli di Guglielmo de' marchesi di Ceva al modo, e forma, che tienegli altri Feudi dal detto Commune d'Asti. Delli 4. febb.ro 1299.

N.o 7.

Copia non autentica della concessione, et Immunità accordata dal Marchese Nano, e Giorgio suo figliolo di Ceva a favore —

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 10.

della Communità, ed Uomini habitanti nelle fini ivi specificate di S. Michele dal pagamento d'ogni dritto, e decima de' Beni per essi possedati Semoventi dal Castello di d.o Luogo alla riserva del quindeno, come pure dal fodro solito pagarsi dalla detta Communità, con dichiarazione, che venendo detti Beni alienati à Forastieri siano li medemi tenuti pagare detta decima, e fodro come erano per avanti. Delli 5. marzo . . . . 1296.

N.o 8.o

Particola delle Patenti di Grazia accordata dal Re Carlo di Gerusalemme a favor di Nano Marchese di Ceva, e Giorgio suo figliolo d'ogni danno, offesa, e fellonia per essi commesse. Delli 16. 7.bre . . . . 1305.

N.o 9.

Donazione fatta dal Re Roberto di Gerusalemme à favore del Marchese Guglielmo fig.lio d.o Nano di Ceva del Castello di Morozzo, redditi, ragioni, e pertinenze, stato devoluto alla Curia Reggia. Delli 20. Aprile . . . . 1319.

N.o 10.o

Altra fatta da Oddone Marchese del Carretto a favore di Nano Marchese di Ceva de' Castelli, e Luoghi di Cortemiglia, Perletto, Torre d'Ussone, Borgomale, Saleggio, Cagna, Loesio, La Rochetta, Cayro, Montenotte, Monte Cavaglione, 3.a parte di Carcheve, Altare, e 4.a parte di Bubbio, Vesime, Mombaldone, Montechiaro, Giuridizione, Beni, e redditi da med.i dipendenti. Delli 16. 8.bre . . . . 1321.

N.o 10. bis V. fol. 253.

N.o 11.o

Mazzo. 10.

Divizione seguita trà Guglielmo figlio di Nano Marchese di Ceva, e Bonifacio, et Oddone figlioli di Giorgio fratello di detto Guglielmo, per quale sono stati assegnati in parte di detto Guglielmo li Luoghi, e Castelli di Priero, Malpotremo, Nucetto, Viola, e Lisio, et alli detti Nipoti quelli di Battifolo, S. Michele, Castellino, et Igliano sotto però la reciproca osservanza de' patti, e condizioni ivi espresse. Delli 30. maggio . . . . 1326.

N.o 12.o

Trattato di pace seguito trà Guglielmo, Bonifacio, et Oddone Marchesi di Ceva da una parte, et Enrietto, e Giorgio fratelli del Carretto Marchesi di Savona dall'altra, per forma di cui questi hanno ceduto alli detti Marchesi di Ceva la metà delle ragioni spettantigli in virtù della donazione fattagli dal Marchese Federico di Cravezana nel Marchesato di Cravezana nel Luogo di Ormea, ed in tutto il marchesato di Ceva, con ciò che debbi star ferma la Convenzione seguita trà il Marchese Nano di Ceva, et Antonio Padre di detti Marchesi di Savona, e per scontro detti Marchesi di Ceva cedono ogni ragione spettantegli ne' Castelli, e Luoghi di Castelvecchio, Zuccarello, e Valle di Codano, quali doveranno dividersi trà essi nel modo ivi espresso, conuguagliarsi con li Luoghi di Jenco, Rezzo, e Carcare, Rochetta di Ranzo, Cervo, e la Bastia. Più, che la fedeltà de' Vassalli della Valle di Nasino debbano spettare per la 4.a parte a d.o Marchese Enrietto, e per le altre tre quarte alli Marchesi di Ceva, il simile degli altri Vassalli del Marchesato di Cravezana, che valle a dire di Ortovecchio Oncio, Aquila, Velago, Casanova, Maremo, Cosio, e Castellaro di Linguelia. Più, che il Castello, e Territorio di Cervo, Chiappa, Ceyrola, e la Bastia, Giuridizione, e redditi da med.i dipendenti

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 10. spettino alli detti Marchesi di Ceva, con diversi altri patti riguardanti la reciproca diffesa de' rispettivi loro Castelli, e luoghi, ed altri riguardanti l'accomodamento delle differenze de' Conti di Vintimiglia, e Castellanie di Cosio, e Pornasio, ed il regolamento delle Gabelle, ed altri redditi di detti loro rispettivi Castelli, e luoghi Delli 17. Aprile . . . . 1328.

N.° 13.°

Particola dell'Instromento di Vendita fatta da Guglielmo e Franceschino Padre, e figliolo Marchesi di Ceva a favor di Franco De Marco di Finale della metta del Castello, e Villa di Nucetto &c. Delli 14. Febbr.° . . . . 1330.

~~N.° 14.°~~

Trasportata a suo luogo, poiché del 1371. ~~**Procura** di Giacomo Marchese di Ceva in Capo di Christoffaro suo fratello per vendere al Conte Amedeo di Savoia li Castelli, e luoghi dal medesimo posseduti, e di essi prenderne l'Investitura, cioè della 6.ta parte della metta di Ceva, della metta di Lesegno, e Montegrosso, di tutto il luogo di Lisio, 6.ta parte di Priola, 6.ta parte di Massimino, 12.a d'Ormea, metta di Pamparato, 6.ta parte della Chiusa, e Morozzo 4.a parte di Roccaciliaro, e 12.a della Bastia di Carassone. Delli 28. febbrajo . . . . 1337.~~

N.° 14.

Vendita fatta da Guglielmo di Battifolo, a favore di Michelone figlio d'Oberto di Scagnello, della Giurisdizione, Signoria, et altre ragioni spettantigli nel Castello, Luogo, Giurisdiz.ne Beni, e redditi di Scagnello per il prezzo di L. 200. Genovine. Delli 11. Xbre . . . . 1340.

N.° 15.°

Mazzo. 10. **Vendita** fatta da Giovanni figlio di Leone di Scagnello a favore d'Antonio figlio d'Oberto, et Marchetto figlio di Guglielmo di Scagnello, della porzione spettantegli nel Castello, Luogo, Giurisdiz.ne Beni, e redditi feudali di Scagnello per il prezzo di L. 1250. di Genova. Delli 28. Maggio . . . . 1341.

N.° 16.

Particole n.° 40. di Contratti per provare la discendenza de' Marchesi di Ceva qui sotto descritte. Del . . . . 1341. in 1585.

Cessione a favor di Giorgio fu Bonifacio Marchese di Ceva Consignore di Garezzo. Delli 11. Gennajo . . . . 1341.

Compromesso sovra le differenze tra' Giorgino, Giovanni, e Guglielmo, Padre, e figlioli de' Marchesi di Ceva, e Christoffaro, et Gioannardo, Ottone, e Teodoro suoi figli, e Bonifacio di lui fratello. Delli 19. Agosto . . . . 1390.

Rattificanza di Bonifacio, et Ottone della transaz.ne seguita s.ra le differenze sudette. Delli 19. Xbre . . . . . 1397.

Quittanza di Christoffaro a favor di Guglielmo, e Gioannone fu Giorgino. Delli 7. Aprile . . . . 1399.

Procura di Nano fu Antonio. Delli 11. Agosto . . . . 1403.

Obligo di Gherardino fu Gioanni. Delli 4. febbrajo . 1406.

Suplica sporta a Marco fu Manfredo di Ceva 13. Xbre 1419.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ. I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 10.

Dazione in paga di Oberto Signore di Scagnello ad Antonio suo figlio. Delli 16. Agosto . . . . 1422.

Vendita di Agamennone fu Ghirardo a Girardino fu Ghirardino de' Marchesi di Ceva. Delli 13. Gennajo . . . . 1440.

Procura di Galleotto, e Bonifacio di Ceva. del p.mo feb.ro 1440.

Quittanza di Barnaba fu Aymone di Ceva a favor di Galleotto. Delli 21. 9bre . . . . 1441.

Altra a favor di Giorgio fu Bonifacio de' Marchesi di Ceva. Delli 3. marzo . . . . 1447.

Testamento del Cavagliere Gerosolimitano Leonello fu Giorgio. Delli 28. Aprile . . . . 1447.

Quittanza di Antonio fu Galeotto Marchese di Ceva Consignore di Garezzo. Delli 29. Luglio . . . . 1448.

Obligo a favor di cui sovra. Delli 2. 9bre . . . . . . 1448.

Altro di Giorgio fu Bonifacio de' Marchesi di Ceva Delli 7. febbrajo . . . . 1449.

Dazion in paga di Isnardo, et Amedeo fu Georgino de' Marchesi di Ceva. del 1.o Marzo . . . . 1463.

Permuta trà Urbano, e Gilardo, con Pietro, e Gio. fu Agamennone Marchesi di Ceva. Delli 16. Giugno . . . 1463.

Obligo di Brancaleone fu Enrico. Vendita di Pietro

Mazzo. 10.

fu Marco, et Rattificanza di Nano fu Guglielmo della transazione trà Conrado fu Guglielmo, e Galleazzo, Nicolao, et Giorgino de' medemi Marchesi. Delli 12. 9bre . . . . . 1463. 10. Gennajo 1464. et 18. Aprile 1482.

Donazione fatta da Bartolomeo Rosso, e Bartolomeo, et Antonio suoi Nipoti di Ceva. Delli 22. 7bre . . . . 1464.

Dazion in paga a favor d'Amedeo fu Bonifacio de' Marchesi di Ceva. Delli 24. Aprile . . . . 1465.

Convenzione trà Manfredo, e Luca fratelli, e Gio. Oddone, e Carlo de' Marchesi di Ceva. Delli 21. Aprile . . . 1466.

Vendita di Oddone fu Enrico a Luca fu Rollando de' marchesi di Ceva Delli 11. marzo . . . . 1476.

Testamento di Cattina del Carretto Moglie del marchese Antonio di Ceva in qual instituisce in suoi Eredi universali Galleotto, Bernardino, Gioanni, Bartolo, Carlo, Nano, e Secondino suoi figlioli. Delli 13. Xbre . . . . 1476.

Altro di Gioanni Antonio de' marchesi di Ceva fu Carlo, in qual instituisce in suoi Eredi universali Nicolao, e Carlo suoi figli. Del 1.o Maggio . . . . 1477.

Procura di Francesca Vedova di Urbano de' marchesi di Ceva, e Bonifacio suo figliolo. Delli 12. Luglio . . . . 1477.

Altra di Garcilasco fu Urbano de' marchesi di Ceva Delli 12. Luglio . . . . 1477.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
TOMO 23
centim

Mazzo. 10.

Quittanza di Marchisia moglie di Georgino del Carretto de' marchesi di Savona a favor di Henrico Saluzzo fu Nano de Sig.ri di Clavezana. Delli 17. 7bre . . . . . 1479.

Atto di Tutella di Cattina del Carretto Vedova di Antonio de' marchesi di Ceva. Delli 17. 8bre . . . . 1477.

Donazione di Bonifacio de' marchesi di Ceva a favor di Garsilasco suo fratello. Delli 13. Aprile . . . . . 1485.

Tutella di Secondino fu Antonio de' marchesi di Ceva in Capo di Galleotto suo fratello ad Instanza di Bartollomeo, e Carlo suoi fratelli. Delli 14. 9bre . . . . 1486.

Promessa di Antonio, Gioanni, Oddone, Carlo fratelli de' marchesi di Ceva di tener rillevato Lucca fu Rollandino, e Gioanni Costanzo fu Manfredo. Delli 10. marzo . . . . 1487.

Testamento di Guglielmo fu Galeotto de' March.i di Ceva Consignore di Garezzo in qual Instituisce in suoi Eredi Universali, Borzio, Antonio, e Giorgio suoi figli. Delli 18. Agosto . . . . 1491.

Sentenza Arbitramentale proferta nelle differenze di Galeazzo, Nicolao, Georgino, e Branchaleone fratelli fu Gioannone de' marchesi di Ceva, et la Communità di Nucetto. Delli 5. marzo . . . . 1408.

Testamento di Bonifacio de' marchesi di Ceva Consignore di Lezegno, Loazio, e Torsello, in qual Instituisce in suoi Eredi Universali Tomaso, Manfredo

Girardino, e Gioanni Maria suoi figli. Delli 5. Marzo. 1506.

Mazzo. 10.

Obligo di Carlo fu Gioanni Antonio de' marchesi di Ceva verso Gioanna sua Sorella, Moglie di Garsilasco ~~de' medemi Marchesi~~ de' medemi Marchesi. Delli 31. Marzo 1506.

Donazione fatta da Franceschino Quaronio a favor d'Antonio Rege di Torisella. Delli 06. Luglio . 1522.

Vendita di Bernardino de' marchesi di Ceva a favor di Gillardino de' medemi marchesi. Delli 7. Mag.o 1526.

Transazione trà Antonio Giorgio Barla, et Urbano Streppino di Garezzo. Delli 10. Aprile . . . . . 1535.

Dazion in paga fatta da Antonio Germono à Gillardino marchese di Ceva. Delli 7. Agosto . . . . 1538.

N.17.

Particola di Convenzione trà Guglielmo marchese di Ceva, et Oddone suo Nipote, et Ghilardo fu Franco de' medemi Marchesi per causa della pignorazione del marchesato d'Ormea. Delli 9. Giugno . . . . . . 1356.

N.18.

Vendita fatta da Ramondino di Casio a favore di Giacomo Carafeo di Ceva della 4.ta parte del Castello, luogo, Giurisdizione, Beni, e Redditi feudali di Nucetto per il prezzo di L. 333. Sol. 6. Delli 21. marzo . . . . 1352.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 10.

N.° 19.

Sentenza proferta dal Podestà della Città d'Asti a favore di Giorgio Marchese del Caretto contro Guglielmo Marchese di Ceva, per quale detto Marchese del Caretto è stato reintegrato nel possesso della metta del Castello, Luogo, Giurisdizione, Beni, e redditi feudali di Crota, di cui n'era stato dal detto Marchese di Ceva indebitamente spogliato.

Delli 8. Giugno . . . . 1382.

N.° 20.

Vendita fatta da Guglielmo Marchese di Ceva, e Giorgino suo figlio, Ghirardo figlio di Franceschino, e Christoffaro figlio di Guglielmino de' medemi Marchesi, a favore di Camino figlio naturale ~~figlio~~ di Natesio de' Sudetti Marchesi di Ceva de' Molini di Lisio per il prezzo di fl.ni 50. d'oro.

Delli 20. Febbrajo . . . . 1384.

N.° 21.

Particola d'Investitura concessa da Georgino a suo nome, e di Ghiraldo Marchesi di Ceva, et Christoffaro a suo nome, e di Giacomo suo fratello a favore d'Aimerico fu Antonio di Lezegno de' Marchesi di Ceva a suo nome, e di Conrado fu Aimerico di detti Marchesi di Ceva del Castello, Villa, e Giurisdiz.ne di Lezegno, e del Castello, Villa, e Giurisdizione di Montegrosso, e di parte Vassallatica. Delli 24. Luglio . . . . 1386.

N.° 22.

Altra dell'Investitura concessa dalli Marchesi Georgino

Mazzo. 10.

fu Guglielmo, Ghilardo fu Francesco, fu Guglielmo a suo nome, e di Ludovico suo fratello, e Christoffaro, et Giacomo fu Guglielmo, fu altro Guglielmo tutti de' Marchesi di Ceva, a favor di Gioanni de' Signori di Scagnello di quella parte spettantegli nel Luogo, e Castello di Scagnello Semovente dalli detti Marchesi di Ceva.

Delli 20. Gennajo . . . . 1387.

N.° 23.

Particola dell'Instromento seguito tra Bonifacio, et Oddone fu Georgio, Georgio fu Guglielmo, Ghilardo fu Franco figlio di detto Guglielmo, Christoffaro, e Giacomo fu Guglielmo figlio di detto Guglielmo tutti de' discendenti dal Marchese Nano di Ceva, et la Communità di Ceva per il fodro, Decima, e vigesima del grano, Vino, e Biada, che si raccogliono in detto Territorio, Terze vendite, e Successioni. Delli 10. Marzo . . . . 1387.

N.° 24.

Particola dell'Instromento di divizione seguita tra Georgino fu Guglielmo a suo nome, et per una parte, Ghilardo fu Francesco figlio di detto Guglielmo a suo nome, e di Ludovico suo fratello, Christoffaro, et Giacomo fu Guglielmo figlio di detto Guglielmo Marchesi di Ceva de' Loro Castelli, e feudi &. Delli 11. Maggio . . . . 1387.

N.° 25.

Altra dell'Instromento d'approvazione, e Rattificanza fatta da Ghilardo fu Francesco fu Guglielmo, et Christoffaro, et Giacomo fu detto Guglielmo a loro nome, et di Georgino Loro Patruo della concessione in feudo fatta dal d.o Guglielmo

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 10.

de' Marchesi di Ceva a favor di Angellino Copolla del Castel Bianco. Delli 8. 9bre . . . . 1387.

N.º 26.

Particola dell'Instromento di retrovendita fatta da Franco De marco di Finale a favor di Giorgio fu Guglielmo marchese di Ceva, del Castello Villa, e Luogo di Nucetto statoli venduto da d.º Guglielmo. Delli 19. Gennajo . . . . 1388.

N.º 27.

Riccorso del marchese Ghirardo di Ceva fu Francesco a suo nome, ed i Georgino di lui Patruo, e Christoffaro, e Giacomo fu Guglielmo suoi Cugini, alla Città d'Asti, per cui le dimanda la sua assistenza per ricuperare la metà del luogo di Priola statogli occupato da Manuele, et Alleramo figli del fu Enrichetto del Carretto marchese di Savona. Delli 8. Marzo . . 1389.

N.º 28

*

Retrovendita fatta da Pietro Grimaldo a favore di Ghirardo de' Marchesi di Ceva, della 4.ª parte del Castello, Luogo, Giurisdizione, Beni, e redditi di Sale per il prezzo di f.ni 681. monetta di Ceva. Delli 30. Aprile . . . . 1361.

N.º 30.

Estratto d'Istromento di procura fatta dal marchese Giacomo di Ceva in Capo di Christoffaro suo fratello per prendere dal Conte Amedeo di Savoja l'Investitura della 6.ª parte del Castello, e Borgo di Ceva, della metà del Castello, e Luogo di Pezegno

Mazzo. 10.

e Montegrosso del Luogo di Liscio, 6.ª parte del Castello, e Luogo di Priola, della 6.ª parte del Luogo di Massimino, della duodecima d'Ormea, tutti della Diocesi d'Alba, e più della 6.ª della Chiusa, Morozzo, metà di Pamparato, 4.ª della Rocca di Cigliaro, e della 10.ª della Bastida, salve però le ragioni delle Chiese d'Asti, e Alba. Dell'ultimo Febbrajo . . . . 1374.

N.º 31.

Divizione seguita trà Manfredo, Aimone, e Giovanni Franco marchesi di Ceva de' Castelli, e Luoghi di S. Michele, La Niella, Carcare, Roascio, e Toricella, Mombasiglio, Montezemolo, Castellino, Igliano, e Battifolo, Giurisdizione, et altri Beni, e redditi che appartenevano a detti fratelli nel luogo di Ceva, ed altri Luoghi ivi specificati. Delli 5. Luglio . . . . 1375.

N.º 32.

Particola di obligo passato a nome della Regina Gioanna a favore di Giorgio, e Carlo fratelli, Manfredo, Aimone, Gioannone, Ghirardo, Georgino, Christoffaro, e Giacomo de' Marchesi di Ceva di f.ni 1000. per pagamento de' Soldati, et L. 409. per la fortificaz.ne della Bastia di Cavassone. Delli 10. Gennajo . . . . 1376.

N.º 33.

Procura di Raffaelle Donzello, Oggerio Saussone, Luiggi Biglono, Enrico di Morozzo, Bartolomeo Vasco, Giorgio Ferrario, e Pietro Scolotto del Mondovì per prestar Cauzione a nome di Luchino fu Luchino Morozzo per l'osservanza de' patti, e condizioni appostè nell'Infeudazione fatta da Manfredo, Aimone, e Gioannone de' marchesi di Ceva al d.º Luchino Morozzo della 4.ª parte

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 10. del Castello, Luogo, Giurisdizione, Beni, e redditi feudali di Roccacigliara Marchesato di Ceva. Delli 28. Giugno . . . . 1378.

N.° 29.

Procura di Giacomo Marchese di Ceva in Capo di Christoffaro suo fratello per vendere al Conte Amedeo di Savoja li Castelli, e Luoghi dal med.^mo^ posseduti, e di essi prenderne l'Investitura, cioè della 6.^a^ parte della metà di Ceva, della metà di Lesegno, e Montegrosso, di tutto il Luogo di Lisio, della 6.^a^ parte di Priola, e di Massimino, della 12.^a^ d'Ormea, Metà di Pamparato, 6.^a^ parte della Chiusa, e di Morozzo, 4.^a^ parte di Roccacigliara, e 12.^a^ della Bastia di Carassone, delli 28. Febbrajo ——— 1372.

N.° 3. 3.°

Sentenza arbitramentale proferta da Pietro di San Giorgio Conte di Biandrà sovra le differenze insorte tra Nano, e Giorgio Padre, e figlio de' Marchesi di Ceva, e Bonifacio, Manfredo, e Pauluccio di Nucetto fu Guglielmo de' med.^i^ Marchesi di Ceva, per riguardo al Marchesato di Ceva, per forma della quale il sud.^to^ Nano ha restituito alli sud.^i^ fratelli di Nucetto il Castello, e Luogo di Nucetto, con obbligo di riconoscerlo dal med.^mo^: E per contro hanno questi rinunciato al d.^o^ Nano ad ogni ragione competentegli sopra il Marchesato di Ceva .... 6. Marzo .... 1287.

N.° 2. 2.°

Rifutazione fatta dall'Arcivescovo d'Aix, e dal Seniscallo di Provenza nella qualità di procur.^i^, ed al nome di Carlo Conte di Provenza, e Folcalquerio a fav.^e^ di Giorgio, e di Guglielmo figliuolo del fu Leone, accettanti a nome anche di Manuelo, e Giacobino detto Cappuccio, e di Baldoino fratelli del sud.^o^ Gug.^mo^, tutti de' Marchesi di Ceva, d'ogni ragione, ed azione al pred.^o^ Conte di Provenza spettante ne' castelli, e luoghi di Mombasilio, Pamparato, Lezegno, Montegrosso, Palodio, Monestarolo, e S. Michele, eccettuata però la Torre, e la metà del palazzo verso essa Torre del castello di S. Michele, colli rispettivi loro territorj, giurisd.^ni^, fedeltà, e con tutte le pertinenze ai pred.^i^ feudi spettanti, o sia contro i possessori d'alcuno de' medesimi, e specialmente contro li Marchesi di Ceva, ed i loro eredi, a motivo della vendita fatta d'essi feudi al Comune d'Alba, dal quale n'avevano rapportata l'investitura ..... 23. febbrajo ——— 1260.

Mazzo. 11.

Ceva, e Marchesato

N.° 1.°

Aderenza fatta da Christoffaro, e Giacomo figlioli di Guglielmo Marchese di Ceva a Galleazzo Visconti Duca di Milano per li seguenti Castelli, e Luoghi; cioè 3.^a^ parte di Priola, 6.^a^ parte di Ormea, e Boves, metà di Roccacigliaro, Castello di Scagnello, Lisio, Viola, Lesegno, Montegrosso, metà di Pamparato, 6.^a^ parte della Bastia di Carassone, e 3.^a^ parte della Chiusa, sotto l'osservanza de' Patti, e Convenzioni ivi specificati; qual aderenza è stata da medemi rinovata sotto li 17. Giugno 1387. al Duca Giovanni Galeazzo. Del p.^mo^ Aprile . . . . 1381.

N.° 2.°

Copia del compromesso, e Sentenza arbitramentale proferta da Antonio Adurno Doge di Genova Arbitro eletto sovra le differenze, Liti, e Guerre, che erano trà il Commune di Genova Lazarino, e Carlo fu Giorgio Marchesi del Carretto, Giorgino fu Enrietto loro Nipote, Emanuele Marchese di Clavezana fu Federico, e Giovanni di Saluzzo marchese di Clavezana, Giorgino, Gherardo, Christoffaro, e Giacomo de' Marchesi di Ceva per una parte, et Emanuele fu Enrico, Marco, e Conrado suoi figli, et Antonio fu Alleramo Marchesi del Carretto, per riguardo alle occupazioni, ed invazioni hinc inde fattesi di diversi Castelli, e Luoghi esistenti nel Marchesato di Clavesana, Val Aroscia, Rezzo, Finale, e Valli; Castelfranco, Val di Nasino, e Priola, per forma —

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
TOMO 23
centim

Mazzo 11.

della quale dopo la remissione reciprocamente fattasi de' danni causatisi in detta Guerra, e' stato detto, dovesse spettare alla Republica di Genova la metà del Marchesato di Clavesana, e Val d'Arocia altre volte concesse in feudo ad Emanuele de' Marchesi di Clavesana in virtù dell'Instromento ivi enunciato, qual dichiara nullo, con obbligo alla detta Republica di pagare al detto Emanuele f.ni 9000. d'oro alla riserva della metà di Rezzo, e pertinenze, qual dovrà spettare al detto Emanuele, con obbligo di riconoscerle in feudo dal detto Commune, e l'altra metà di detto Luogo di Rezzo, sij detta Republica tenuta infeudarla a favore di Gioanni di Saluzzo de' medemi Marchesi di Clavesana. Più che debba pur spettare alla detta Republica la metà del Marchesato di Finale, e Castelfranco, della qual metà ne investisca successivamente detti Lazarino, e Carlo de' Marchesi del Caretto. Più si dichiara nulla la donazione fatta dalli predetti Lazarino, e Carlo a favore di Emanuele di Clavesana, della 3.za parte della metà del Marchesato di Clavesana, e Val di Nasino, con diverse altre dichiarazioni, e specificazioni. Delli 20. 21. 24. Marzo . . . . . 1385.

N.o 3.o

Sentenza arbitramentale proferta da Antonio Adorno Arbitro eletto dal Commune di Genova, Lazarino, e Carlo Marchesi del Caretto a loro nome, e di Giorgino loro Nipote fu Enrietto loro fratello, Manuele Marchese di Clavesana fu Federico, e Gioanni Saluzzo Marchese di Clavezana da una parte, e Manuele fu Enrico, et Antonio fu Alerame Marchesi del Caretto, per forma di cui sono stati dichiarati varj Capi d'altra Sentenza già dal medemo proferta sotto li 21. Marzo d.o anno, per riguardo alli luoghi di Curena, e Orcio, quali dichiara dover spettare al Commune di Genova, come pure che li Marchesi di Ceva nominati nella pred.a Sentenza dovessero riconoscere in feudo dal d.o Commune

Mazzo 11.

il Castello di Priola. Delli 18. Aprile . . . . 1385.

N.o 4.o p.mo

Aderenza fatta dal Marchese Gherardo Ceva fu Franceschino al Duca Galleazzo Visconti per li Castelli, e Luoghi di Priero, Sale, Castelnovo, 3.a parte di Priola, 6.a parte d'Ormea, 3.a parte di Morozzo, 6.a parte della Bastia di Carassone, e 3.a parte della Chiusa, sotto l'osservanza de' patti, e condizioni ivi espresse. Delli 4. Luglio . . . . 1385.

Rinovata detta adherenza al Duca Gioanni Galleazzo sotto li 21. Agosto 1387.

N.o 4. 2.do 11. Gennajo . . . . . . 1387.

N.o 5.o p.mo

Particola d'aderenza fatta da Christoffaro, e Giacomo fratelli fu Guglielmo Marchesi di Ceva alla Duchessa Valentina a tenor dell'altra 1.o Aprile 1381. fatta al Duca Gioanni Galeazzo Visconti. Delli 17. Giugno . . . . 1387.

N.o 5. 2.do 19. Giugno . . . . . . 1387.

N.o 6.

Altra della rinovazione d'adherenza fatta da Gherardo Marchese di Ceva al Duca Gioanni Galleazzo Visconti a favor della Duchessa Valentina. Delli 21. Agosto . . . . . 1387.

N.o 7.o

Vendita, e Cessione fatta da Carlo figlio di Bonifacio de' Marchesi di Ceva a suo nome, e di Giorgio suo fratello, e di Manfredo, Aimone, e Gioanni fratelli figlioli d'Oddone

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 11.

de' Marchesi di Ceva a favor di Georgino figlio di Guglielmo de' medemi Marchesi, d'ogni ragione a medemi spettante nel Castello, Luogo, Giurisdizione, Beni, e redditi di Murialdo in virtù del Testamento di Leone Signore di detto Luogo delli 28. Agosto 1340. altro Testamento di Franceschino figlio di detto Leone, et Infeudazione 14. Xbre 1324. per il prezzo di ff.ni 5000. d'oro. Delli 17. Giugno . . . . 1388.

N.° 8. G.no

Vendita di Giorgino Marchese di Ceva col consenso di Guglielmo, e Gioannone suoi figlioli a favore di Carlo, e Giorgio fratelli, et Manfredo Aimone, e Gioanni pur fratelli de' medemi Marchesi della porzione spettantegli del Censo di Ceva, e Malpotremo, e del Fodro di Nucetto e Perlo per il prezzo di ff.ni 2000. d'oro. Delli 17. Giugno . . . . 1388.

*. 1388. Vide fol. 89.

N.° 9.

Investitura concessa a favor di Giorgino fu Guglielmo fu Nano de' Marchesi di Ceva della 6.ta parte del Marchesato di Ceva, e de' Castelli, Ville, e Feudi contenuti e descritti nel Instromento di vendita fatto dal Marchese Nano alla Città d'Asti, e Successiva Investitura, et Infeudazione fatta dal detto Commune al detto Marchese sotto li 22. 8bre 1295. et 21. 9bre detto anno ivi tenorizzate, cioè Ceva, Roasio, Riffredo, Castellino, Igliano, Torricella, metà della Niella, S. Michele, Camparato, Ventapanizia, Viola, Lisio, Monasterolo, Battifollo, Bastia del Monte della Guardia, Nucetto, Bagnasco, Prohenca, Mursico, Garezzo, Malpotremo, Priero, metà di Montezemolo &c. Delli 2. Aprile . . . . . . 1389.

N.° 10.

Mazzo. 11.

Investitura concessa dalla Duchessa Valentina Visconti a favore di Giorgio, e Carlo fratelli fu Bonifacio Marchesi di Ceva, et Manfredo, Aimone, et Gioanni fu Oddone fratello di detto Bonifacio Marchese di Ceva della metà del Marchesato di Ceva, Terre, e Castelli dal medemo dippendenti descritti negli Instromenti di vendita fatto dal Marchese Nano alla Città d'Asti, et Successiva Infeudazione d'essi fatta dal detto Commune al detto Marchese Nano, sotto li 22. 8bre 1295. et 21. 9bre detto Anno, et Investitura ottenutta da detti Giorgio, Carlo, Manfredo, Aimone, e Gioanni dal Duca Gioanni Galeazzo Visconti sotto li 2. Aprile 1389. ivi tenorizate, cioè della metà di Ceva, Roasio, Rifredo, Castellino, Igliano, Torricella, metà di Niella, S. Michele, Camparato, Ventapanizia, Viola, Lisio, Monasterollo, Battifolo, Bastia del Monte della Guardia, Nucetto, Bagnasco, Prohenca, Mursico, Garezzo, Malpotremo, Priero, metà di Montezemolo, metà della Bastia di Carassone, Terre, Criola, Ormea, Monbasilio, Cigliano, e Rocca. Delli 10. Aprile . . . . . 1389.

N.° 11.

Copia d'Investitura per la 6.ta parte del Castello, e Villa di Ceva con le altre pertinenze al medemo spettanti con Atto di Giuramento prestato al Duca di Milano da Ludovico Piacenza nella qualità di Procuratore di Giorgino Marchese di Ceva Delli 12. Aprile . . . . . . 1389.

N.° 12.

Particola dell' Instromento di Convenzione seguita tra li ff.ri Guglielmo, e Gianone fu Georgino Marchesi di Ceva

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 11.

Christoffaro, e Bonifacio fratelli Gianardo, Ottone, e Teodoro figlioli di detto Christoffaro per causa del Castello di Sesegno Delli 23. marzo . . . . 1390.

N.° 13.

Particola dell'Instromento di Convenzione seguita trà Giorgio, e Carlo marchesi di Ceva, et la Communità, et Uomini di Garezzo, Mursico, Trohenca, e Ceresole per causa del fodro, e onde a quali sono detti Uomini Sottoposti. Delli 17. 7.bre . . . . 1390.

N.° 14. 1.mo

Altra dell'Instromento di vendita fatta da Christoffaro, et Bonifacio de' Marchesi di Ceva, a favor di Giorgio, e Carlo de' medemi Marchesi della metà de' Luoghi di Toricella, e Roasio Delli 17. X.bre . . . . 1390.

V.de fl. 87 . . . . . . N.° 14. 2.do . . . . 20. febb.° . . . . 1392.

N.° 15.

Vendita fatta da Christoffaro, e Bonifacio Padre, e figlio de' Marchesi di Ceva a favor di Giorgino, Guglielmo, e Gioannone Padre, e figlioli de' medesimi Marchesi, del luogo di Viola, e di cinque parti della metà di quello di Priola, Giurisdizione, beni, e redditi da medemi dippendenti per il prezzo di f.ni 20. d'oro parte pagati in regitu, ed il restante pagabile ne' termini espressi in altro contratto a questo annesso dello stesso giorno. Delli 6. Agosto . . . . 1392.

N.° 16.

Particola dell'Instromento di promessa fatta da Guglielmo

Mazzo. 11.

Marchese di Ceva a suo nome, e di Georgino suo Padre, e Gianone suo fratello di non far pace con Giorgio, e Carlo, e loro figli sino che Christoffaro, e suoi figli de' medemi Marchesi sijno soddisfatti delli f.ni 500. per il Castello d'Ormea situato nel Marchesato di Ceva, e del reddito d'un Anno di quello di Priola &. Delli 17. 7.bre . . . . 1395.

N.° 17.

Investitura concessa dal Governatore d'Asti per Ludovico Duca d'Orleans a favore di Guglielmo, e Gioanni fu Giorgino Marchese di Ceva nipote del marchese Nano della 6. parte di Ceva, di tutti quelli di Nucetto, Bagnasco, Malpotremo, e Cerlo, 6.a parte della Bastia di Cavazzone, 1/4 di Scagnello, 3.a di Morozzo, ragioni spettanti nella Valle di Arocia, Sieveragno, e Murialdo, e 6. di Priola, Giurisdizione, Beni, e redditi da medemi dippendenti per essi, e suoi discendenti Maschj, e feminea alla forma, che li loro Antecessori ne sono stati Investiti. Delli 12. Febbrajo . . . . 1396.

N.° 18.

Estratto dell'Instromento di vendita fatta dal Marchese Christoffaro, al Marchese Manfredo di Ceva della 12.a parte della Lezia, Curaria, Pedaggio, Gabella, mercanzie, Molini, Battitori, e Folloni, o siano Paratorj di Ceva per il prezzo di 200. Scuti d'oro. Delli 8. Marzo . . . . 1396.

N.° 19.

Recognizione passata dal Signor Christoffaro marchese di Ceva al Prencipe Amedeo d'Achaja de' Castelli, e Feudi

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 11. di Lezegno, Montegrosso, e S. Gervasio, e della 6.a parte della Chiusa, et 4.a parte di Pogliaro, con successiva Investitura de' medemi, con diversi patti. Delli 6. maggio .... 1396.

N.o 20.

Particola della vendita fatta da Giorgio Marchese di Ceva a favore di Bonifacio, e Galleotto fratelli fu Carlo de' medemi Marchesi d'ogni ragione spettantegli nel Censo di Ceva &c. Delli 9. marzo .... 1399.

N.o 21.

Vendita fatta da Bonifacio, e Galleotto figlioli di Carlo a favore di Christoffaro de' Marchesi di Ceva della porzione spettantegli nel Censo annuo di ff.ni 500. dovuto dalla Città di Ceva alli Signori di detto Luogo mediante il prezzo di ff.ni 500. d'oro. Delli 4. Aprile .... 1399.

V. qui sotto ...... **N.o 22.** primo ...... 8. marzo .... 1407.

N.o 22. 2.o

Particola di vendita di Tomaso, Achile, e Nano fratelli fu Guglielmo de' Marchesi di Ceva a Giorgino loro Cugino d'ogni ragione spettantegli nel Censo, e fodro di Ceva. Delli 5. 8.bre ... 1408.

N.o 23.

Confirmazione del Duca Carlo D'Orleans a favore d'Agamennone, Gioanni, e Lucca fu Carlo de' Marchesi di Ceva dell'adherenza, e patti fatta, e seguiti tra' il Prencipe Gioanni Galeazzo Visconti, et Ghirardo fu Franceschino Marchese di Ceva sotto li 4. Luglio 1385. e 21. Agosto 1387. per li

N.o 22. primo.

Divis.ne tra Garcilasco, ed Oddone fratelli March.i di Ceva fu Giorgio, in forma della quale sono caduti in parte al d.o Garcil.o i castelli, e luoghi d'Ormea, Torricella, porzioni di Priola, Roascio, e Monast.o, ed al sud.o Oddone quelli del Borgo S. Dalmazzo con Roccavigl.e, Robilant, Roaschia, Andono, Valdieri, ed Entraque del med.o dipend.ti, Torre, e Sampanto, con obbligo a q.to di soddisfar le ivi espresse somme a F. Leonello Cav.e Gerosol.no loro fratello, lasciando ancor in comunione le ragioni sopra Bova, Bastia, e Castelbianco, con vicendevol esenz.e di tutt'i sudditi da ogni pedaggio, e gabella in qualunque de' pred.i luoghi ..... 8. marzo .... 1407.

Mazzo. 11. per li Castelli, Ville di Crivo, Sale, e Castelnovo. 3.a parte di Priola, 6.a parte d'Ormea, 3.a parte di Morosso, 6.a parte della Bastia di Carassone, e 3.a parte della Chiusa. Delli 27. X.bre .... 1410.

N.o 24.

Particola di Ricognizione passata da Bonifacio, et Ottone fu Christoffaro de' Marchesi di Ceva del Castello di Lezegno, mettà di Roascio e Torricella, e 10. di Ceva a favore del Duca Carlo D'Orleans. Delli 22. Giugno .... 1411.

N.o 25.

Ricognizione passata da Bonifacio, et Ottone de' Marchesi di Ceva al Prencipe Lodovico D'Achaja per la 10.a parte di Ceva, 4.a parte di Torisella, e 5. parte di Roascio, con successiva Investitura concessale dal d.o Prencipe delle sudette porzioni di Feudi. Delli 4. 8.bre .... 1414.

N.o 26.

Ricognizione passata da Garcilasco de' Marchesi di Ceva al Prencipe Lodovico D'Achaja per la 4.a parte de' luoghi di Torisella, e Roascio al medesimo spettante con successiva Investitura delle sudette porzioni de' Feudi accordatagli da detto Prencipe. Delli 6. 8.bre .... 1414.

N.o 27.

Recognizione passata da Guglielmo de' Marchesi di Ceva a Ludovico di Savoja Prencipe D'Achaja per la

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ. I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 11.

metta del Luogo di Lisio, e 4.ta parte di quello di Camparato — con Successiva Investitura concessa da detto Prencipe delle sudette porzioni. Delli 7. 8.bre . . . . 1414.

N.o 28.

Rinovazione del Giuramento di fedeltà prestato — per Bonifacio di Lezegno fu Christoffaro de' Marchesi di Ceva. al Prencipe Ludovico d'Achaja per la 4.ta parte di Torisella, e Roasio. Delli 10. 8.bre . . . . 1414.

N.o 29.

Remissione fatta dal Prencipe Ludovico d'Achaja dell'Ommaggio, e fedeltà dovutagli da Bonifacio di Lezegno fu — Christoffaro de' Marchesi di Ceva per la 12. parte di detto — Castello, e Luogo di Lezegno, con annullazione di quello per esso prestatogli sotto li 4. d'Ottobre. Delli 10. 8.bre . . . . 1414.

N.o 30.

Particola di Transazione trà Guglielmo, Galeazzo, — Nicolao, Giorgino, e Biancaleone fu Gioanmone fu Giorgino — de' Marchesi di Ceva, et Bonifacio, et Ottone fu Christoffaro de' medemi Marchesi. Delli 28. Gennajo . . . . 1415.

N.o 31.

Ommaggio, e Ricognizione passato da Ottone figlio di — Christoffaro de' Marchesi di Ceva a Lodovico di Savoja Prencipe — d'Achaja per la metta del Feudo di Lezegno, tutto quello di S. Gervasio, 4.ta parte di Torisella, e Roasio, e 12. parte della Chiusa

Mazzo. 11.

con Successiva Investitura accordatagli dal detto Prencipe delle — rispettive porzioni de' sudetti Luoghi in feudo nobile, gentile, — antico, Avito, e paterno. Delli 13. febb.ro . . . . 1415.

N.o 32.

Investitura concessa da Ludovico di Savoja Prencipe — d'Achaja a favore della Dama Genevra vedova di Gioanno=ne Marchese di Ceva nella qualità di Tutrice di Gioannone — Teodoro, e Girardino, figlioli di Girardino suo figlio della — 6.a parte del Castello, e Luogo della Torre, Giurisdizione, beni, e redditi dal medemo dippendenti. Delli 13. Giugno . . . . . 1415.

N.o 33.

Giuramento di fedeltà prestata dalla Communità, ed — habitanti del Luogo della Torre a Lodovico di Savoja Prencipe — d'Achaja inseguito all'ordine avuto da' Sig.ri di detto Luogo — Delli 25. Giugno . . . . 1415.

N.o 34.

Particola di vendita di Ottone fu Christoffaro de' Marchesi di Ceva ad Agamennone fu Ghirardo de' medemi Marchesi — della 24. parte della Chiusa. Delli 21. Xbre . . . . 1419.

N.o 35.

Altra d'Investitura a favore di Filippo, Gioanni Bartolomeo, Benentino, Paolo Bono, et Oddone fu Bonifacio de' Marchesi di Ceva della 24. parte di Ceva, metta di Lezegno, e Montegrosso, Viola, Torricella, Roasio, Roccacigliaro, et la 24. parte della —

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 11. della Bastia di Carassone concessa dal Duca D'Orleans. Delli 14. agosto . . . . 1438.

N.° 36.°

Particola di quittanza passata da Cattarina Vedova del fu Manfredo marchese di Ceva Sig.re di S. Michele a favore di Enrietto suo figliolo della 3.a parte di f.ni 500. d'oro. Delli 10. 7.bre 1439.

N.° 37.°

Altra della vendita a favore di Galeazzo Nicolao, e Giorgino fu Gioannone de' Marchesi di Ceva del Luogo di Malpotremo fattagli da Margarita Vedova di Luca Giorgio Tutrice di Francesco, e Baldassare suoi figlioli. Delli 20. 9.bre . . . 1450.

N.° 38.°

Dichiarazione fatta da quattro Esattori del Pedaggio di Ceva ad Instanza del Conseglio di detta Città di tutti quelli, che sono esenti dal pedaggio, e peso di detta Città, e della reciprocità, che vi è cogli Infrascritti Luoghi.

P.mo tutti quelli della Rivera dall' acqua pia distretto di Finale sino alla Tabia, quelli della Pieve di Teuco, Cosio, Mendatica, Montegrosso, Langueglia, Limone, Tenda, Briga, Joysano, e Pietra, Vescovado, Vay, Spirtorno, Spigno, Cosio, Cortemiglia, Bardinetto, Calizano, La Rocca, Millesimo, Saveldo, Camerana, Salicetto, La Quata del Borgo, Mulazzano, Marsaglia, La Bastia, Savigliano, Cirzo, Carrù, Pinerolo, Vigone, gli Uomini di Sig.e Bartolomeo del Carretto, e quelli del Marchesato di Saluzzo

Mazzo. 11. eccetuati solamente quelli di Castigliole, e Valgrana. Delli 10. Giugno . . . . 1483.

Con la Tariffa in fine di ciò, che si esigge in d.ta Città di Ceva

N.° 39.°

Trasportata fra le lettere Cardinali sotto il suo vero nome di Alano, e non Nano de' Marchesi di Ceva.

Lettera del Cardinale Nano de' Marchesi di Ceva di costituzione D'Armaldo Piossasco Prevosto di Croveglia in suo Capellano. Delli 21. Febbrajo . . . . 1456.

V. ☉ 108.... N.° 40.° primo ..... 29. maggio ..... 1462.

N.° 40. 2.do

Investitura concessa da Rinaldo di Dresnaj Governatore D'Asti per la Duchessa Maria D'Orleans Tuttrice del Duca Ludovico suo figlio a favore di Manfredo fu Pellando de' Marchesi di Ceva a suo nome, e di Luca suo fratello della metà d'un 12. di Ceva, metà di S. Michele, metà della 4.a parte della Niella, metà della 6.a parte della Torre, e metà della 4.a parte di Torricella, e Roasio, e porzioni spettantigli in Cigliaro, e Roccacigliaro, Giuridizione, Beni, e redditi da' medemi dipendenti alla forma delle precedenti, e specialmente di quella concessa al Marchese Nano. Delli 9. Marzo . . . . 1469.

N.° 41.°

Particola della vendita di Gioanni fu Agamemnone de' Marchesi, e di Ceva a Gio. Guglielmo de' med.i Marchesi della metà del Censo della 12. parte di Ceva dovuto dalla Communità di detto Luogo. Delli 9. 8.bre . . . . 1466.

N.° 14. 2.do

Convenzione seguita tra Enrico fig.o di Giorgio March.e di Ceva, Bonifacio, e Gioanardo fig.li di Cristoforo de' med.i Marchesi sulle differenze tra essi insorte per riguardo al Castello di Priola ..... 20. febbrajo .... 1392.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ. I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 11.

N.º 42.

Particola dell'Investitura concessa dalla Duchessa —
Maria d'Orleans a favore d'Aimone, e Pietro Allessandro fu
Ottone de' Marchesi di Ceva di due terze parti d'un mezzo —
duodecimo di Ceva, metà di Lezegno, et 4.ta parte di Roascio, —
e Torisella. Delli 9. Marzo . . . . 1467.

N.º 43.

Altra d'Investitura concessa dal Duca D'orleans a favore
di Manfredo, e Luca fratelli fu Rollandino de' Marchesi di —
Ceva della metà d'una 12.ma di Ceva. Delli 9. Marzo . . . . 1467.

N.º 44.

Rattificanza di Girardo, et Urbano fratelli Marchesi —
di Ceva dell'Investitura a loro nome rapportata da Gio. de'
medemi Marchesi a suo nome, e di Pietro di lui fratello, e di —
detti Girardo, et Urbano suoi Cugini dalla Duchessa Violant
Tutrice del Duca Filiberto di Savoja di cinque parti, e la
della 6. parte di Mirabello, e della Chiusa, Giurisdizione, Beni
e redditi da' medemi dippendenti. Delli 11. 8.bre 1472. ivi —
tenorisata. Delli 13. feb.re . . . . 1473.

Altra Rattifficanza di detta Investitura fatta dal detto
Pietro fratello di d.o Gioanni. Delli 15. febbrajo . . . . . . 1473.

N.º 45.

Sentenza proferta dal Commissaro generale del Duca
di Milano di là dal Pò, per cui dichiara spettar a Vasalli

di Lezegno la Caccia, e pesca, e ragioni di prohibirla.

Mazzo 11. Delli 6. Luglio . . . . 1491.

N.º 46.

Particola della protesta fatta dal Protonotaro Appos.
Gio. Franco de' Marchesi di Ceva, e Consig.re di Garesio, e —
Garcilasco de' medemi Marchesi a nome proprio, e come —
Procuratore d'esso Gio. Franco, contro il Vescovo d'Alba per la sequestraz.ne
fattagli dal d.o Vescovo delle Decime spettanti al d.o Protonotajo
del . . . . 1494.

N.º 47.

Altra d'Instromento di Vendita a favor d'Ivardo de' —
Marchesi di Ceva Consig.re di Viola seguita alla presenza —
di Gioannone fu Giorgio de' medemi Marchesi. Delli 15. Giugno 1497.

Non si vede in che consista la vendita, essendo —
una semplice particola d'Istromento.

* N.º 8. 2.º

Remissione, e Quitanza passata da Giorgino de
Marchesi di Ceva, col consenso di Gioannone di lui figlio, a
Gioannone de' med.mi Marchesi fu Oddone, de' frutti, che questo —
aveva percevuti da una pezza di Terra nelle fini di Ceva, ove
si dice in Vernetta, e del Corso di d.to Luogo di Ceva, delli —
15. 7mbre ———————————— 1388.

N.º 4. 2.º

Convenzione trà Gioannone fu Oddone March.e di Ceva, e la Com.tà di Battifollo —
per la manutenz.ne del Portinaro per la custodia della Porta del Ricetto Superiore del Castello, —
per la fortificaz.ne del Palazzo, Royde, Acconzam.ti, pagam.to del Sezeno, e Noveno, Successioni, —
Decime, Fodro, manutenzione della Chiusa della Bealera del Molino, e per la prestazione —
della Fedeltà . . . 11. Gennajo . . . . 1387.

N.º 5. 2.º

Convenzione trà Gioanni fu Oddone March.e di Ceva de' Signori di Castellino, ed —
Iliano, e le Comunità di d.ti Luoghi, per la manutenzione de' Portinari per la Custodia
della Porta del Ricetto Superiore del Castello, e per le altre cose nella precedente espresse. 19. Giug. 1387.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Mazzo. 12.

Ceva, e Marchesato

N.° 1.°

Contratto di Matrimonio trà Petrino Lascaris de Conti di Vintimillia Consignore della Briga, e Bartollomea figlia di Antonio de' Marchesi di Ceva Consignore del luogo D'Antibo, con dote di Ducati 1000. d'oro, et hipoteca per il pagamento d'essi, de' frutti, e redditi di Antibo, delle decime di detto Luogo, e de' Castelli di Cauha, e S.to Troppé. Delli 18. Gennajo . . . . 1504.

N.° 2.°

Particola della divisione seguita trà Garcilasco, et Oddonino fratelli de' Marchesi di Ceva, de' Castelli, e Luoghi fra' essi indivisi per Successione del fu Giorgio Loro Padre. Delli 8. Marzo . . . . 1507.

Vedasi C 82. tal divisione giudicia.
V. C 253. il N.° 2 bis
V. C 108.... N.° 3.° primo.... Donazione.... 6. giugno — — 1510.

deve dire 1407. mentre in quell'anno correva appunto l'Indizione 15.a di cui in q.to Documento.

N.° 3. 2.do

Affittamento di Bartollomea, Ludovica, Elisabet, Antonietta, et Andreotta delle marchese di Ceva, della Giurisdizione, Beni, e redditi alle medeme spettanti nelli Luoghi d'Antibo, Lupetto, e Cauha a favore di Onorato Blacasio et Onorata Loro Sorella per Anni 3. mediante l'Annuo fitto di ff.ni 250. Delli 10. Marzo - - - - - - - - - 1512.

Mazzo 12.

N.° 4.°

Patti, e Convenzioni seguiti trà Bartollomea Vedova di Petrino Lascaris de' Conti di Vintimiglia, Onorata Moglie di Onorato Blancasio Consig.re di Caroccio, Lodovica, Isabella, Antonietta, et Andreetta delle Marchese di Ceva, e Consignore de' Luoghi D'Antibo, Cagna, Lobetto, e S. Troppé; per quale stabiliscono una perpetua unione di tutti li sudetti Luoghi, con proibizione d'alienare alcuno de' Beni; e prelazione in caso di necessità di alienarli, e con sostituzione d'una all'altra in caso di mancanza de' discendenti dalle medesime. Delli 11. maggio . . . . 1512.

N.° 5.°

Istromento di Convenzione seguita trà Giovanni fu Allerano de' Marchesi di Ceva nella qualità di Procuratore di Bartolomea, Onorata, Luisa, Isabella, Antonia, ed Andrietta figlie del fu Aloisio de' medemi Marchesi Consignore di Nucetto e Giramone anche de' medemi Marchesi Consignore di detto Luogo di Nucetto, per forma di cui, questo rinuncia ad ogni ragione, che le potesse spettare sovra le porzioni de' Luoghi di Nucetto, Perlo, Malpotremo, Lisio, Scagnello, e Lamparato, che vivendo teneva, e possedeva detto Aloisio a favor di dette figlie, ratificando il possesso preso da dette Dame, sotto però la riserva delle sue ragioni nel Petitorio delle quali non potrà esperire salvo avanti li loro Giudici competenti; e sotto diversi altri patti ivi espressi. Delli 17. 7bre . . . . 1512.

N.° 6.°

Rinunzia, e restituzione fatta da Onorato, e Ludovica

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 12.

delle Marchese di Ceva a favore di Gioannone de' medemi — Marchesi Consignore d'Antibo d'ogni ragione spettantegli ne' Luoghi, Castelli, Giuridizioni, Beni, e redditi di Nucetto, Serlo malpotremo, Ceva, ed in qualsivoglia altro Luogo, de' quali fu detto Gioannone spogliato da Gioanni anche di detti Marchesi nella qualità di Marito di Elisabetta, et a nome delle Damigelle Bartollomea, Onorata, Lodovica, Antonietta, Elisabetta, et — Andrietta sua Cognata. Delli 15. 7bre . . . . 1514.

N.º 7.º

Convenzione seguita trà l'Duca Carlo di Savoja — e la Communità, e Marchesi di Ceva per distruggere li Banditi del Mondovì, et altri luoghi del Piemonte, che si riffuggiavano — nel Marchesato di Ceva. Delli 15. Giugno . . . . 1515.

Colla minutta originale di detta convenzione, ed altre minute di lettere, ed di articoli riguardanti gli affari di quei Marchesi in quell'anno.

V. infra . . . . N. 8. primo . . . . Particola . . . . 3. 9mbre . . . . 1518.

N.º 8. 2do

Procura della Dama Bartollomea Ceva moglie del — Baron Onorato Grimaldi di Boglio in capo di Tomaso — Lascaris Bastardo della Briga per proseguire la causa, — quale unitamente alle Damigelle Isabella, et Antonietta sue Sorelle intendono muovere contro Nicolao de' Marchesi di Ceva per certe porzioni di detto Marchesato di Ceva, Beni, e ragioni feudali, e rusticali alle medesime annessi. Delli 9. febbrajo . . . . 1519.

N.º 9.º

Omaggio prestato a Francesco p.mo Re di francia da — Bartollomea delle Marchese di Ceva moglie di Onorato — Grimaldi Baron di Boglio, et Andreetta sua sorella a causa de' Castelli, e Luoghi d'Antibo, Cauha, Sale, e Lobetto. Delli 1. febb.ro . 1520.

N.º 8. primo.

Particola di testamento di Vitto de' Marchesi di Ceva, Consignore di Ormea, Priola, Sampeirato, e Monasterolo, nel quale dopo aver legato a Valentina di lui madre l'usufrutto de' molini, battitore, paratore, e decima della canapa d'Ormea, istituisce suo erede univ.le Gio. Tomaso di lui figl.o, coll'obbligo di pagare a Garcilasco altro suo figlio quanto risulta dall'ivi menzionato istr.o, nominando tutrice de' med.i Maria di lui consorte . . . . . . 3. novembre —— 1518.

Mazzo. 12.

N.º 10.º

Particola dell'Investitura concessa dal Governatore — d'Asti a favore di Guglielmo, e Tomaso fratelli figlioli d'Amedeo Marchese di Ceva, delle parti, e porzioni spettantigli ne' Castelli, Luoghi, Giuridizioni, Beni, e redditi di Ceva, Viola, e Nucetto — alla forma delle precedenti. Delli 10. Maggio . . . . 1521.

N.º 11.º

Cessione fatta da Domenico, Steffano, e Manfredo Signori di Lesegno, Roascio, e Torisella, a favore di Manfrino Castellino, d'ogni ragione a medemi competente sovra le Doti, e ragioni — dotali della fu Madellena Faveppa di detto Luogo di Roascio — mediante la somma di L. 133. Delli 30. Giugno . . . . . 1526.

Atti del Fisco di Roascio per li Sig.ri di Lesegno contro il detto Manfrino Castellino per obbligarlo alla remissione de' beni — statigli per il sovra menzionato Istromento rediti per avergli alienati in persona estera contro la forma del patto apposto — nel sudetto Istromento. Del . . . . 1529.

N.º 12.º

Copia autentica di Testamento del Marchese Rolandino di Ceva de' Sig.ri di S. Michele, in cui instituisce sua Erede Universale Constanza sua figlia. Delli 19. Aprile . . . . . 1528.

N.º 13.º

Procura di Gioanni Batta de' Marchesi di Ceva — Consignore di S. Michele, in Capo di Carlo, e Gioanni Pietro

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ. I - Cacciatore 1988
TOMO 23
centim

Mazzo. 12.

de' medemi Marchesi per ottenere dal Governatore d'Asti per S.M. C.ca l'Investitura delle parti, e porzioni del Marchesato di Ceva, e feudi dal medemo dippendenti. Delli 18. Maggio . . . . 1530.

N.° 14

Procura di Benentino Manfredo, e Gioanni Marco fratelli de' Marchesi di Ceva Consignori di Lesegno in capo di Gioanni Francesco de' medemi Marchesi per prestare a loro nome il Giuramento di fedeltà al Governatore d'Asti per S.M. C.ca per le parti spettantigli nel Marchesato di Ceva. Delli 18. Mag.o 1530.

N.° 15.

Procura di Gioanni Pietro, e Gio. Batta fratelli de' Marchesi di Ceva Consignori di S. Michele in Capo di Gio. Francesco de' medemi Marchesi per ottenere dal Governatore d'Asti per S.M. C.ca l'Investitura delle parti, e porzioni spettantigli per indiviso con Marco altro loro fratello ne' Castelli, e Luoghi di Ceva, e S. Michele, Giurisdizione, Beni, e redditi da medemi dippendenti. Delli 19. Maggio . . . . 1530.

N.° 16.

Suplica di Domenico de' Marchesi di Ceva, e Signori di Lesegno per ottenere dal Governatore d'Asti per S.M. Cesarea l'Investitura delle porzioni al medesimo spettanti ne' Castelli, e Luoghi di Ceva, Lesegno, Roascio, e Torricella tanto per Successione paterna, che de' suoi Agnati. Del . . . . 1530.

Mazzo. 12.

N.° 17.

Investitura concessa dal Governatore d'Asti per S.M. C.ca a favore di Gioanni Pietro, e Gio. Batta de' Marchesi di Ceva delle porzioni spettantigli ne' Castelli, e Luoghi di Ceva, e Santo Michele alla forma delle precedenti. Delli 21. Maggio . . . . . 1530.

N.° 18.

Altra concessa dal Governatore d'Asti per S.M. C.ca a favore di Gio. Vincenzo fu Agamennone de' Marchesi di Ceva delle porzioni spettantigli ne' Luoghi di Ceva, Priero, Sale, e Castelnovo alla forma delle precedenti. Delli 21. Maggio . . . . . 1530.

N.° 19.

Investitura concessa dal Governatore d'Asti per S.M. C.ca a favore di Manfredo, e Gioanni Antonio de' Marchesi di Ceva fu Gioanni Costanzo delle porzioni a medesimi spettanti ne' Castelli, e Luoghi di Ceva, S. Michele, Niella, La Torre, Roascio, e Torricella alla forma delle precedenti. Delli 29. ~~Maggio~~ Giugno - 1530.

N.° 20.

Altra concessa dal Governatore d'Asti per S.M. C.ca a favore di Cattarinetta figlia del fu Agostino Lomellino, Moglie di Giorgio Spinola fu Christoffaro Genovese de' Feudi, e Castelli di Mombasiglio, e Bagnasco, 13. parti delli 16. della Niella, 2.e parti della Giurisdizione del Capitaneato di Ceva, e della porzione spettanteli nel Censo della Leyda, Molini, et altri redditi di d.o Luogo di Ceva con tutte le sue pertinenze —

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
TOMO 23
centim

Mazzo 12. e dippendenze, colla supplica per ottener d.a Investitura Delli 10. Giugno . . . . 1530.

N.° 21.

Investitura concessa dal Governatore d'Asti per S.M. C.ca a favore di Bonifacio de' Marchesi di Ceva delle porzioni al medemo spettanti, ne' Castelli, e luoghi di Ceva, e Garezzo alla forma delle precedenti. Delli 14. Giugno . . . . 1530.

N.° 22.

Altra concessa dal Governatore d'Asti per S.M. C.ca a favore d'Alessandro fu Nicolao de' Marchesi di Ceva a suo nome, e di Bernardino di lui fratello della 3.a parte di Priola, 16. di Monasterolo, 9.a parte di Torricella, e Roascio, e 4.a parte della Torre alla forma delle precedenti. Delli 19. Giugno — 1530.

N.° 23.

Procura di Gioanni Bartolomeo, e Gioanni Giorgio fratelli de' Marchesi di Ceva Consignori di detto luogo in Capo di Gioanni Antonio figlio di detto Gioanni Giorgio per ottener l'Investitura dal Governatore d'Asti per S.M. C.ca delle parti, e porzioni spettantigli ne' Castelli, e Luoghi di Ceva, S. Michele, Torricella, Roascio, Giurisdizioni, Beni, e redditi da' medemi dippendenti. Delli 19. Luglio . . . . 1530.

N.° 24.

Investitura concessa dal Governatore d'Asti per S.M. C.ca a favore di Bonifacio de' Marchesi di Ceva, e

Mazzo 12. e di Garezzo della decima sesta parte del Castello, Luogo, e Giurisdizione di Ceva, e della 4.a parte di quello di Garezzo alla forma delle precedenti. Delli 14. Giugno . . . . . . 1530.

N.° 25.

Investitura concessa dal Governatore d'Asti per S.M. C.ca a favore di Nicolao Maria de' Marchesi di Ceva delle porzioni spettantigli tanto per ragione paterna, che per le Doti di Maria di lui Moglie ne' Castelli e Luoghi di Ceva, Nucetto, Scagnello, e Lamparato alla forma delle precedenti. Delli 16. Luglio . . . . 1530.

N.° 26.

Altra concessa dal Governatore d'Asti per S.M. C.ca a favore di Gioanni Bartolomeo, e Gioanni Giorgio fratelli de' Marchesi di Ceva delle loro porzioni di Ceva, S. Michele, Roascio, e Torricella alla forma delle precedenti. Delli 16. Luglio . . . . 1530.

N.° 27.

Altra concessa dal Governatore d'Asti per S.M. C.ca a favore di Nicolao Maria de' Marchesi di Ceva delle porzioni spettantigli ne' Castelli, e Luoghi di Ceva, Nucetto, Scagnello, e Lamparato, alla forma delle precedenti. Delli 16. Luglio . . . 1530.

N.° 28.

Altra concessa dal Governatore d'Asti per S.M. C.ca a favore di Gio. Franco de' Marchesi di Ceva della parte spettantegli ne' Castelli, e Luoghi di Ceva, e Lisegno alla forma delle preced.ti

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo 12. Delli 11. Marzo . . . . 1531.

N.° 29.°

Investitura concessa dal Governatore d'Asti per S. M. C.ca a favore di Gioanni Francesco de' Marchesi di Ceva a suo nome, e di Manfredo, e Gio. Maria suoi fratelli delle porzioni spettantigli nel Marchesato di Ceva, e ne' Luoghi di Lesegno, Roascio, Torisella, e Montegrosso alla forma delle precedenti. Delli 11. Maggio 1530

N.° 30.°

Approvazione della Camera di Provenza dell'acquisto fatto da Onorato, et Onorata Giugali Blacasij delle ragioni, che compettivano a Bartollomea, e Tomasina Sorelle delle Marchese di Ceva nella Città d'Antibo, Giurisd.ne Beni, e redditi, e ragioni feudali dalla medema dippendenti. Delli 8. Xbre . . . . 1534.

N.° 31.°

Consulto dell'Avocato Beguiram nella causa di Bartollomea Moglie di Onorato Grimaldi Baron di Boglio, Onorata Moglie d'Onorato Blacasio Consignore di Sevos, Lodovica, Isabella, Antonietta, et Andreetta di Ceva Sorelle fu Antonio de' Marchesi di Ceva per la Succesione ne' beni, e feudi, che vivendo teneva, e possedeva Lodovico loro fratello nel Marchesato di Ceva, Antibo, Cagna, Lobetto, e S. Gioppé.

N.° 32.°

Mazzo 12. **Donazione** fatta da Gioanni de' Marchesi di Ceva de' Consignori di Nucetto, Viola, Lisio, Scagnello, e Camparato a favore dell'Infanta Beatrice di Portogallo Duchessa di Savoja, Ludovico, et Emanuele Filiberto suoi figlioli di tutti li di lui Beni tanto mobili, che Immobili, tanto feudali, che allodiali, e Giuridizionali al medemo spettanti in detti Luoghi di Ceva, Viola, Nucetto, Lisio, e Camparato, sotto la riserva dell'usufrutto sua vita natural durante. Delli 6. 9bre . . . . 1535.

N.° 33.°

Lettere della Duchessa Beatrice di Savoja, per le quali ordina a suoi Uffiziali di compellire tutti li Vassalli del Marchesato di Ceva a portarsi al di lui seguito colle loro Armi per Servire ove sarà necessario sotto pena della confisca de' Loro Feudi. Delli 18. Aprile . . . . 1536.

N.° 34.°

Suplica del Marchese Francesco di Saluzzo, con Rescritto della Duchessa Beatrice di Savoja di Delegazione a' Giudici delle ultime appellazioni d'Asti della Causa trà esso vertente, e Febo de' Marchesi di Ceva, per aver questo occupato una porzione de' Luoghi di Ceva, Priola, Sale, e Castelnovo, che detto Marchese di Saluzzo pretendea spettargli in virtù del Testamento di Bernardino de' Marchesi di Ceva. Delli 5. Marzo . . . . 1537.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.° 35.

Mazzo 12.

Delegazione del Duca Emanuel Filiberto di Savoja in capo del Segretaro Roffier per prendere Informazione de' redditi del Contado d'Asti, e Marchesato di Ceva. Delli 16. 8.bre . . . . 1550.

N.° 36.

Investitura concessa dal Duca Emanuel Filiberto di Savoja a favore di Giuglio Cesare Pallavicino de' Marchesi di Ceva della 18.a parte d'una 12.a della Giurisdizione di Ceva acquistata da Marco di S. Michele de' medemi Marchesi alla forma che detto suo Autore si è Stato Investito. Delli 18. Giugno . . . . 1552.

N.° 37.

Permissione accordata alla Communità di Calissano, e Saliceto, Luoghi del Governo di Ceva di tener il loro Mercato solito, col Traffico d'ogni Sorte di Viveri. Delli 19. 7.bre . . . . 1556.

N.° 38.

Copia autentica d'Instromento di Rattificanza di donazione fatta di tutti li suoi Beni, ragioni, ed azioni, tanto paterne, che materne dalla Sig.ra Costanza figlia del fu Rollandino, Marchese di Ceva Signore di S. Michele a favore di Luca suo Cugino Germano de' medemi Marchesi. Delli 19. Gennajo . . . . 1558.

N.° 39.

Mazzo 12.

Investitura concessa dal Duca Emanuel Filiberto a favore di Steffano, e Roberto fratelli de' Marchesi di Ceva di 14. parti e ½. delle 72. del Castello, Luogo, e Giurisdizione di Scagnello, della 4.a parte della Giurisdizione di Camparato con la metà delle Decime, Molini, Battitori, fitti, e pedaggi di detto Luogo, tutto una Rezza, ed altri redditi spettanti ad essa Giurisdizione. Più della loro parte del Castello, Giurisdiz.ne e pertinenze di Ceva, col titolo, e dignità Marchionale alla forma delle precedenti Investiture. Delli 10. 7.bre . . . . . 1561.

N.° 40.

Transazione seguita avanti il Senatore Ruffia Delegato Reggio tra' Marc' Antonio Doria Prencipe di Melfi, e Giovanni Antonio, e Catterina Giugali de' Marchesi di Ceva sovra le differenze, che frà essi vertivano, e per quale detti Giugali Ceva mediante ∠ti 2/m. di oro rinunciano a tutte le pretenzioni, che potevano avere sovra li Luoghi di Ceva, Priero, Sale, e Castelnovo posseduti dal d.o Prencipe di Melfe del 1.o Luglio . . . . 1570.

N.° 41.

Procure n.° 8. di tutti li Marchesi di Ceva in Capo di Giovanni de' medemi Marchesi, per portar le loro doglianze a S. A. R. contro il Governatore di Ceva per diversi aggravj, et eccessi dal medesimo commessi, e per obligarlo a rendere il Sindicato Delli 3. 4. e 5. Gennajo . . . . 1572.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ. I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo 12.

N.° 42.°

Transazione Seguita trà Carlo, e Gioanni Paolo fratelli de' Marchesi di Ceva. Sovra le prettenzioni di d.° Gioanni Paolo ne' Beni tanto feudali rilasciati dal fu Pietro loro Padre, per quale questo hà rinunziato a favore di detto Carlo ogni ragione compettentigli sovra detti Beni mediante un annua penzione di £.ti 150. da prendersi sovra li Beni ivi specificati, e sotto l'osservanza di diversi altri patti ivi espressi. Delli 7. luglio 1582.

N.° 43.°

Rinuncia fatta da Giuglio figlio primogenito di Pietro de' Marchesi di Ceva Consig.re di Garezzo, e Bossolasco a favore di Carlo suo fratello 2.° genito della primogenitura a suo favore istituita dal detto fu suo Padre in presenza, e col consenso di Paolo, e Roberto altri loro fratelli, mediante l'annua penzione di £.ti 150. a detto Giuglio, ed altri £.ti 70. a favore di caduno degli altri due fratelli, e sotto diverse altre condizioni, e patti ivi espressi. Delli 5. 7bre . . . . 1573.

N.° 44.°

Procura di Dama Costanza del Caretto Doria figlia del Prencipe di Melfe in capo di Ghirardino Bernerio di Mombasiglio per prestare il Giuramento di fedeltà al Duca di Savoja, e ripportar dal medemo l'Investitura della 12.a e 4.a parte d'altra 12.a parte di Ceva, 3/4. de' Luoghi di Priero, Sale, e Castelnovo, e di tutto quello di Montezemolo alla med.a pervenuti per successione di detto suo Padre, alla forma, che questo n'era stato investito. Delli 11. Giugno . . . . 1578.

Mazzo 12.

N.° 45.°

Minuta dell'Investitura concessa dal Duca Emanuel Jiliberto a favore di Dona Costanza figlia secondogenita del fu Prencipe di Melfi Marco Antonio Doria d'un dozeno, e la 4.a parte d'altro del Castello, e Giuridizione di Ceva delle 3. parti delle 4.e di Priero, di 3. parti delle 4.e di Sale. Castelnovo, di tutto quello di Montezemolo, con tutti li redditi, e raggioni feudali da medemi dippendenti alla forma di quella ottenutta per detto fu suo Padre Delli 12. Agosto . . . . 1578.

Unitamente alla Supplica, Decretto, e Conclusioni per la sudetta Investitura originali.

N.° 46.°

Rattificanza di Dona Costanza del Caretto Doria figlia del Prencipe di Melfe Marco Antonio Doria dell'Investitura a suo nome riportata da Girardino Bernerio di Mombasiglio dal Duca Emanuel Jiliberto d'un dodeno, e 4.a parte d'altro dodeno di Ceva, 3/4. di Sale, Priero, e Castelnovo, e di tutto quello di Montezemolo. Delli 30. Agosto . . 1578.

N.° 47.°

Approvazione, et admissione della Rattificanza fatta dalla Dama Constanza del Caretto Doria figlia del fu Prencipe di Melfi dell'Investitura a suo nome rapportata dal Duca Emanuel Jiliberto per li Luoghi dalla medema posseduti nel Marchesato di Ceva. Delli 10. 7bre . . . . . . 1578.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 12.

N.° 48.°

Transazione seguita trà Giuglio de' Marchesi di Ceva, e de' Signori di Lezegno, e Carlo de' medemi Marchesi sovra le differenze, che frà essi vertivano a causa delle Doti della Dama Camilla Sorella di detto Carlo, e moglie del sudetto Giuglio frà essi controverse circa la quantità, per quale sono state le medeme fissate alla forma ivi espressa. Delli 30. 8.bre 1579.

N.° 49.°

Procura della Communità di Ceva, e delle Terre del Marchesato per obligarsi al pagamento della Loro porzione del donativo di Z.ti $\frac{300}{m.}$ d'oro domandato dal Duca Carlo Emanuele p.mo per le spese della Guerra. Delli 4. 7.bre . . . 1589.

N.° 50.°

Suplica con decreto per l'Investitura del Luogo, e Giurisdizione di S. Michele presso la Città del Mondovì a favore di Clemente Vivalda. Delli 24. 8.bre . . . . 1589.

N.° 51.°

Altra di Antonio, et Angelica Giugali de' Marchesi di Ceva, e Scagnello per ottenere da S.A. il Beneplacito, e confirmazione della Transazione seguita trà gli Esponenti, e Virginia nella qualità di Madre, e legitima Amministratrice delli suoi, e del fu Antonio Maria suo Marito de' medemi marchesi figlioli, in vigor della quale è stato ceduto alli sudetti Giugali l'ottava parte della Giurisdizione di Pamparato. Delli 7. febbrajo . . . . 1624.

Col communicato all'Avocato Patrimoniale Ghigliotti.

Mazzo. 12.

N.° 52.°

Donazione fatta dal Duca Carl.o Emanuele primo a favore del Marchese di S. Zeran d'un Censo di doppie 1000. spagna, et altro di doppie 300. simili dovuti dalla Comm.tà di Nucetto, et altro di Z.ti $\frac{2}{m.}$ dovuto dalla Communità di Sale a diversi particolari di Genova, in odio de' quali furono rapresagliati. Delli 14. Maggio . . . . 1625.

N.° 53.°

Investitura concessa dal Duca Carlo Emanuele p.mo a favore del Marchese D. Jiliberto Ceva di 32. parti del detto Marchesato di Ceva. Delli 21. Agosto . . . . 1625.

N.° 54.°

Dichiarazione di Giovanni Giorgio de' Marchesi di Ceva, e de' Signori di S. Michele, Capitano del detto Luogo di Ceva, sicome li Molini, Rezia, Censi, Battitori, Peso, Cava e Curezo, che si esiggono in detto Luogo di Ceva apparꞏtengono alli Marchesi d'esso luogo. Delli 5. 7.bre . . . . 1534.

N.° 55.°

Due Copie in Stampa del Giuramento di fedeltà prestata dal Marchese D. Jiliberto di Ceva tanto a suo nome, che come Procuratore degli altri Marchesi di Ceva a Mad.ma R.le Christina Tuttrice del Duca Carlo Emanuele 2.do e Reggente de' suoi Stati in occazione della rinnovazione —

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo 12. del Giuramento di fedeltà di tutti li Vassalli, e Terre de' Stati dopo la morte del Duca Francesco Giacinto Delli 3. Xbre 1638.

N.° 56.°

Parere de' Delegati di S.A.R. sovra le Doglianze de' Popoli del Marchesato, e Provincia di Ceva, contro il Tesoriere Bagnolo, e Munizioniere Gralo Neyroni per l'Esazione de' Reggi Tributti. Del - - - - - - - - - - - 1684.

Unitamente ai Capi di dette doglianze, diverse memorie, e minute de' provedimenti fatti da S.A.R. su tal fatto.

N.° 57.°

Memorie date da Catterina Carlot Fornerij di Ceva sovra varij pregiudicj, che le Reggie Finanze soffrono nella Città, e Mandamento di Ceva.

N.° 58.°

Pareri del Presidente Riccardi, e del Prefetto Baldovini, ed Avocato Capello toccante la consuetudine d'alienare tra vivi i feudi del Marchesato di Ceva, ed in specie per il feudo di Montesemolo. Delli 12. Maggio, e 6. 9bre - - - - 1717.

N.° 59.°

Informativa sulle rappresentanze del Vassallo Saoli d'Igliano di Ceva sulla sua esclusiva dal Sindicato di quella Città. Del - - - - - - - - - - - - - - - 1729.

N.° 60.

Rescritto ottenuto dalla Principessa Ludovica Maria di Savoja per la 1.a e 2.a Cognizione nel Marchesato di Ceva delli 18. Luglio - - - - - - - - - - - - - - 1662.

N.° 61.

Testamento di Giacomo Chiano di Pamparato, in cui instituisce in Eredi Universali per un terzo li Sig.i di detto Luogo delli 23. Maggio - - - - - - - - - - - - 1666.

N.° 62.

Atti Civili seguiti nel Tribunale di Ceva tra Particolari di detta Città e terre di detto Marchesato.

N.° 63.

Parere del Procuratore Generale Maistre sul Ricorso del Vasallo Cesare Gio. Giacomo Giuseppe Ceva di Lezegno, affine d'esser investito d'alcune porzioni del Marchesato di Ceva, col Titolo, e dignità Marchionale delli 13. Xmbre — — — 1781.

N.° 64.

Pareri, e Memorie sopra il Ricorso della Marchesa Scarampi di Nus, acciò si mandasse alla Camera di decidere l'Articolo dell'alienabilità per i Contratti tra vivi de' Feudi del Marchesato di Ceva, senza aver riguardo alla Decisione emanata li 30. Gennajo 1740. per il feudo di Scagnello uno di quelli di d.o Marchesato - 1780.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.° 40. p.mo del Mazzo II.

Investitura concessa dal Governatore d'stati a nome del Duca d'Orleans, e Milano a favore di Gioanni Franco figliuolo del fu Matteo de' Marchesi di Ceva della metà de' seguenti feudi, cioè, (dello) di due terze parti del luogo di Priola, della metà di quello d'Ormea, e di certe parti de' luoghi di Ceva, Monastarolo, Roascio, e Torricella, che vivendo possedeva il suddetto Matteo, insieme colla giurisdizione, beni, e redditi alla suddetta porz.ne spettanti, relativamente alle precedenti investiture state concesse tanto al predetto suo padre, quanto a di lui predecessori; spettando l'altra metà d'essi feudi a Bernardino fu Garcilasco, figliuolo questo del predetto Matteo ..... 29. maggio ——— 1462.

N. 65.

Nota de' Documenti rapportati nell' Indice Camerale riguardanti il Feudo di Bosia

N.° 3. primo.

Transunto autentico, e giudiziale de' seguenti docum.ti .... 22. feb.° 1555.

1510. 6. giugno = Donazione fatta da Francesco Maria Duca d'Urbino Governatore di Roma, e Capitano Generale di Santa Chiesa del castello, e feudo di Montezemolo a favore di Febo figliuolo di Gioanni de' Marchesi di Ceva.

1542. 3. giugno = Sentenza proferta dai Delegati Ducali di Savoja, colla quale si dichiara spettare a Febo Sig.re della Chiusa, e Mirabello, la 4.ta d'altra 4.ta di Ceva, Sale, Priero, e Castelnuovo per successione paterna, le due 4.te parti già spettanti a Bernardino, ed Aleramo de' Marchesi di Ceva, pervenutegli per transazione, e la 4.ta d'altra 4.ta paterna lasciatagli dal fu Philardino suo fratello predefonto; epperò doversi osservare la transazione ivi espressa, condannati gl' Onofrio, e Gioanni Antonio colle loro mogli, e suocera nelle spese.

1545. 3. maggio = Transazione tra il Presidente Nicolao Balbis de' Marchesi di Ceva a nome anche, e come padre, e legittimo amministratore di Carlo Franc.co Balbis figlio adottivo del predetto Febo, col consenso di Catterina, ed Anna figlie di questo, e di Maria vedova del medesimo Febo, loro madre, e tutrice anche delle altre figlie dello stesso da una parte, e Gioanni Antonio de' medesimi Marchesi a nome pure di Catterina sua moglie dall'altra; per forma della quale detto Presidente cede la metà di tutti i beni, e ragioni feudali già spettanti al sud.o Febo, e per le rate porzioni avute dalle persone avanti accennate tanto nel castello di Mirabello, che nel luogo, territorio, giurisdizione, e pertinenze della Chiusa; come pure la metà de' beni feudali già spettanti al fu Vincenzo fratello d'esso Febo nel suddetto castello di Mirabello, e nel luogo, territorio, giurisdizione, e pertinenze della Chiusa, mediante l'osservanza degl' altri patti ivi specificati.

Camerana e Mombarcaro

Mazzo 13.

N. 1.

Lettera del Marchese Teodoro di Monferrato, a Giacomo, e Manfredo Marchese Del Carretto, di rimetter al Conte Bonifacio Radicati li Castelli, e Luoghi di Mombarcaro, e Camerana, mediante la restituzione delle Somme alli med.mi dovute delli 14. Giugno ——— 1317.

N. 2.

Ordine del Marchese Teodoro di Monferrato alle Comunità, e Uomini di Mombarchero, e S.t Benedetto, di riconoscer il Marchese Manfredo di Saluzzo per loro rispettivo Sovrano, e di prestargli a tal effetto la fedeltà stante la cessione fattagli de' sudetti Luoghi delli 23. febraro ——— 1325.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.° 3.

Ordine del Marchese Teodoro di Monferrato à suoi Governatori, ed Officiali di prestar ogni assistenza al Marchese Manfredo di Saluzzo, per la ricuperazione dé Castelli, e Luoghi di Camerana, e Mombarcaro, e S.t Benedetto delli 22. Marzo - - - - - - - 1325.

N.° 4.

Rattificanza di Franceschino Del Carretto Marchese di Savona, della Donazione à suo nome fatta dal Marchese Manfredo Del Carretto al Marchese Federico figlio Emancipato del Marchese Manfredo di Saluzzo, del Castello, e Luogo di Camerana, e successiva Infeudazione à suo favore fatta dal detto Marchese sotto li 24. Gennajo detto anno, delli 30. Marzo - 1325.

N.° 5.

Investitura concessa dal Marchese Manfredo di Saluzzo, à favore d'Antonio, Alberto, Enrico, Manfredo, e Francesco fratelli fù Giacomo Del Carretto, della metà del Castello, e Luogo di Mombarchero, Giurisdizione, beni, e redditi dal med.mo dipendenti, alla forma, che ne fù investito detto Loro Padre del primo ottobre - - - 1348.

N.° 6.

Investitura concessa dal Marchese Manfredo fù Manfredo di Saluzzo, à favore di Franceschino fù Corrado Del Carretto Marchese di Savona, del Castello, e Luogo di Camerana, Giurisdizione, beni, e redditi dal med.o dippendenti, al modo, e forma, che quello teneva dal Marchese di Monferrato, salve le ragioni compettenti à Federico fù Tommaso di Saluzzo, e con condizione, che non sii tenuto di servire

detto Marchese di Monferrato contro detto Federico, ne per il contrario sin a tanto che si fosse conosciuto à chi di questi appartenesse tal feudo delli 14. Ap.le - - - - - - - - - - 1360.

N.° 7.

Delegazione dell' Imperatore Federico in capo del Marchese di Mantoa, Conte Pietro Del Verme, e dé Collegj di Basilea, e di Vienna della Causa del Marchese Ludovico di Saluzzo, contro Galeotto, e Franceschino, Carlo, e Bernardino Del Carretto, per la caducità, e devoluz.ne del feudo di Camerana delli 20. Giugno - - - - - - - 1479.
Con innibizione agl' altri Giudici, e Delegati d' ingerirsi in detta Causa -

N.° 8.

Diploma dell' Imperatore Federico, per cui a Suplicazione del Marchese Ludovico di Saluzzo revoca l'impropriazione ottenuta dal Marchese Gio Bartolomeo Del Carretto, per li feudi di Mombarcaro, e S.t Benedetto, riducendoli alla primiera loro natura delli 21. feb.o - - 1480.

N.° 9.

Donazione fatta dà Carlo Del Carretto dé Marchesi di Savona al Marchese Ludovico di Saluzzo, del Castello, e Luogo di Camerana già controverso tra esso Carlo, e suoi Consorti, ed il detto Marchese Ludovico nanti il Marchese di Monferrato delli 13. 8bre - 1486.

N.° 10.

Dedizione spontanea fatta da Urbano fù Francesco Del Carretto Consignore di Camerana, a favore di Urbano de S.to Alosio, in qualità di Commissario del Duca di Milano, del Luogo di Gottasecca, metà

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 23 ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988 centim

di Camerana, metà di tre parti, e di altre Sei delle Carchere, coll'Omaggio, mero, e misto impero, total Giurisdizione, redditi, e pertinenze, con Successiva infeudazione, ed Invest.^ne di detti Luoghi à favore di detto Vrbano, suoi Eredi Maschi, e femine, in feudo Nobile, gentile, antico, avito, e paterno delli 7. 7bre - - - - - - - - 1431.

N.° 11.

Lettera, con parere dell'Avvocato Generale Zoppi; concludente per l'assolutoria anche dalle Spese delli Sindaci di Camerana dettenuti, ed inquisiti di contrasto con quel Marchese per il porto delle Aste del Baldachino, e di certo devastamento di Boschi delli 20. Lug.° 1722.

Mazzo 13.

vedi anche Cherasco sotto la Provincia di Fossano

Cherasco

N.° 1.

Scritture riguardanti le opere fattesi eseguire d'ordine di S. M. dal Conte Salmatoris di Lequio per restituire nel suo pristino, ed antico alveo il Corso del Fiume Tanaro sovra li Confini di Cherasco, e Polenzo ——— in 1733. 1732.

N.° 2.

Descrizione istorica sull'origine, progressi, e stato presente della Città di Cherasco, coi fatti militari seguiti per rapporto ad essa, del Conte Salmatoris del Villar. —

N.° 3.

Supplica della Città di Cherasco per ottenere il permesso di devenire ad una nuova inalveazione del fiume Stura onde poter dirigere in altro sito la corrente d'acqua necessaria al giro dei molini di quella Città, giusta il Tipo dell'Architetto Castelli, ed il sentimento del Regio Idraulico Faldella, attesa la minaccia della distruzione dell'attuale bealera ——— 1772.

Col Tipo, relazione, ed altre Carte relative.

N.° 4.

Progetto del Conte Salmatoris per l'acquisto del Convento dei P.P. Carmelitani di Cherasco, e convertirlo in quartiere, od in altro uso pubblico, e per l'assegnamento ai detti Religiosi della Chiesa, Parrocchia, ed Isola di S. Martino.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Cortemiglia

Mazzo 13.

N.° 1

Rattificanza di Teodoro figlio del Marchese Manfredo di Saluzzo dell'Investitura, Cessione, e remissione fatta da Manfredo suo fratello, a nome di detto suo Padre, a favore di Oddone, e Matteo, Giannone, Tomajno, e Giacomo fratelli Scarampi del Castello, e Luogo di Cortemiglia, e di diversi altri Castelli, e Luoghi, de' quali nell'Instrom.to delli 7. feb.° 1337. delli 13. ap.le — 1338.

N.° 2

Patti e Convenzioni seguite trà Gioannone, Oddone, e Matteo, Tomajno, e Giacomo fù Antonio Scarampo, per quali si sono obbligati di reciprocamente diffendersi gli uni, e gli altri, e viene stabilita una reciproca Successione tra loro, e loro discendenti Maschj né feudi da medesimi posseduti vien provisto alle dottazioni delle figlie, e si stabilisce la preferenza tra loro in caso di Vendita delli 17. ap.le 1339.

N.° 3.

Investitura concessa dal Commune d'Asti, á favore di Giacomo fù Antonio Scarampo, a suo nome, e di Oddonino Scarampo suo fratello Tomajno, e Matteo altri fratelli di d.° Giacomo, di 3/4. di Cortemiglia, di tutto il Castello di Perletto, e Tor d'Vssone, due quartieri di Saleggio, 3. quarti di Montalto, e tutto il Castello, e Luogo di Vinchio per essi, e qualunque loro Eredi Maschi, e femine, ed aventi causa da essi, e nel

Mazzo 13.

modo, che antichamente ne furono Investiti dal detto Commune d'Asti Manfredo fu Oddone de' Marchesi del Caretto, e Gioanni Opizone, e Cagano della Rochetta de' Marchesi d'Incisa autori d'essi Scarampi. Delli 10. X.bre . . 1339.

N.° 4.

Investitura, e nuova Infeudazione concessa dal Imperatore Carlo 4.° a favore di Matteo fu Antonio, Giaco Bartolomeo, e Matteo fu Oddone, Gio. Tomaso fratelli fu Antonio tutti Scarampi de' Luoghi, Castelli, e Feudi di Vinchio, Cortemiglia, Cajro, e Montalto. Delli 13. Aprile . . . 1360.

N.° 5.

Copia d'Instromento di divisione seguita tra' Petrino, et Antonio fratelli Scarampi, con Matteo, Enrico, Emanuele, Alleramo, ed Antonio pur anche Scarampi del Castello di Cortemiglia, e delle Case, ed Edifficij al medemo spettanti Delli 18. Gennajo . . . . 1373.

N.° 6.

Altra d'Investitura concessa dalla Duchessa Valentina, e Commune d'Asti al Conte Ludovico Scarampo per la 4.a parte di 3. quarti di Cortemiglia, la metá di Perletto, la 4.a parte dei due quartieri di Denice, Gorrino, Castelletto, e Saleggio. Delli 17. 7bre . . . . 1387.

N.° 7.

Procura di Antonio Scarampi Sig.re della 4.a parte

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
TOMO 23
centim

Mazzo 13.

di Cortemiglia in Capo di Bartolomeo suo figlio per obligarsi all'osservanza della donazione fatta dal Marchese Gioanni Giacomo di Monferrato di diversi feudi, fra' quali di quello di Cortemiglia. Delli 3. Aprile . . . . 1438.

N.° 8.

Investitura concessa da Gio. marchese di Monferrato a favore d'Antonio Scarampi nella persona d'Enrico suo figlio, e Procuratore del Castello, e Luogo di Sessame, porzione di Saleggio, e della 4.ta parte d'una 4.ta parte del Luogo di Cortemiglia. Delli 19. febbrajo 1446. . . . . . 1446.

N.° 9.

Altra concessa dal Marchese Gioanni di Monferrato a favore di Petrino fu Giacomo Scarampi del Castello, e Luogo di Vesime, porzione di Saleggio, e della 4.ta parte d'altra 4.ta parte del Luogo di Cortemiglia, Giuridizione, Beni, e redditi da medemi dipendenti. Delli 19. febbrajo . . . 1446.

N.° 10.

Altra concessa dal Marchese Gioanni di Monferrato a favore di Goffredo Scarampi fu Ludovico tanto a suo nome, che come Procuratore di Gerolamo, Oddone, Federico, e Melchior suoi fratelli della 16.a parte de' Castelli, e Luoghi di Bubbio, Saleggio, e Cortemiglia alla forma delle precedenti. Delli 23. febbrajo . . . . 1446.

Mazzo 13.

N.° 11.

Altra Investitura concessa dal Marchese Gioanni di Monferrato a favore di Emanuel, e Tibaldo Scarampi tanto a loro nome, che come Procuratori di Goffredo, Gerolamo, Oddone, Federico, e Melchior fratelli Scarampi, de' Luoghi di Sessame, Vesime, e delle porzioni de Luoghi di Cortemiglia, Bubbio, e Saleggio a caduno d'essi spettanti. Delli 1. Giugno 1451.

N.° 12.

Altra concessa dal Marchese Gioanni di Monferrato a favore di Bartolomeo Scarampi fu Antonio a suo nome, e di Emanuele, e Baudrachino suoi fratelli per la morte di detto fu loro Padre del luogo di Sessame, e d'un 8.vo parte di quelli di Cortemiglia, e Saleggio. Delli 14. Luglio . . . . . . 1453.

N.° 13.

Altra concessa dal Marchese Gioanni di Monferrato a favore di Goffredo Scarampo a suo nome, e di Gerolamo, e Melchior suoi fratelli della porzione d'Oddone loro fratello morto senza discendenti di Luoghi di Cortemiglia, Bubbio, e Saleggio alla forma delle precedenti. Delli 19 Luglio . . 1462.

N.° 14.

Altra concessa da Guglielmo Marchese di Monferrato a favor di Bartolomeo, Baudrachino Scarampi del Luogo di Sessame, e della 16.a parte di Cortemiglia, e porzione di Saleggio alla forma delle precedenti. Delli 30. 8.bre . . . . . . 1464.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 13.

N.° 15.

Investitura concessa dal Marchese Guglielmo di Monferrato a favor di Goffredo Scarampo di porzioni de' feudi di Cortemiglia, Saleggio, e Bubbio alla forma delle precedenti. Delli 30. 8bre . . . . 1464.

N.° 16.

Altra concessa dal Marchese Guglielmo di Monferrato a favor di Gerolamo, et Michele alias Melchione fratelli fu Ludovico Scarampi di porzioni di Cortemiglia, Saleggio e Bubbio. Delli 30. 8bre . . . . 1464.

N.° 17.

Concessione in Emphiteusi perpetua fatta da Galeazzo, e Baudrachino Scarampi Consig.ri di Cortemiglia a favore di Antonio, e Michele a loro nome, e di Noto Ricardi, Sebastiano a suo nome, e di Maria sua Nipote, Giovanni fu Bertino, e Galleazzo fu Berramo tutti Ricardi di diversi Beni situati nel Territorio di Cortemiglia, ove si dice all'Isola Jecarda, et in Vgono ivi coherenziati mediante l'Annua Cenza di Stara 3. vino Nebiolo misura di detto Luogo di Cortemiglia. Delli 17. Xbre . . . . 1510.

N.° 18.

Procura di Bartolomeo, Ottaviano, et Antonio fratelli Scarampi per prestar il Giuramento di fedeltà all'Imperator Carlo quinto, e ricever l'Investitura delle porzioni a loro spettanti de' feudi di Castelletto, Val d'Ussone, e Saleggio, e de' Retrofeudi di Gorrino, e Denice. Delli 16. Marzo . . . . . 1530.

Mazzo. 13.

N.° 19.

Investitura concessa dal Governatore d'Asti per S. M. Ces.a a favore di Bartolomeo, Ottaviano, et Antonio fratelli Scarampi Consig.ri del Cairo della 16.a parte de' Luoghi, e Castelli di Saleggio, e Castelletto, Val d'Ussone, e de' Retro-feudi di Gorrino, e Denice. Delli 17. Maggio . . . . . . 1530.

N.° 20.

Altra concessa dalla Duchessa Margarita di Mantova a favore di Giovanni fu Galeazzo Scarampi della metà del Castello, Luogo, e Giurisdizione di Sessame, e delle porzioni al medemo spettanti ne' Castelli, e Luoghi di Cortemiglia, e Saleggio, Beni, redditi, e ragioni feudali dalli medemi dipp.ti alla forma delle precedenti Investiture. Delli 28. 8bre . . . . 1559.

N.° 21.

Altra concessa dal Duca Emanuel Filiberto di Savoja a favore di Lodovico, e Giovanni Francesco Zio, e Nepote Scarampi de' feudi di Castelletto, Perletto, Saleggio, Val d'Ussone, Denice, e 1.a parte di Cortemiglia, con confirmazione dell'adherenza per i luoghi di Cessole, Olmo, e Roccaverano. Delli 30. 8bre . . . 1561.

N.° 22.

Altra concessa dal Duca Guglielmo di Mantova a favore

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
TOMO 23
centim

Mazzo. 13.

di Galeazzo Scarampo fu Gioanni Antonio del Castello, Luogo, e Giurisdizione di Sessame, e delle porzioni al medemo spettanti ne' Castelli, e Luoghi di Cortemiglia, e Saleggio, Beni, redditi, e ragioni feudali dalli medemi dippendenti alla forma delle precedenti Investiture. Delli 11. 8bre . . . . 1567.

N.° 23.°

Copia di Memoriale del Conte Antonio Scarampo, con cui domanda la facoltà d'alienare una parte del Feudo di Cortemiglia, e grazia del Laudemio per tal vendita dovutigli attesi li danni sofferti in occazione della ricognizione di Olmo, e Cessole.

Mazzo. 13.

Cravezana

N.° 1.° 8mo . . . V. fol. 193 . . . . 28. luglio. 1326.

N.° 1. 2do

Ricognizione, ed Investitura concessa dal Conte Amedeo di Savoja a favore di Antonio fu Nicolino Saluzzo de' Castelli, e Luoghi di Cravesana, e Chissone, Giurisdizione e Beni, e redditi da medesimi dippendenti sotto l'osservanza de' patti ivi espressi. Delli 10. Luglio . . . . 1382.

N.° 2.°

Rattificanza di Antonio fu Nicolino Saluzzo della Ricognizione, et Investitura a suo nome riportata dal Conte Amedeo di Savoja, de' Castelli, e Luoghi di Cravesana, e Chissone, Giurisdizione, Beni, e redditi da medemi dippendenti sotto li 10. Luglio dell'anno 1382. Delli 12. 7bre . . . . 1382.

N.° 3.°

Giuramento di fedeltà prestato da Gioanni di Bagnasco nella qualità di Procuratore di Antonio fu Nicolino di Saluzzo al Conte Amedeo di Savoja per li feudi di Cravesana, e Chissone con successiva Investitura di detti Feudi. Delli 12. Maggio . . . . 1384.

N.° 4.°

Rattificanza di Nicolao, Antonio, Manfredo, Giorgino, et Enrietto di Saluzzo fratelli Consignori di Cravesana

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 13.

dell'Investitura a loro nome rapportata dalla Duchessa — Violant di Savoja Tutrice del Duca Filiberto, de' Castelli, e luoghi di Cravesana, e Chissone, Beni, e redditi da medesimi dippend.ti Sotto li 6. 8.bre 1472. ivi tenorisata. Delli 10. Giugno . . . . . . 1473.

N.° 5.°

Investitura concessa dal Duca Filippo di Savoia a favore di Nicolao, Antonio, Manfredo, et Enrietto fratelli Saluzzi de' feudi di Cravezana, e Chissone, Giuridizione, Beni, e redditi dalli — medemi dippendenti alla forma delle precedenti. Delli 12. Gennajo — 1497.

N.° 6.°

Testamento di Enrietto di Saluzzo de' Signori di — Cravezana, per quale Istituisce suoi Eredi universali Gio. — Ludovico, Bongioanni, Bernardino, Gioanni francesco, e — Bono suoi figlioli per ugual parte, e porzione con sostituzione degli uni agli altri. Delli 19. Gennajo . . . . 1498.

N.° 7.°

Dichiarazione di Massimigliano di Saluzzo Consig.re di Clavesana di non riconoscere altro per Sovrano, che il Duca di Savoja, con rivocazione d'ogni fedeltà, che potesse aver — prestato al marchese di Saluzzo. Delli 13. 8.bre . . . . . . 1561.

N.° 8.°

Minuta del Giuramento di fedeltà Ligia prestato al — Duca Carlo Emanuele di Savoja da Enrico di Saluzzo Marchese

Mazzo. 13.

di Cravezana tanto a suo nome, che come Procuratore — di Bongioanni di Saluzzo della Dama Giuglia sua Madre, e delle Damigelle Margherita, e Zenobia figlie della Contessa di San — Martino, per le porzioni, che possedevano ne' feudi di Cravesana, e Cissone, come pure per la porzione di Lamparato acquistato dal detto Enrico. Delli 17. febbrajo . . . . 1582.

N.° 9.°

Alleganze nella Causa del Patrimoniale contro — Zenobia, e Margherita, ed altri Consorti del feudo di Cravesana per la devoluzione da detto Patrimoniale pretesa di detto feudo di Cravesana. —

N.° 1. 9.mo

Franchiggia accordata dal Marchese — Federico di Clavesana alli Sudditi del Conte Guglielmo — di Ventimiglia, di tutti li Daciti, e Gabelle, che faceva esiggere in tutto il Marchesato di Clavesana — 28. — Luglio ------------------------ 1326.

N.° 10.

Designazione de' Luoghi de' Marchesati di Savona, Finale, e Clavesana tenuti dalla Repubblica di Genova — confinanti ai Stati di S. M., con specificazione de' Titoli, Dominio, possesso, e ragioni della R.le Casa di Savoja come Duca di Monferrato sovra detti Luoghi —

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo 13.

Farigliano

N.° I.

Volume continente Copia de' Seguenti titoli:

Prima fedeltà prestata da Gioanni Galleazzo de' Marchesi di Saluzzo al Duca Ludovico di Savoia per li Castelli, e Luoghi di Farigliano, e Piozzo con obligo di quelli riconoscer in feudo del detto Duca mediante l'osservanza de' patti, e condizioni ivi espresse. Delli 15. 9.bre . . . 1406.

Investitura concessa dal Duca Ludovico di Savoja a favore di Galleazzo, e Gioamone fu detto Gioanni Galleazzo de' sudetti Castelli, e Luoghi alla forma e sotto li patti, de' quali fu Investito detto fu Loro Padre Delli 17. Agosto . . . . 1463.

Altra concessa dal Duca Carlo di Savoja a favore di Benedetta figlia del fu Alfonzo Del Carretto Marchese di Finale, Vedova del fu Francesco Spinola Tutrice d'Alfonso suo figliolo, del Castello, Luogo, Giurisdizione, Beni, e redditi feudali di Farigliano per essa nella qualità predetta acquistato da Gio. Franco Maria Saluzzo Sig.re di Cardé per Instromento 22. Gennajo allora scorso alla forma delle precedenti, e coll'ordine di primogenitura stabilito nelle Lettere di detto Giorno ivi tenorisate. Delli 10. 8.bre . . . . 1531.

Altra concessa dal Duca Em.le Filib.to a favore di Alfonso fu Franco Spinola del sud.o Castello, e Luogo di Farigliano

Mazzo 13. alla forma delle precedenti delli 18. 9mbre . . . . . . 1559.

N. 2.

Sentimento del Procuratore Generale Brea sovra la Bannalità de' Molini di Farigliano nella circostanza della Vendita, che per parte delle R.e Finanze si trattava farsi di quel Feudo al M.se di Novello del . . . . 1757.

N. 3.

Memorie ricavate dai Documenti esistenti nei Reggi Archivj di Corte, e Camerali riguardanti il Feudo di Farigliano.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo 14.

Garezzo

N.° 1.

Trattato di Pace conchiusa tra Bonifacio, e Manuele fratelli Marchesi di Cravesana, Guglielmo, e Robaldo di Garezzio e loro aderenti per una parte; e Guglielmo, Conte Guibaldo, Gioanni, Umberto, Oddone, ed altri pure Marchesi di Cravezana, e loro aderenti, per forma di cui si sono rimesse tutte le ingiurie, danni, ed offese hinc inde fattesi, e si sono restituiti nel possesso delle parti, e porzioni a caduno d'essi spettanti in Garezzo, Mursicco, Ceresole, Bardinetto, Proenia, Pornasio, Mendatica, Cosio, e Montegrosso, e loro rispettive Castellanie delli 13. Gennajo .... 1260.

N.° 2.

Ricognizione passata da Guglielmo, e Rolando di Garezzo, verso li Marchesi Bonifacio, ed Emanuele di Cravezana de' Castelli, e Luoghi di Cosio, e Pornasio, con Successiva Investitura concessa da questi alli detti Guglielmo, e Rolando di Garezzo de' Sudetti Castelli, e Luoghi delli 4. Maggio .... 1263.

N.° 3.

Vendita di Conrado, Antonio, ed Enrico fù Giacomo Del Carretto de' Marchesi di Savona, a Roberto di Laveno, de' Castelli, e Luoghi di Garezzo, Mursicco, Proenca, Ceresole, Bardinetto, Ormea, Massimino, e Bagnasco, colle ragioni spettantigli nella Valle del Tanaro, per il prezzo di £. 400, oltre £. 1040, de' quali il Re Roberto ne ha fatto quittanza alli detti Venditori per un debito, che li med.^mi avevano verso Ruffino Gulliaro delli 6. Giugno .... 1270.

Detta Vendita si vede fatta col consenso del detto Re Roberto, e di Nano, Capuccio, Guglielmo, e Bauduino fratelli de' Marchesi di Ceva; E con rinoncia di questi ai patti, e convenzioni seguite tra essi, e suoi Antecessori, e li detti Marchesi Del Carretto. Altra Vendita fatta à cui sopra da Canccio di Garezzo d'un Forno in d.° Luogo .... 1.° Luglio .... 1270.

N.° 4. p.^mo

Transazione seguita tra Guglielmo, e Tommaso fratelli de' Marchesi di Ceva, Capuccio, e Nano, e Baldoino de' medesimi Marchesi, e Roberto Signor di Garezzo à suo nome, di Filippo suo figlio, e Sofia sua Consorte, figlia del fù Marchese Guglielmo di Ceva, sovra le differenze fra essi insorte per la fedeltà da detti Marchesi di Ceva pretesa per la metà de' Castelli, e Luoghi di Garezzio, Ceresole, Mursico, e Proenca, e per riguardo de' Castelli, e Luoghi d'Ormea, Bagnasco, Massimino, e Bardinetto, e terza parte di Ceva, e di tutti gli altri Castelli, e Luoghi, che vivendo teneva, e possedeva il detto fù Marchese Guglielmo Padre di detta Sofia; Per forma di cui detti Marchesi di Ceva hanno rinunciato ad ogni ragione pretesa sovra li detti Castelli, e Luoghi di Garezzo, Ormea, Massimino, Bardinetto, Cersole, e Mursico, e Proenca, Beni, e redditi da medesimi dippendenti; E per contro li detti Sig.^ri di Garezzo hanno rinunciato ai predetti Marchesi di Ceva ad ogni ragione competentegli sovra li beni, ed Eredità di detto fù

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Marchese Guglielmo, e sovra la metà del Castello, e Luogo di Bagnasco, con obligo di tenerli rillevati da ogni molestia, che gli venisse inferta dalli Marchesi Del Carretto, e di Clavesana tanto per riguardo del detto Castello, e Luogo di Bagnasco, che dé feudi della Valle del Tanaro; e sotto l'osservanza dé patti, e condiz.ni ivi espresse delli 30. Settembre - - - - - - - - 1270.

Colla Rattificanza delli detti Sofia, e Filippo Madre, e figlio di Garezzo delli 16. xmbre detto Anno

V. infra C. 215 { N.° 4. 2.do .... 2. xmbre - - - - 1276.
{ N.° 4. 3.zo .... 3. 9mbre - - - - 1280.

N.° 5.

Investitura concessa da Manuele Marchese di Clavesana, a favore di Guglielmo di Garezzo a suo nome, e degli altri suoi Consorti ivi nominati, del Castello, e Luoghi di Garezzo, e Mursicco, Proenza, e Cersole, alla forma, che ne sono stati investiti dalli Predecessori d'esso Marchese delli 24. Gennajo - - - - - - - 1281.

N.° 6. p.mo

Convenzione tra il Marchese Manuele di Clavesana, e li Signori di Garezzo ivi nominati, per cui questi hanno ippotecato li Castelli di Cosio, e Pornasio, e Valle d'Arrocia per l'osservanza della Convenzione, e patti seguiti per riguardo al Castello di Garezzo delli 24. Gennajo - - - - - - 1281.

V. infra C. 246 { N.° 6. 2.do .... 20. febbrajo - 1296.
{ N.° 6. 3.zo .... ultimo di febb.o - 1296.

V. infra C. 246. N.° 7. p.mo .... 11. 7mbre - 1390.
V. infra C. 247. N.° 7. 2.do .... 12. 7mbre - 1390.

N.° 7. 3.zo

Convenzioni seguite tra Carlo Del Carretto Marchese di Savona tanto a suo nome, che d'Enrietto, e Pirro suoi figlivoli, e de suoi Vasalli, e Sudditi di Balestrino, Castelvecchio, Zuarello, Val di Cedano, e delle altre terre tanto proprie di detto Carlo, che dé suoi Vasalli, e Feudatarj; e Bonifacio, e Galeotto fratelli Marchesi

di Ceva tanto a loro nome, che de loro Vasalli e Sudditi dé Luoghi di Garezzo, Mursicco, e Proenca, e Cersole, per quali hanno stabilito una reciproca franchiggia, ed Esenzione d'ogni Gabella, Pedaggi, ed altri dritti per tutte le robbe e mercanzie, che si transiteranno dà loro rispettivi Sudditi, e Vasalli, e passeranno né sudetti rispettivi Luoghi, e terre da essi dippendenti delli 28. xmbre - 1417.

V. infra C. 247. { N.° 7. 4.to .... 26. 9mbre - - 1437.
{ N.° 8. p.mo .... 29. 8bre - - - 1456.

N.° 8. 2.do

Investitura concessa dal Vescovo d'Alba, a favore di Gioannone Giorgio, ed Urbano fratelli fù Bonifacio, Antonio, e Giò Guglielmo fù Galeotto dé Marchesi di Ceva delle decime di Garezzo delli 22. Agosto - - - - - - - - 1463.

N.° 9.

Giuramento di Fedeltà prestato dalla Communità, e Uomini di Garezzo, a favore di Galeotto, Carlo, e Nano fratelli, Bonifacio Bersio, e Giorgio fratelli, tutti dé Marchesi di Ceva, e Consignori di detto Luogo delli 20. Gennajo - - - - 1498.

N.° 10.

Vendita fatta da Carlo figlio d'Antonio dé Marchesi di Ceva, e Consignore di Garezzo, a favore di Francesco Spinola fù Giovanni della 4.ta parte d'un ottava del Luogo, Giurisdizione ed altri redditi del Marchesato di Garezzo, per il prezzo di Scuti mille d'oro del Sole delli 14. febbrajo - - - - - 1530.

N.° 11.

Procura del ~~Signor~~ Francesco Spinola per l'Investitura dall

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Imperatore Carlo V. d'una quarta parte d'un ottava di Garezzo delli 18. aprile - - - - - - - - - - - - 1530.

N.° 12.

Investitura concessa dal Governatore d'Asti per S. M. Cesarea a favore di Francesco Spinola Cittadino di Savona, della quarta parte del Castello, Luogo, Giurisdizione, beni, e redditi di Garezzo per esso aquistata da Carlo de' Marchesi di Ceva, per esso, suoi Eredi, e Successori maschi, e femine, alla forma delle precedenti del 7.mo Luglio - - - - - - - - - - - - 1530.

N.° 13.

Giuramento di Fedeltà prestato dalla Communità, ed Abitanti di Garezzo, a Francesco Spinola Signore di detto Luogo delli 27. Gennajo 1531.

N.° 14.

Privileggio accordato dall'Infanta di Portugallo Beatrice di Savoja, a favore di Benedetta Del Carretto, figlia del Marchese Alfonso di Finale, Vedova di Francesco Spinola Marchese di Garezzo, Tutrice d'Alfonso di lui figlio, in cui stabilisce, ed ordina, che la Primogenitura instituita dal detto Francesco Spinola della porzione spettantegli nel Castello, e Luogo di Garezzo abbia suo intiero effetto anche per quelle altre porzioni, che verebbe ad aquistare delli 10. ottobre - - - - - - - - 1534.

N.° 15.

Investitura concessa dall'Infante Beatrice di Portugallo Duchessa di Savoja, a favore di Benedetta Del Carretto figlia d'Alfonso Marchese di Finale, Vedova di Francesco Spinola, nella qualità di Tutrice d'Alfonso suo figlio, dell'ottava parte, e quarta parte d'altra ottava del Castello, Luogo, Giurisdizione, beni, e redditi feudali di Garezzo, per esso, e suoi Discendenti Maschi, e femine, coll'ordine di Primogenitura ivi specificato delli 10. 8bre 1534.

N.° 16.

Vendita fatta da Gioanni, ed Antonio figliuoli di Giorgio de Marchesi di Ceva, a favore di Benedetta Vedova di Francesco Spinola, Tutrice d'Alfonso suo figlio, dell'ottava parte del Luogo di Garezzo, Giurisdizione, beni, e redditi dal medesimo dippendenti per il prezzo di Z.ti 6700. d'oro delli 3. Gennaio - - - - 1539.

N.° 17.

Investitura concessa dal Duca Carlo di Savoja, a favore d'Alfonso Spinola fu Francesco dell'ottava parte del Castello, Luogo, e Giurisdizione di Garezzo aquistata da Gioanni, d'altra quarta parte aquistata da Bonifacio, ed altra quarta parte aquistata da Francesco tutti de' Marchesi di Ceva, con l'ordine di Primogenitura contenuto nel Privileggio Imperiale del primo Aprile 1533, delli 27. Marzo - - - - - - - 1540.

N.° 18.

Investitura concessa dal Duca Carlo di Savoja, a favore d'Alfonso Spinola fu Francesco dell'ottava parte del Castello, Luogo, e Giurisdizione di Garezzo aquistata dagl' Eredi di Borso de' Marchesi di Ceva, e della quarta parte d'altra ottava aquistata da Carlo de' medesimi Marchesi di Ceva, con ordine di Primogenitura contenuto nelle preced.te Investiture, e Privileggi imperiali delli 14. Giugno - - - 1540

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ. I - Cacciatore 1988
centim

N.° 19.

Vendita fatta da Urbano Sterpiano fù Giacomo de Carretto, a favore di Benedetta Spinola Carretta Signora di Garezzo nella qualità di Tutrice d'Alfonso suo figlivolo d'una pezza di terra prativa, Giara, Tetto, e bosco nelle fini di detto Luogo di Garezzio, ove si dice all'Isole ivi coh.e per il prezzo di Z 110. d'oro delli 17. Gennaio - - - - - - - - - - 1541.

N.° 20.

Investitura a favore di Gio Antonio Del Carretto fù Pietro della porzione spettantegli nel Luogo di Garezzo, Castino, e Santa Giuglia, ed altri Luoghi del Marchesato di Ceva con la Procura ivi annessa delli 26. febraro - - - - - - - - - - 1563.

N.° 21.

Consenso prestato da Carlo, ed Annibale fù Bonifacio dé Marchesi di Ceva nella qualità di figlivoli, e Discendenti dal detto Bonifacio, ed Anna Loro Madre, e detto Carlo come Donatario del Padre Aurelio suo fratello, e come Procuratore di Gio Andrea, e Pantaleone altri Loro fratelli, figlivoli di detto Bonifacio, e Catterina sua Seconda Moglie, alla Vendita fatta dal detto fù loro Padre al Marchese Alfonso Spinola della quarta parte del Luogo di Garezzo sotto li 3. Gennajo 1539, come pure all'altra Vendita fatta dal detto fù Loro Padre al detto Marchese Spinola di diversi beni nel Territorio del Luogo di Garezzo delli 11. Settembre - - - - - - - - - - 1569.

N.° 22.

Donazione dé beni, e Giurisdizione sul Feudo di Garezzo fatta da Frate Aurelio Francescano al Secolo dé Marchesi di Ceva, á Carlo suo fratello ambi figlivoli del Marchese Bonifacio, delli 18. 8bre - - - - - - - - - - 1569.

N.° 23.

Vendita fatta dal Capitano Vincenzo Randone á suo nome, e di Antonio, e Luca Randoni, á favore di Luca Ferraro d'una pezza di prato nel Territorio di Garezzo, ove si dice alli prati delli Marchesi ivi coh.e per il prezzo di Z 160. delli 28. Aprile - 1572.

N.° 24.

Vendita fatta da Francesco Fenochio di Garezzo, á favore d'Alfonso Spinola Sig.o per la Maggior parte di detto Luogo d'una pezza di Prato nelle fini di detto Luogo, ove si dice alli prati dé Marchesi per il prezzo di Z 308. d'oro delli 29. Mag.o 1572.

N.° 25.

Vendita fatta da Giacomino Tornatore á suo nome, e di Bernardo e Camilla Giugali Avena, á favor d'Alfonso Spinola Sig.e per la maggior parte di detto Luogo d'una pezza di prato nelle fini di Garezzo, ove si dice alli prati dé Marchesi per il prezzo di Z 62. d'oro delli 22. Xmbre - - - - - - - - - - 1573.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Marzo 14.

N.° 26.

Testamento di D. Alfonzo Spinola Marchese di Garezzo, in cui istituisce in suo Erede Universale Francesco di lui figlio in tutti li suoi beni tanto feudali, che allodiali delli 12. Agosto - - - - - 1578.

N.° 27.

Permuta seguita tra Carlo de' Marchesi di Ceva, e la Dama Eleonora Spinola Madre di Francesco Spinola Sig.r di Garezzo della quarta parte meno un ottava di detto Luogo di Garezzo, in contracambio di due Cassine situate, cioè una a Ceva, e l'altra à Farigliano, e la Cessione d'un Capitale di Sc.di 1528. alla detta Dama doruti delli 21. 8bre - - - - - - - - - - - - - - - 1582.

N.° 28.

Contratto di Matrimonio tra Enrico di Saluzzo, ed de Miolans Sig.e di Cardè, e la Dama Benedetta figlia d'Alfonso Spinola Marchese di Garezzo, per cui le fù promesso in dote la somma di Sc.di 30/m d'oro delli 28. Gennaio - - - - - - - - - - - - 1589.

N.° 29.

Vendita fatta dal Duca Carlo Emanuele Primo à favore del Marchese Francesco Spinola di Garezzo d'un Capitale Censo di Sc.di 300. di oro sovra il Tasso di Garezzo, mediante il Capitale di Sc.di 5000. delli 25. Aprile - - - - - - - - - - - - - - - 1602.

Marzo 14.

N.° 30.

Investitura raportata dal Marchese di Garezzo D. Francesco Spinola fù Alfonso del Marchesato di Garezzo, porzioni spett.ti ne' Castelli, e Luoghi di Mombaldone, e Cortemiglia, della Superiorità del Luogo, e Castello di Gorrino, del Castello della Torre d'Uzzone, e di quello di Farigliano, Giurisdizione, beni, e redditi feudali da detti Castelli, e Luoghi dippendenti alla forma delle preced.ti Investit.re ivi enonciate delli 14. Maggio - - - - - - - - - 1603.

N.° 31.

Dichiarazione autentica, e Legalisata di Giò Antonio Tallaguerra ed Uditore Gambadilegno, a nome del Conte Guido S. Giorgio, di non voler rimettere, ne acconsentire, che dal Dottor Massea Procuratore del Marchese D. Francesco Spinola di Garezzo, e della Marchesa D.na Elleonora Della Rovere si pigli il possesso di Garezzo, salvo col ordine speciale di S. A. e del pred.to Conte delli 11. Ap.le - - - - - - - - - - - - - - 1618.

N.° 32.

Suplica della Dama Clara Gasparda di Saluzzo Barona di Cardè nella qualità di Procuratrice di D. Alfonso Spinola Marchese di Garezzo, per ottenere la restituzione del Marchesato di Garezzo inseguito alla pace Generale de' Pirinei, colle concluzioni dell'Avvocato Patrimoniale Generale Frichignono, e Rescritto della Reggia Camera, per cui manda intimarsi alla detta Dama le sudette conclusioni

Unitamente alle Procure di detto Alfonso Spinola, che furono ritrovate nulle, ed insufficienti, con diverse altre memorie attinenti a tal fatto del - - - - - - - - - - - - - - 1667.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.° 33.

Alleganze del Fisco contro Francesco Spinola Marchese di Garezzo per diversi delitti al med.mo Ascritti d – – – – – –

N.° 34.

Attestati Giudiziali comprovanti l'Esenzione de' Particolari di Garezzo, e suo Marchesato da qualsivoglia Gabella, e Pedaggio pretesa dalla Communità, e Uomini di Zuccarello, e di non aver mai per il passato pagato cosa alcuna, eccetto da qualche mesi, che avendo detta Communità di Zuccarello imposto una nuova Gabella sotto Titolo di Sussidio pretendono farla pagare dalli detti Particolari di Garezzo, che passano in detto Luogo di Zuccarello.

Altri comprovanti certo ordine fatto publicare dalla Republica di Genova prohibitivo à suoi Sudditi di portarsi à mercati di Garezzo, con alcune Lettere sù tal riguardo. – – – – – 1673.

N.° 35.

Alleganze, con alcune memorie nella Causa di Francesco Spinola Marchese di Garezzo, contro La Communità di detto Luogo, per la Divizione de' Communi di detto Luogo pretesa dal detto Marchese –

N.° 36.

Alleganze del Marchese di Garezzo, nella Causa della riparazione dell'errore corso nella Divizione delle fini communi colla Communità di detto Luogo –

N.° 37.

Somario della Causa di Francesco Spinola Marchese di Garezzo, contro li P.P. D.ni della Certosa di Casotto, per riguardo à confini de' beni di detto Luogo di Casotto.

Con un tipo dimostrativo, ed alcune memorie attinenti a tal fatto –

N.° 38.

Informativa sul ricorso del Notajo Truchieri di Garezzo, contro il mal maneggio di quella Communità.

N.° 39.

Memorie relative ai Confini tra Cerisola Villa del Marchesato di Garezzo ed Erli Stato di Genova, fra' quali d'una particola della designazione de' d.i Confini di Garezzo fatta li 26. 9bre 1437. esistente ne' Statuti di d.a Communità

N.° 40.

Verbale dell'Avvocato Palma Giudice di Garezzo, giustificante non esser vero sia stato Gio Batta Aliseri Levato dalle mani della Giustizia dalli Uomini di Cerisola nel Luogo d'Erli; Con due dichiarazioni, una del Paroco, e l'altra del Sindaco, e Console di detto Luogo d'Erli comprovanti il med.o Verbale.

Con Lettera d'accompagnamento dello Stesso Giudice, in cui da pur anche notizia della depredazione fatta da due Genovesi di £ 300. ad un altro Genovese sullo Stato di S. M. sul suposto avesse questo derubato £ 900. ad un Padrone d'una Barca delli 11. 8bre – – – – – – – – – – – – 1728.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.° 41.

Lettera del Sig.r Pietro Garelli di Garezzo, con Suplica de Particolari di Cerisola, membro di quel Luogo, liquali rappresentano gl'agravj, che sofrono dalli agenti della Communità d'Erli nell'imposizione della taglia per i beni, ch'essi Particolari possedono in detto Territorio d'Erli delli 23. agosto — — — — — — 1749.

Con diverse Lettere dell'Intendente del Mondovì, e dell'Avvocato Generale Celebrino sul medesimo Soggetto. . . .

N.° 42.

Scritture riguardanti la pretensione della Comunità di Zuccarello verso quella di Garezzo del pagamento d'asserte Vetture da quella somministrate p. il R.° servizio, e per il quale aveva fatto affiggere una Citazione ne' Confini di d.° Luogo di Garezzo - - - - - - - - - - - - - - - - 1750.

N.° 43.

Informazioni prese dal Giudice di Garezzo sovra la preda fatta da' Genovesi d'alcune Capre, le quali erano in custodia di Antonio Bertolotto di Cerisola Quartiere di Garezzo mentre si trovavano al pascolo in un Sito limitrofo tra d.° Luogo di Cerisola, ed Erli Genovesato. Col Parere dell'Avv.° Gen.le . . 1753.

N.° 44.

Informazioni, Lettere, e Memorie riguardanti la presa di Bovine, e Pecore fatta da Genovesi nel territorio di Cerisola Quartiere di Garezzo; E per certi altri attentati commessi in d.° territ.° di Garezzo . . . . 1759. 1760.

N.° 45.

Informazioni prese dal Giudice di Garezzo, con ricognizione de' Termini dividenti il Territorio di Cerisola Quartiere di Garezzo da quello d'Erli Genovesato . - - - - - - - - - - - - - - - - - - 1765.

Segue a pag. 245

Marsaglia

Mazzo 14.

N.° 1.

Vendita di Oddone, e Francesco fratelli Marchesi di Clavesana, à Giò di Saluzzo, figlio del Marchese Tommaso, del Castello, e Luogo della Marsaglia, Giurisdizione, beni, e redditi dal medesimo dipendenti, per il prezzo di L. 2500. Astensi, coll'obligo di riconoscer per detto feudo il Commune d'Alba nella stessa forma, che li med. la riconoscevano delli 10. 7mbre — — — — — — — — — — — — 1299.

N.° 2.

Permuta trà Gottofredo Saluzzo fù Gioanni, e Gioanino suo fratello del Castello, e Luogo di Marsaglia, Giurisdizione, beni, e redditi dal medesimo dipendenti, in contracambio della metà di quello di Lequio, ed ottava di Dogliani, colle Giurisdizioni, beni, Case, e redditi ivi specificati delli 21. 9bre — — — — 1354.

N.° 3.

Investitura concessa dalla Camera del Delfinato, à favore

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim.

di Sebastiano Penza del Castello, e Luogo della Marsaglia, e sue dipendenze, alla forma delle precedenti delli 14. Giugno — 1560.

Colla Procura per ottenere detta Investitura —

N.° 4.

Investitura concessa dalla Camera del Delfinato, à favore di Battista Pensa, del Castello, luogo, Giurisdizione beni, e redditi della Marsaglia, alla forma delle precedenti delli 11. Marzo — — — — — — — — — — — — 1578.

Colla Procura, e Licenso per ottenere la detta Investitura.

N.° 5.

Investitura concessa dalla Camera del Delfinato, à favore di Gio: Francesco Pensa, del Luogo, Giurisdizione, beni, e Redditi della Marsaglia, alla forma delle precedenti delli 20. Marzo — — — — — — — — — — — 1584.

La Margarita.

Marzo 15.

N.° 1.

Infeodazione fatta da Ludovico di Savoja Prencipe d'Achaja, à favore di Guglielmo de' Marchesi di Ceva, del Luogo, Giurisdizione, beni, e redditi della Margaritta, in ricompensa dell'Omaggio da questo prestatogli per la metà di Lisio, e 4.a parte di Pamparato delli 7. 8bre — — — — — — — — — — — 1414.

N.° 2.

Rattificanza della Città di Mondovì della Cessione a suo nome fatta da Francesco Tomatis suo Procuratore del Luogo, Giurisdizione, beni, e redditi della Margarita al Duca Ledovico di Savoja, e dell'Infeudazione da questo fattane a favore della medesima Città sotto li 4. Luglio detto anno, ivi tenorizata delli 22. Luglio — — — — — — — — — — — 1441.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 23 ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988 centim

Mombasiglio

Mazzo 18.

N.° 1.

Factum riguardante il Credito dello Spedale della Madona di Savona verso la Communità di Mombasiglio, di doppie 14. Spagna annue ceduteli dal Conte Oddino Maria Sandri Conte di Mombasiglio del - - - - - - - - - - 1676.

Monasterolo.

Mazzo 15.

N.° 1.

Vendita fatta da Nano de' Marchesi di Ceva, a favore di Bertolino Giudice fù Manfredo d'Ormea, à suo nome, e di Bertolino di lui Patruo, e Giorgio, e Vincino suoi fratelli, del Castello, Luogo, Giurisdiz.^{ne} beni, crediti feudali di Monasterolo, per il prezzo di L. 2 m. Astesi delli 24. feb.° - - - - - - - - - - 1286.

N.° 2

Vendita fatta da Christofaro de' Marchesi di Ceva, a favore di Guglielmo, e Gioannone fratelli de' medesimi Marchesi di Ceva, del Castello, e Luogo di Monasterolo, Giurisdizione, beni, crediti dal med.^{mo} dipendenti, per il prezzo di fiorini 6. m. d'oro delli 12. 7bre 1395.

N.° 3.

Investitura concessa dal Duca Emanuel Filiberto di Savoja, a favore di Garcilasco de' Marchesi di Ceva Sig.r d'Ormea, di tutta la Giurisdizione del Luogo di Monasterolo, ch'altrevolte teneva e possedeva Bedino fù Nicolao d'Ormea, cioè della 16.a parte, che d.° Bedino aveva venduto à Giulio Cesare Pallavicino, e da questo ceduta al detto Garcilasco per esso, e suoi Eredi, e Successori qualsivogliano delli 17. Xbre - 1542.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ. I - Cacciatore 1988
centim

Montaldo.

Mazzo 15.

N.° 1.

Rattificanza di Giò Tommaso, Borgo, Ludovico, ed Ettore fù Gerolamo, Giò Lorenzo, e Bartolomeo fù Marco Amedeo di Monasterolo loro Nipoti, tutti de' Signori di Montaldo, dell' Investitura a loro nome rapportata dal Duca Amedeo di Savoja, del Castello, Custodia d'esso, Uffizio della Castellania, e pertinenze di Montaldo, sotto li 7. Settembre 1471. ivi tenorizata delli 11. Gen.° 1472.

N.° 2.

Rattificanza di Giò Tommaso, Ludovico, Ettore, Giò Lorenzo, e Bartolomeo di Monasterolo, de' Sig.ri di Montaldo dell' Invest.a a loro nome rapportata dalla Duchessa Violant di Savoja sotto li 7. a 8.bre 1473. del Castello, e pertinenze di Montaldo ivi tenorizata delli 8. Giugno — — — — — — — — 1473.

N.° 3.

Consegnamento fatto da Bartolomeo, e Francesco Fausoni nella qualità d'Eredi di Leone di Monasterolo Consig.r di Montaldo della 4.a parte del Castello di detto Luogo di Montaldo, beni, e redditi dal med.° dipendenti delli 2. Marzo — — — — 1556.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mulazzano.

Mazzo 15.

N.° 1.

Ipoteca del Castello, Luogo, Giurisdizione, beni, redditi, feudali di Mulazzano fatta dalli Conti Tommaso di Savoja, e Marchese di Saluzzo, á favore di varj Particolari di Cherasco, ed Alba creditori dé medesimi della Somma di L. 2702. 13. Astesi delli 14. Xmbre — — — 1284.

N.° 2.

Libro dé Statuti della Communitá, ed Uomini di Mulazzano —

N.° 3.

Giuramento di fedeltá prestata dalla Communitá, e Uomini di Mulazzano á favore di Bartolomea delle Marchese di Ceva, Tutrice, e Governatrice di Manfredo suo figliuolo Sig.r di detto Luogo delli 26. Febraro — — — — — — — — — 1409.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.° 4.

Consulti delli Dottori Nata, De Castro, Angelus, ed altri nella Causa vertente avanti il Conseglio del Duca di Savoja, tra Ugonino fu Gio Galeazzo, e Gioannone fu Gio Galeazzo de' Marchesi di Saluzzo da una parte, ed Amedea fu Manfredo de' medesimi Marchesi, Moglie di Guglielmo di Chalanchon, per la Succesione de' beni, e feudi, che vivendo teneva detto Manfredo Padre di detta Amedea . . . . 1437.

N.° 5.

Atti di Revisione nella Causa della Sig.ra Amedea fu Manfredo de' Marchesi di Saluzzo, contro Ugonino, Galeazzo, e Gioannone de' medesimi Marchesi, della Sentenza proferta dal Conseglio Ducale di Savoja, contro d.a Amedea per la Succesione ne' beni paterni del . . . . 1481.

N.° 6.

Atti delli Signori Galeazzo, e Gioannone Sig.ri di Farigliano, Cardè, e Mulazzano, contro la Dama Amedea fu Manfredo de' Marchesi di Saluzzo, nella causa vertente avanti il Duca Ludovico di Savoja per la Succesione ne' feudi di Caramagna, e Mulasano, e Coupet, che vivendo teneva detto fu Manfredo di Saluzzo . . 1460

in 1469

N.° 7.

Procura di Galeazzo, e Gioannone de' Marchesi di Saluzzo Sig.ri di Mulazzano semovente dal feudo del Re de Romani, in capo di Andrea Braida, per fare a loro nome aderenza col Duca Lodovico di Savoja per detto Luogo di Mulazzano, Giurisdiz.ne

beni, e redditi dal medesimo dippendenti delli 21. Giugno . . 1463.

N.° 8.

Aderenza fatta da Galeazzo, e Gioannone de' Marchesi di Saluzzo col Duca Ludovico di Savoja per il Luogo di Mulazzano Giurisdizione, beni, e redditi dal med.o dippend.ti sotto l'osservanza de' patti, e condizioni ivi espresse delli 27. Agosto . . . . . 1463.

N.° 9.

Rattificanza di Galeazzo, e Gioannone fratelli de' Marchesi di Saluzzo dell'aderenza a loro nome fatta da Andrea Braida al Duca Ludovico di Savoja per il Luogo di Mulazzano sotto li 27. agosto ivi tenorizzata delli 18. 7mbre . . . . . . 1463.

N.° 10.

Volume continente le seguenti Scritture 1463

in 1833.

Aderenza de' Sig.ri Galleazzo, e Gioannone de' Marchesi di Saluzzo Sig.ri di Mulazzano al Duca Ludovico di Savoja per d.to Luogo, e Feudo di Mulazzano sotto l'osservanza de' patti ivi espressi delli 27. Agosto . . . . 1463.

Confirmazione della Sudetta Adherenza fatta per li Sudetti Galeazzo, e Gioannone al Duca Amedeo di Savoja delli 31. Marzo . . . . 1468.

Altra Confirmazione della Sudetta Adherenza fatta per li Sudetti Galeazzo, e Gioannone alla Duchessa Violant delli 7. Marzo 1473.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 23 ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Lettere del Duca Carlo, per quali a supplicazione di Cattarina Vedova del fu Manfredo di Saluzzo a nome de' suoi figlivoli pupilli, dichiara non voler pregiudicare alli Privileggi stati concessi dalli Antecessori di d.a S. A. alli Sig.ri di Mulazzano delli 3. Aprile - - - - - - - - - - 1511.

Altre Lettere del Duca Carlo, per quali dichiara non voler pregiudicare alli Privileggi, e patti seguiti tra li Antecessori di detta S. A., e li Sig.ri di Mulazzano delli 18. Agosto 1533.

N.° 11.

Rattificanza di Gioannone de' Marchesi di Saluzzo Consignore di Mulazzano delle adherenze fatte per Galeazzo suo fratello al Duca Ludovico, e Duchessa Violant per detto feudo di Mulazzano delli 12. Agosto - - - - - - - 1473.

N.° 12

Delegazione dell' Imperatore Federico, in capo delli Marchese Federico di Mantoa, Conte Pietro Del Verme, e Conte Guglielmo di Biandrà, nella causa d'apello interposta nanti il Consiglio Aulico del Marchese Ludovico di Saluzzo da una Sentenza proferta dal Conseglio del Duca Filiberto di Savoja, per cui Galeazzo, e Gioannino Saluzzi furono reintegrati nel possesso del Castello, e Luogo di Mulazzano delli 20. Giugno - - - - - - 1479.

N.° 13.

Esame, o siano Deposizioni di dodici Testimonj esaminati ad instanza di Galeazzo, e Gioannone fratelli di Saluzzo Signori di Farigliano nella causa di reintegrazione del Luogo di Mulazzano, del quale n'erano stati spogliati dal Marchese di Saluzzo, avanti il Procurator Fiscal Generale del Duca Filiberto di Savoja Commissaro deputato - 1479.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mulazzano

Mazzo 16.

N.° 1.

Patenti del Duca Carlo di Savoja di Constituzione d'Onorato di Boglio suo Consig.re e Chiambellano in Capitano del Castello, Luogo, Giurisdiz.ne e pertinenze di Mulazzano, con Donazione de' Redditi del medesimo, e con facoltà di fabricar in esso Luogo Molini, ed altri ingegni in ricompenza delle fatiche, e Servizj per esso prestati nell'assedio di detto Castello delli 23. agosto — 1487.

Altre della Duchessa Bianca Tutrice del Duca Carlo Gio. Amedeo di Confirmazione delle sovra enonciate Patenti delli 24. Mag.o 1490.

N.° 2.

Volume continente il Transunto autentico di diversi Titoli riguard.ti la Communità di Mulazzano descritti nell'Indice esistente in principio del — 1487.
in 1534.

Transunto de' Statuti della Communità, e Uomini di Mulazzano delli 6. Settembre — 1487.

Confirmazione di detti Statuti fatta dal Duca Carlo delli 28. Settembre — 1487.

Lettere del detto Duca Carlo di Concessione á favore della Communità e Uomini di Mulazzano d'un Mercato ogni giorno di Martedì delli 28. Settembre — 1487.

Patenti del detto Duca Carlo, per quali concede Licenza alla Sudetta Communità, ed Uomini di poter comprar grani, merci, e Vettovaglie in qualsivoglia Luogo di sua Dominazione del primo ottobre 1487.

Fedeltà prestata dalla Communità ed Uomini di Mulazzano alla Duchessa Bianca, con Confirmazione de' Loro Privileggi, e Statuti delli Cinque Aprile — 1490.

Giuramento di fedeltà prestata dalla detta Communità, e Uomini alla Sudetta Duchezza delli 1. Aprile — 1490.

Confirmazione della Detta Duchessa della Donazione fatta alla detta Communità d'un Molino in detto Territorio, ove si dice nella Valle di Rea delli 6. Aprile — 1492.

Giuramento di fedeltà prestata dalla detta Communità, ed Uomini á Galleazzo, Giovanni e Teodoro Marchesi di Saluzzo, Sig.ri di detto Luogo, con Concessione di diversi Privileggj del 1.° Maggio 1492.

Lettere della Duchessa Bianca di Confirmazione á favore della Sudetta Communità, e Uomini di Mulazzano delle patenti del Duca Carlo, per quali concede alla med.ma La facoltà di poter comprar grani, e Vettovaglie in qualsivoglia Luogo di sua Dominazione delli 22. marzo — 1496.

Confirmazione del Duca Filippo de' Privileggj, e franchiggie di detta Communità delli 11. Aprile — 1497.

Altra Confirmazione del Duca Filiberto delli 4. decembre — 1498.

Altra Confirmazione del detto Duca Filiberto delle Lettere del Duca Carlo, e della Duchessa Bianca concesse alla detta Communità di Mulazzano delli 4. Xmbre — 1498.

Altra Confirmazione del Duca Carlo de' Privileggj e franchigie di detta Communità delli 21. 7bre — 1508.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Giuramento di fedeltà prestata dalla Communità e Uomini di Mulazzano, à Giò Antonio Bernardino, Manfredo, Giò Galeazzo e Giò Francesco Marchesi di Saluzzo Consignori di detto Luogo delli 21. Xbre — 1505.

Giuramento di fedeltà prestata dalla Communità ed Uomini a Giò Francesco Maria Saluzzo Consignore di detto Luogo delli 26. 7bre — 1528.

Altro Giuramento prestato dalla sudetta Communità à favore del Marchese Manfredo di Saluzzo Sig.r di detto Luogo delli 9. ottobre — 1530.

Confirmazione del Duca Carlo de' Privileggi, e franchiggie della detta Communità delli 18. Maggio — 1534.

N.° 3.

Sentenza proferta dal Duca Carlo di Savoja sovra le differenze tra Manfredo di Saluzzo Sig.re di Mulazzano, e la Communità ed Uomini di detto Luogo, per cui dichiara, che spetti al detto Sig.r di Mulazzano la prima, e seconda Cognizione delle Cause salvo il ricorso al Sovrano, alla forma de' Statuti; Che il Podestà sii tenuto far sua residenza in detto Luogo e che non possi proferire Sentenza senza il Parere d'un Giureconsulto; che sii facoltativo al detto Sig.r di riformare gli Statuti di detto Luogo, e che gli Uomini di questo Luogo non possino negoziare le loro Vittovaglie, e quelle estrarre dalle fini di detto Luogo; Che detti Uomini siino obligati dare al detto Signore Z.ti 50. per la costruzione d'un Molino in detto Luogo, con diversi altri Capi riguardanti il buon governo di detto Luogo, pagam.to del Pedaggio, ed altri pesi communitativi delli 19. Luglio — 1547.

N.° 4.

Promessa di Manfredo di Saluzzo Sig.r di Mulazzano di non inquietare i suoi Sudditi di detto Luogo di Mulazzano per aver questi avuto ricorso contro del med.mo al Luogotenente Generale dell'Imperatore in Italia delli 27. Maggio — 1548.

N.° 5.

Alleganze nella Causa d'Enrico Saluzzo Sig.r di Cardè, contro Negron De Negri Sig.r di Mulazzano, vertente avanti il Senato di Torino per le ragioni, che detto Sig.r di Cardè pretende avere sovra detto feudo di Mulazzano Con due Supliche sporte a S. A. R. per aver copia di diversi Titoli riguardanti detto Luogo, ed altri appartenenti alla Famiglia Saluzzo del — 1592.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 16.

Ormea

N.° 1.°

Copia d'Instromento di Laudo a mediazione del Marchese di Clavesana, e dell' Archidiacono D'albenga sovra le differenze trà le Communità d'Ormea, e Teuco ora chiamata Pieve a riguardo delle Viozene, per cui si è convenuto trà li Deputati di dette Communità, che fosse Lecito a quelli D'Ormea di far pascolare li loro Bestiami, e boscheggiare in detto tenimento dal Fossato della Regina sino alla Cola del montenegro, e dal Tanaro sino alla Cima delle Alpi dalla mettà del mese d'ottobre sino alla mettà del mese d'Aprile. Delli 10. 8bre . . . . 1226.

V. infra C. 164...... N.° 2.° primo............ 21. giugno — — 1262.

N.° 2. 2do

Convenzione trà Bonifacio, e Manuele Marchesi di Clavesana a loro nome, e de' loro Uomini della Pieve, e Castellania del Teico da una parte, e Manfredo a suo nome, e di Colino, e Giacobino fratelli fu Tanaro, e Bonifacio, e Bertolino fratelli De Ormea dall'altra; per cui fu stabilito il modo con cui dovevasi esercire la Giuridizione nella Viozena Delli 10. Maggio . . . . 1263.

N.° 3.°

Vendita di Giovanni Bona di Ormea a favore di —

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 16.

Colino, e Vincino di Ormea di due parti di tutta la Giuridiz.ne del Castello, e Luogo D'Ormea ragione di decimare Dritti, Bandi, ed altre Collette, ed Imposizioni tanto ordinarie, che straordinarie, che erano Soliti di avere li Sig.ri di detto Luogo per il prezzo di L. 19. astesi. Delli 31. marzo . . . . 1275.

N.° 4.°

Patti e Convenzioni seguite trà Manuele Marchese di Clavesana, e Bertolino, Giorgio a loro nome, di Bertolino Vincino, e Giacobino a suo nome, e di Colino suo fratello, Gioanni Besacia a suo nome, e di Pietro suo fratello Signori D'Ormea Sovra L'Investitura da prendersi dalli detti Sig.ri D'Ormea per detto Luogo, dal sudetto Marchese di Clavesana colla Successiva Investitura per esso Marchese concedata alli detti Sig.ri D'Ormea per detto Loro Feudo. Delli 5. Luglio . . . . 1278.

N.° 5.°

Atto di protesta fatta per parte della Communità della Pieve, e del Marchese Manuele di Clavesana alli Sig.ri, et Uomini d'Ormea, in cui dicono che la Viozena è sua, che la possono bandire, e disbandire, che essi Soli hanno la ragione d'affidarne il pascolo, come l'hanno affidato alli Uomini di Diano, e che sono pronti di pagare L'Alpatico, e che se quelli D'Ormea credono d'aver qualche ragione debbino compavire al Fossato della Regina. Delli 7. Giugno 1285.

N.° 6.°

Instromento di vendita fatta da Filippino Besaccia

Mazzo. 16.

figlio di Pietro de' Signori D'Ormea tanto a nome proprio che d'altri suoi fratelli, e Nipoti al Marchese Manuele di Gravezana di tutte le ragioni, dritti, Decime, e Signoria, che avevano in Viozena, et per tutto il Territorio della Viozena Delli 10. Maggio . . . . 1291.

Con altro Instromento di detto giorno, per cui detto Marchese Gravezana cede tutte dette ragioni a quei della Pieve, per averli Somministrato il denaro pagato al detto Filippino Venditore, con riserva a favore di esso marchese, e di consenso dei detti della Pieve di tutte le ragioni, e dritti della Signoria delle decime, e d'altre Esazioni, che spettavano, et erano soliti di percevere detto Filippino Venditore, et altri Signori D'Ormea occasione, et Causa Viozene.

N.° 7.°

Affidamento seguito trà la Communità della Briga, e quella D'Ormea per la conservazione de' frutti de' Loro rispettivi Territorj; e per la fuga de' Malfattori, e danneggianti li rispettivi Loro Territorj. Delli 30. Aprile . . . . 1324.

N.° 8.°

Affranchimento fatto dalli Marchesi Guglielmo figlio di Nano, e Bonifacio, et Oddone fratelli fu Giorgio de' Marchesi di Ceva, da ogni decima, Vinteno, dritto, ed altre prestazioni a quali erano sottoposti li Beni posseduti da Prince de Princis figlio naturale del detto Marchese Giorgio. Delli 13. 7bre . . . 1323.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 16.

N.° 9.°

Patti e Convenzioni trà il Marchese Nano di Ceva, Guglielmo di lui figlio, Bonifaccio, et Oddone suoi Nipoti; Gio. di Saluzzo, e Federico Marchese di Clavesana, in quali hanno convenuto nel modo che segue

1.° Si sono rimesse tutte le offese, e danni reciprocamente infertisi.

2.° Che dovesse acquistar caduno per le parti ivi espresse il Castello, e Villaggi di Cosio, e Pornasio.

3.° Che detti Marchesi di Ceva siano tenuti ricuperare a tutto loro potere le Valli di Cosdano, e Nasino, Castelli, e luoghi in esse esistenti.

4.° Che ricuperate dette Valli dovessero assister detti Gioanni e Federico nel loro marchesato di Clavesana contro chi che sia eccetto contro il Re Roberto.

5.° Che detti Marchesi di Ceva sijno tenuti rimettere alli detti Gioanni, e Federico la 3.a parte di ciò acquistassero in detti Castelli, e Luoghi di Cosio, e Pornasio, mediante la restituzione della parte del prezzo da essi pagata.

6.° Che il Castello di Ormea, e la Viozena debbino spettare per intiero alli detti Marchesi di Ceva, a condizione, che gli uomini della Pieve, e Castellania del Teico possino godere le possessioni alli medemi spettanti in dette Viozene, e boscheggiare, pascolare, alpeggiare, e lavorare in esse nel modo, che erano soliti, con ciò che siano tenuti pagar le Decima de' frutti, che raccoglieranno in essi Beni nel modo solito.

7.° Che debbino detti Marchesi di Ceva rinunciare ad ogni prettenzione, che avessero sovra il Marchesato di Clavesana, e la marsaglia alli detti Marchesi Federico, e Gio, e viceversa questi ad ogni prettenzione, che avessero sovra il luogo di

Mazzo. 16.

Roccacigliaro, ed in qualsivoglia altro del Marchesato di Ceva.

8.° Che in caso di morte senza discendenti del detto Marchese Federico debbi spettare il 3.° della sua Eredità alli detti Marchesi di Ceva, a condizione che debbino questi tener per Indiviso li Uomini delle Valli di Cosdano, e Nasino.

9. Che il Castello del Teico, Giurisdizione, e dippendenze debba spettare per intiero alli Conti di Vintimiglia delli 28. aple . . . 1324.

N.° 10.°

Convenzione trà il Marchese Nano di Ceva, Guglielmo suo figlio, Gioanni di Saluzzo a suo nome, e di Federico Marchese di Clavesana di lui Genero ~~Federico di Ceva~~, e Bonifacio di Ceva fu Giorgio a suo nome, e di Oddone suo fratello, e Gioanni Scarella, Robino, Pornasio, Gioannino, e Bonifacio Scarella di Garezzo Consignori di Pornasio, e Cosio, e loro Castellanie, per cui è stato convenuto, che li sudetti Marchesi di Ceva, Clavesana, e Saluzzo sijno tenuti assistere li detti Signori di Pornasio, e Cosio, loro Castellanie, e Giurisdizioni contro chi che sia, che volesse loro mover Guerra, e di fargli restituire ciò, che in essa le fosse occupato; Più che non possino Imponere, ne esiggere da essi alcuna Gabella, pedaggio, ne altra Imposizione, Più che li Uomini di Pornasio, e Cosio, e loro Castellanie possino Liberamente, ed Impunemente lavorare, e pascolare nella Viozena nel modo, che sono soliti fare gli Uomini della Castellania del Teico senza pagamento di Decima, fitto, ne altra Servitù Delli 19. Giugno . . . . 1324.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.° 11.°

Mazzo. 16.

Convenzione seguita tra' Federico marchese di Gravezana, e Gioanni di Saluzzo da una parte, e Guglielmo figlio di Nano de' Marchesi di Ceva; Bonifacio, et Oddone fratelli, e figlioli del Marchese Giorgio figlio di detto Nano di Ceva dall'altra, per riguardo alla ricuperazione reciproca de' Luoghi della Pieve di Teuco, Castelvechio, e Zuccarello, tutta la valle di Coedano, Valle di Nasino, Ormea, e Cervo, con dichiarazione, che questa sij senza pregiudizio dell'altra Convenzione fra' essi seguita sotto li 13. Aprile dell'Anno 1324. Delli 19. 9.bre . . . . 1324.

N.° 12.°

Trattato di pace seguito tra' Guglielmo Bonifacio, et Oddone Marchesi di Ceva da una parte, et Enrietto, e Giorgio fratelli del Carretto marchesi di Savona dall'altra, per forma di cui questi hanno ceduto alli detti Marchesi di Ceva la metà delle ragioni spettantigli in virtù della donazione fattagli dal Marchese Federico di Gravesana nel detto Marchesato di Gravezana, nel Luogo d'Ormea, ed in tutto il Marchesato di Ceva, con ciò, che debbi star ferma la Convenzione seguita tra' il Marchese Nano di Ceva, et Antonio Padre di detti Marchesi di Savona; E per contro detti Marchesi di Ceva cedono ogni ragione spettantegli ne Castelli, e Luoghi di Castelvechio, Zuccarello, e Valle di Coedano, quali doveranno dividersi tra' essi nel modo ivi espresso, con uguagliarsi con li Luoghi di Teuco, Rezzo, Carchare, Rochetta di Ranzo, Cervo, e la Bastia. Più che le fedeltà de' Vassalli della valle di Nasino debbano spettare per la 1.a parte a detto

Mazzo. 16.

Marchese Enrietto, e per le altre 3. quarte alli Marchesi di Ceva, il simile degli altri Vassalli del Marchesato di Gravezana, che valle a dire di Orto vecchio, Oncio, Aquila, Velago, Casanova, Maremo, Cosio, e Castellania, e Lingueglia; Più che il Castello, e Territorio di Cervo, Chiappa, Leyrola, e la Bastia, Giurisdizione, e redditi da medemi dippendenti spettino alli detti Marchesi di Ceva, con diversi altri patti riguardanti la reciproca diffesa de' rispettivi loro Castelli, e luoghi; ed altri riguardanti l'accomodamento delle differenze de' Conti di Vintimiglia, e Castellanie di Cosio, e Pornasio, ed il regolamento delle Gabelle, ed altri redditi di detti loro rispettivi Castelli, e Luoghi. Delli 11. Aprile . . . . 1328.

L'Originale di questo Trattato trovasi fra' le Scritture del Marchesato di Ceva.

N.° 13.°

Compromesso con Sentenza Arbitramentale proferta da Raffaele Doria marchese di Clavezana sovra le differenze, che vertivano tra li Marchesi Guglielmo, Bonifacio, et Oddone di Ceva, e la Communità, ed Uomini [1] della Castellania di Ieico dall'altro per causa delle Viozene, per cui fu confirmato il Laudo del 1006. ed è stato provisto a riguardo dell'Esazione delle Decime, e deputazione de' Campari in dette Viozene. Delli 17. febb.ro e 3. Maggio . . . . 1340.

[1] d'Ormea da una parte, e la Communità et uomini ut sup.

N.° 14.°

Ordinato della Communità della Pieve di Costituzione di Oberto Berselosio per portarsi dalli Marchesi di Ceva Guglielmo, Bonifacio, et Oddone a notificar loro il Bandimento

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ. I - Cacciatore 1988
TOMO 23
centim

Mazzo. 16.

per essa fatto della Viozena per Anni 10. salve le ragioni delli Uomini d'Ormea spettantigli in detta Viozena dalla metà d'8bre sino alla metà d'Aprile, ed a richiedere detti Signori d'Ormea acciò prestino il loro consenso al detto Bandimento a termini della Sentenza proferta da Raffaele Doria. Delli 11. Aprile . . . . 1342.

Coll'atto di tal notificanza delli 8. Maggio detto Anno.

N.° 15.°

Rattificanza delle Communità d'Ormea, Cosio, e Mendatica de' patti, e Convenzioni tra esse seguite sotto li 24. Agosto 1360. di consenso di Carlo, e Giovanni Francesco Consignori d'Ormea, e di Cattarina Vedova di Garcilasco de' Marchesi di Ceva Tutrice di Bernardino figlio, e Successore del detto Garcilasco, con confirmazione pure degli altri patti, e Convenzioni. Delli 19. Giugno 1324. seguite tra Nano Marchese di Ceva, Guglielmo suo figliolo, Giovanni di Saluzzo, Federico Marchese di Clavesana, Bonifacio di Ceva, Gio. e Robino Scarella de' Signori di Garezzo, e Pornasio Delli 30. Gennajo . . . . 1462.

N.° 16.°

Convenzione seguita tra Giorgio fu Bonifacio Marchese di Ceva Signore di Garezzo, et Ormea, e Conrado Cepola Sig.re d'Oncio, e suoi Seguaci sovra le differenze tra essi vertenti a causa di asserte Bestie proprie del detto Cepola prese nelle fini di Pornasio, ove si dice Garlenda dalli Uomini d'Ormea, et altre Cause ivi espresse, per cui

Mazzo. 16.

si sono reciprocamente rimesse le offese, e danni fattisi hinc inde, e si è convenuto, che debba essere fra essi, e Loro sudditi una reciproca esenzione da pedaggi, e Gabelle. Di più detto Marchese Giorgio di consenso della detta Communità d'Ormea concede al detto Conrado Cepola, e suoi Sudditi la ragione di pascolare nelle Alpi, e Territorj di Mezavo, colla Semova, e Ronco del Prato dalla Rocca di Bosio superiormente, e fra li Confini ivi espressi per anni 9. solamente, e sotto le modificazioni ivi contenute tanto a riguardo di detti Pascoli, che delle Gabelle. Delli 15. febbrajo . . . . 1369.

N.° 17.°

Procura di sette Particolari d'Ormea in Capo d'Oberto Boconello per comparire avanti il Visconte, e Consoli della Pieve del Teico per la declinatoria del Foro, e Giurisdizione a motivo d'asserte loro Lettere delli 11. Febb.ro per comparire avanti li medemi, e rispondere a certa inquisizione formata contro detti Particolari d'Ormea per aver impedito Clemonensio Arpino, e suoi Compagni a cacciare nella Viozena. Delli 16. febbrajo . . . . 1377.

Unitamente all'Atto di Declinatoria, et una lettera del Podestà, e Consoli d'Ormea, al Podestà, e Consoli della Pieve sovra lo stesso fatto delli 17. detto Febbrajo.

Con altre requisitorie fatte dal Sindaco della Castellania della Pieve alli Sig.ri d'Ormea di confirmare la Bandita fatta per anni 10. del luogo, e Giurisdizione della Viozena Delli 10. Maggio detto Anno.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo 16.°

Ormea.

N.° 2. primo.

Convenzione seguita tra li Signori d'Ormea, e la Comunità, ed uomini dello stesso luogo in seguito alle differenze tra esse parti insorte circa le pretese de' predetti Signori sulle alpi, cellarj, e successioni d'essi uomini .... 21. giugno ——————— 1262.

Mazzo 17.

Ormea

N.° 1.°

Atti del Gastaldo d'Ormea contro sedeci particolari della Lieve intitolati di avere armati, rovinato un Tetto di Antonio Bresciano in Viozena, e di aver devastato un Campo seminato delli 11. 20. 29. Luglio, e 2. Agosto - - - - - - - - - - 1406.

N.° 2.°

Pareri diversi antichi per li Conti d'Ormea sul fatto della pertinenza della Viozena, e Giuridizione de' medesimi in essa

N.° 3.°

Volume continente varie Lettere de' Marchesi di Ceva Signori d'Ormea al Podestà, e Consoli della Lieve, con le risposte di questi sovra diversi emergenti, e differenze, che fra essi si eccitavano in ordine alle Viozene. Del . . . . . . 1406. in 1429.

N.° 4.°

Convenzione seguita tra li due Podestà, e rispettivi Messi delle Communità d'Ormea, e della Lieve, in cui hanno convenuto.

Conv.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 17.

1.° Che si osservino le Sentenze frà le medeme proferte

2.° Che ogni Anno li Particolari di Ormea abbino evacuato le Viozene alla metà d'aprile, eccettuati li Servienti quali vi possono stare secondo il Consuetto.

3.° Che li detti d'Ormea, quali si ritrovassero in dette Viozene fuori del detto tempo dovessero consegnarsi per nome, e cognome al Gastaldo della Pieve, o sia alli Campari, con dargli pegno.

4.° Che li Gastaldo, e Campari siano tenuti invigilare per li danni, chesi darebbero in dette Viozene.

5.° Chesij solo facultativo alle dette Communità di pascolare in dette Viozene nelli tempi ivi prefissi.

6.° Che le Litti, quali potessero insorgere per dette Viozene dovessero terminarsi da Francesco Spinola, e Matteo di Marchesi di Ceva delli 8. Mag.° 1429

N.° 5

Compromesso fatto dalle Communità d'Ormea, e della Castellania del Sicco nelle persone di Francesco Spinola, e Matteo de' Marchesi di Ceva per terminar le differenze, chefrà essevertivano per causa del Reggime, e Luogo, ove dovevano agitarsi le questioni, che insorgerebbero per fatto delle Viozene. Delli 30. Maggio . . . . 1429.

N.° 6

Vendita fatta da D. Baldazare de Conversia Rettore della Parochiale d'Ormea a nome proprio, e di Salomone suo fratello di alcune pezze situate nelle Viozene a favore della Communità della Pieve. Delli 15. X.bre . . . . 1466.

Con una memoria dell' Avocato Pinelli in proposito di questa vendita.

Mazzo. 17.

N.° 7

Instromento di vendita del Signor Gioanni Francesco de' Marchesi di Ceva de' Signori d'Ormea al Marchese Gio. Antonio Ceva suo Cugino della 4.ta parte spettantegli de' dritti seguenti

La quarta delle Decime de' grani, e Vettovaglie d'Ormea.

La decima de' grani, vettovaglie, e Canape del Territorio, e Giurisdizione della Viozena.

L'Albaggio d'Ormea, e ciò tutto per anni 7. e con la riserva del patto, a favore di Simone Prince De Princi riguardo alla Viozena delli 26. Giugno . . . . 1476.

N.° 8. p.mo

Cessione, e remissione fatta da Enrico Maria a suo nome, e di Gioanni Gregorio Maccia di lui zio, e Pietro Quercio a favore degli uomini delle Ville della Castellania del Sicco della terza quinta parte di certi Boschi, Campi, o sia Terre nella Viozena, della Giurisdizione della Pieve del Secco, altrevolte venduti dal Prette Baldessare de Princio d'Ormea a favore della Communità della Pieve, per Instromento delli 18. X.bre 1465. e da questa Indi venduti al publico Incanto a favore di Biaggio Gandolfo per altro Instromento 23. febbrajo 1468. e da questo in parte venduti alli detti Enrico, e Gioanni Gregorio Maccia, e Pietro Quercio sotto li 25. luglio detto Anno 1476. Delli 18. X.bre . . . . 1476.

V. infra C 171 ...... N.° 8. 2.do ...... Investitura ...... 21. giugno — 1477.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.º 9.º

Mazzo 17.

Sentenza del Podestà della Pieve per cui visti, ed esaminati diversi titoli antichi ivi enunciati, si è ordinata la divizione de' Beni communi trà le Ville della Castellania della Pieve divise in quatro consolati, cioè Almo, Moano, e Trovastanello per un Consolato, Aigueticо, e Lovagno per altro, Nirasca, e Trovastano per altro; Ennusio, Cantavara, e Ligazorio per altro Consolato fra' quali Beni si è anche diviso il Territorio della Viozena, con assignazione a caduno della loro porzione, con dichiarazione che per la presente divizione non s' intendi in cosa alcuna derogato alla Superiorità, Giurdizione, ed alto dominio competente al S.r Lucca Spinola Signore, e Capitano della Pieve, e Val d'Arocia, e del Contito di Viozena, e suoi Successori, anzi chè s' abbi piutosto per nulla detta divizione Delli 21. Maggio . . . . 1491.

N.º 10.º

Atti del Podestà Gastaldi delle Viozene contro i Particolari d'Ormea per la nullità di asserte Lettere inquizionali d'essi Gastaldi contro detti Particolari per danni dati nelle Viozene controverse trà le Communità della Pieve, e quella d'Ormea. Delli 29. e 30. Maggio . . . . 1493.

N.º 11.º

Investitura concessa dal Governatore d'Asti a favore di Gioanni francesco de' Marchesi di Ceva, delle parti, e porzioni de' Castelli, e luoghi d'Ormea, Monasterollo, Roasio, e Torricella, che spettavano a Bernardino fu Garcilasco

Mazzo 17.

suo Nipote colla Giuridizione, decime, pedaggi, ed altre pertinenze alla forma delle precedenti. Delli 28. Agosto . . 1503.

N.º 12.º

Vendita fatta dalla Camera Regia d'Asti a favore di Francesco Maria della Rovere Duca di Sora d'ogni ragione compettente al Reggio Fisco sovra li Beni tanto feudali, che allodiali stati confiscati in odio di Carlo de' Marchesi di Ceva, e de' Signori d'Ormea fu Gioanni Antonio, mediante il prezzo di $\mathcal{E}^{ti}\,\frac{2}{m.}$ d'oro. Delli 30. Aprile . . . . 1504.

N.º 13.º

Giuramento di fedeltà prestato dalla Communità, et Uomini d'Ormea al Duca d'Urbino Gioanni Franco Maria della Rovere Consignore della metà di detto luogo d'Ormea, che possiedeva per indiviso con Nicolao de' Marchesi di Ceva. Delli 13. Maggio . . . . 1504.

N.º 14.º

Memoriale a Capi sporto dalla Communità, et Uomini della Pieve del Tesco al Tribunale de' Protettori delle Compre di S. Giorgio del Commune di Genova, dopo che questo prese il possesso di detta Castellania, della Valle d'Arocia per ottenere frà le altre cose la conferma de' loro Privileggi, franchiggie, e costumi, e per un stabilimento circa l'elezione degli Uffiziali, ed amministrazione de' redditi. Frà li capi di d.o Memoriale ritrovassene uno riguardante le Viozene. Del . . . . 1512.
in 1516.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 17.

Con alcune Lettere scritte al Marchese Carlo di Ceva Consignore D'Ormea a riguardo di d.^a Viozene.

N.º 15.º

Ordine del Marchese Carlo di Ceva prohibitivo la pesca nel fiume Tanaro, et altrove nella Giuridizione della Viozena, dal Fossato della Regina superiormente durante detta Giuridizione di Viozena sotto pena di fiorini 15. cad.^o per cad.^a volta. Delli 13. Agosto . . . . 1515.

N.º 16.º

Proroga accordata dal Governatore d'Asti a favore di Sebastiano Sauli di Genova per l'Investitura della quarta parte del Feudo d'Ormea, 6.^a parte di Priola, e porzioni della Torre, Torisella, e Roascio. Delli 12. 8.bre . . . . 1515.

N.º 17.º

Affitamento fatto dalla Marchesa di Saluzzo come Protettrice de' Signori Gioanni Francesco, e Garcilasco fratelli figlioli del fu Signor Matteo Consignore d'Ormea di tutti i redditi d'Ormea, e Priola, fra' quali la Decima, e pedaggio D'Ormea. Delli 14. 8.bre . . . . 1526.

N.º 18.º

Relazione d'Estimo del danno dato nella Viozena fini D'Ormea nel Pastoral D'Aiguetto, ove si dice in Bottaccio, e nella Segla di Tomaso Corrado, dalle Bestie

di Gioanni Basso. Delli 17. Marzo . . . . 1528.

Mazzo. 17.

N.º 19.º

Investitura concessa dal Governatore D'Asti a favore di Alessandro, e Bernardino Marchesi di Ceva fu Nicolao delle parti, e porzioni de' Feudi di Ceva, Priola, Ormea, Pamparato, Monasterollo, Roascio, e Torricella pervenutigli tanto per Successione paterna, che del fu Gioanni Antonio fu Carlo de' medesimi Marchesi di Ceva, alla forma delle precedenti Investiture Delli 15. Aprile . . . . 1528.

N.º 20.º

Dichiarazione di Nicolosio Rollando D'Armo Decimatore della Viozena eletto da Gioanni Lucca de Princis D'Ormea, de' Particolari della Castellania della Pieve, che hanno pagato, e di quelli che ancor devono la Decima al Marchese Gioanni Francesco di Ceva Consignore D'Ormea per li Beni da medesimi posseduti nella Viozena. Delli 10. Aprile 1530.

N.º 8. 2.do

Investitura concessa dal Governatore d'Asti per il Duca d'Orleans, e di Milano a Gioanni Francesco fu Matteo de' Marchesi di Ceva della terza d'una quarta parte del luogo, e territorio, giurisdizione, beni, e redditi d'Ormea, e delle alpi, ed alpaggj, frutti, e redditi del luogo, e finaggio della Viozena permutata colla metà d'una terza di Priola con Bernardino fu Garcilasco de' medesimi Marchesi relativamente alle precedenti.... 21. giugno — — - 1477.

N.º 21.

Tipo antico dimostrativo del tenimento della Viosena.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 18.

Ormea

N.° 1.°

Atti avanti il Tribunale de' Protettori delle Compre di S. Giorgio di Genova trà il Borgo, e le Ville Superiori della Pieve da una parte, e le Ville inferiori dall'altra per nuove Gabelle, e Caratazione de' Beni frà quali anche quelli della Viozena, che dicono non esser del Territorio, nè della Giurisdizione della Pieve, mà bensì del Marchesato di Ceva. 1530; 1531; e 1532.

N.° 2.°

Lettere mandate dal Mag.co Ufficio di S. Giorgio al Sig.r Carlo de' Marchesi di Ceva, e Signori D'Ormea, con due Capi d'altre Lettere di detto Mag.co Ufficio, e del Capitano della Pieve, nelle quali si conchiude, Viozena esser sovra il Territorio D'Ormea. Delli 8. Gennajo - - - - - - - - 1532.

N.° 3.°

Gride de' Gastaldi D'Ormea per il Signore di detto Luogo per l'Amministrazione della Giustizia nella Viozena, Estrazione de' grani, prohibizione della Caccia, e pesca, pagamento della Decima, e pedaggio, e pascolamento de' Bestiami in detta Viozena. Del . . . . 1545. in 1738.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.° 4.

Mazzo. 18.

Processo avanti il Vicario D'Ormea contro Enrico Mathio di Moano per decima non pagata nelle Viozene, con Sentenza di detto Vicario delli 12. Gennajo 1549. per cui è Stato condannato al pagamento d'essa decima, e nelle spese, provandosi da questi Atti l'uso delli coltivanti in Viozena di lasciar la decima in grano sull'Aira, e non in Messe. Delli 13. Xbre . . . . 1548.

N.° 5.

Lettere diverse de' Duchi di Savoja, della Republica di Genova, de' Conti D'Ormea, De Gastaldi delle Viozene, ed altri Sovra Incidenti occorsi nelle dette Viozene, tanto per le decime, che altre occazioni. Del . . . . 1550. in 1594.

Mazzo. 19.

Ormea

N.° 1.

Processo seguito avanti Gioanni Basso Gastaldo di Viozena, contro Battista Gaetano D'Aiguetico, per aver abdotto sei Capre di Pietro de Agaccio nelle fini di Viozena, Giurisdizione D'Ormea, con Sentenza in fine, per cui l'Inquisito fu condannato nel quadruplo, con Ordine al Messo D'Ormea di publicarla al Piano della Regina. Delli 28. Luglio . . . . 1553.

N.° 2.

Atto di Sottomissione con Sigortà prestata da quattro Particolari di Trastano Distretto della Pieve del Teico di star in giudicio, e pagar il Giudicato, e penale, in cui erano incorsi per aver estratto dal Territorio della Viozena Finaggio D'Ormea Vettovaglie, contro la proibizione del Conte Garcilasco Ceva Signor di detto Luogo D'Ormea. Delli 13. Gennajo . . . . 1558.

N.° 3.

Atto di Sigortà prestata in Ormea da due Particolari D'Aiguetico, per ottenere il rilasso di due Bestie arrestate con granaglie, che estraevano fuori Stato contro la proibizione Delli 17. Gennajo . . . . 1556.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.° 4.° I.°

Mazzo. 19.

Atti per quali cinque Particolari del Distretto della Pieve hanno prestato Sigortà in Ormea per ricuperare le Bestie, e granaglie arestate in Viozena fini D'Ormea, da dove quelle estrahevano senza Licenza del Conte D'Ormea. Delli 11. Agosto . . . . 1556.

v. fol. 179 —— N.° 4.° 2.do —— 12. 7mbre — 1556.

N.° 5.

Processo fatto in Ormea dal Gastaldo delle Viozene ad Instanza di Paolo Caccio di Moano contro Luciano Michele e Guglielmo Nano D'Ormea per abbrucciamento d'un Tetto in Viozena, ovesi dice li Bruzai. Delli 31. Gennajo, e 4. Mag.° 1558.

Con una Rappresentanza delli 4. Maggio 1558. del detto Gastaldo al Podestà D'Ormea Inseguito a raccorso di Aymone Michele Padre di detto Luciano al Gastaldo della Pieve per tal fatto, per la ~~digressione~~ declinazione del Foro del Gastaldo D'Ormea a quello della Pieve.

N.° 6.°

Procura di sette particolari delle Ville della Pieve, ed uno di Cosio in Capo di Morizio Consignore di Pornasio per riavere Loro Boni, ed altre Bestie state loro depredate Sovra le fini D'Ormea, ovesi dice nella Viozena. Delli 13. luglio 1558.

N.° 7.°

Lettera di Bernardo de Canali al Conte D'Ormea, in cui lo avisa, che molti particolari della Pieve vengono a lui per aver salvo condotto, per poter seminare nella Viozena, e che ne aveva già spedito due prima della di lui venuta, e che venendone altri spedirebbe loro tali Licenze. Delli 30. Marzo . . . . 1559.

Mazzo. 19.

N.° 8.°

Consegna fatta alli Dacieri di S.A. di Savoja da Antonio Alegro di Oncio per il pagamento del Dacito, per le Bestie, che conduceva al Pascolo in Viozena con Sigortà. Delli 11. Luglio . . . 1560.

Con altra consegna di Nicolò Mathia D'Armo, e Sigortà per il pagamento del Dacito delle Bestie, che pur doveva Introdurre al pascolo in Viozena.

N.° 9.°

Altra del Prete Antonio Aurigo di Genova per il dacito di circa pastori 30. di Bestie inalpate in Viozena nella Regione di Torria, con promessa di quello pagare al Daciere di S.A. con prestazione di Sigortà. Delli 11. luglio 1560.

N.° 10.°

Informazioni del Signor Vicario D'Ormea contro L'Università, et Uomini della Pieve, per Invasioni delli Pievesi, e distretto nel Territorio D'Ormea, e Viozene, e per L'Aresto da questi fatto sovra le fini di Lezeno Distretto della Pieve a Bartolomeo Rosignolo d'un Mulo carico d'oglio, come pure per Bestie Bovine arestate in odio de' particolari D'Ormea nel finaggio della Pieve, e per aver ferito mortal=mente Giacomo Bava D'Ormea sovra le fini di Pornasio

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 19.

con esser indi morto alla Pieve a ragione di dette ferite, ed anco per la dettenzione nel detto luogo della Pieve di Antonio di Paulo D'Ormea, con sequestro di tutti li Beni, che quelli di Ormea avevano nella Pieve, risultando inoltre aver quelli della Pieve addotto gran quantità di Bestie de' Particolari d'Ormea dalle Virzene. Delli 12. 9bre . . . . 1560.

N.° 11.

Informazioni avanti il Vicario d'Ormea inseguito all'Arresto fatto li 10. Xbre nel Finaggio della Pieve di Giacomo, e Luciano Pellacia d'Ormea. Delli 2. Gennaro . . . . . . 1561.

N.° 12.

Ratificanza de' Protettori di S. Giorgio di Genova della Capitulazione seguita trà il Duca Emanuel Filiberto, e la detta Republica per cui fu stabilito.

1.° Che cessino le ostilità, e si restituisca il Commercio trà Ormea, e La Pieve, e ne' Stati reciprocamente.

2. Che S.A. Liberi li Pievesi dettenuti in Fossano, colle Loro Robbe, e merci.

3.° Sovra le prettenzioni delle parti si sono eletti da S.A. Claudino Malaspina, e dalla Republica un altro, con autorità di terminare tali differenze.

4.° La Republica annulla il Processo formato dal Commissaro Giustiniano contro il Conte d'Ormea, ed altri Uomini di detto Luogo.

5. Che la presente Capitulazione si rattifichi frà g.ni 10.

6.° Si ellegge Zuccarello per il luogo del Congresso. Delli 8. 9bre . . . . 1561.

N.° 13.

Mazzo. 19.

Atti, ed Informazioni prese ad Instanza del Fisco d'Ormea e diversi particolari di detto Luogo per depredazione di Bestiami ed altri attentati fatti da quelli della Pieve nelle Virzene, con rilasso delle rappresaglie in odio di questi, e del distretto di detto luogo della Pieve. Del . . . . 1561.
in 1572.

N.° 4: 2.do

Ratificanza di Bedino figliuolo del fu Nicolao de' Marchesi di Ceva di tutto ciò resta contenuto nel privilegio del Re di Francia, ed interinato dal Parlamento di Torino stato concesso a Garcilasco de' medesimi Marchesi, e Conte d'Ormea, col quale viene stabilito nella di lui posterità sul Contado d'Ormea l'ordine di Primogenitura in infinito per maschi, e questi mancando per le femine tanto ne' beni feudali, quanto negl'altri, che pervenissero per eredità, o per acquisto; qual ordine debba intendersi, che il maschio sia sempre preferto alla femina, e venghi nominato Conte, e la femina Contessa d'Ormea; ratificando altresì il detto Marchese Bedino qualunque contratto tanto di ratificanze, che d'alienazioni per esso fatte col predetto Garcilasco Conte d'Ormea;

Con successiva rinunzia a favore d'esso Garcilasco di tutte le ragioni ad esso Bedino competteriti, o che potessero spettargli in avvenire per ragione di successione, Agnazione, od altrimenti sopra i predetti beni alla forma del sud.° privilegio di Primogenitura — 12. 7mbre 1556.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 20.

Ormea

N.° 1.

Atti, ed Informazioni fiscali contro de' Pievesi per Incendj, depredazioni, ed Invazioni fatte nelle Viozene non autentiche
del . . . . 1561.
in 1572.

Con diversi schizzi, e memorie attinenti a tali fatti di pocho valore.

Mazzo. 21.

Ormea

N.° 1.

Esame di diversi Testimonj seguito ad Instanza del Conte D' Ormea, in Comprovazione del suo antico possesso d'esiggere il pedaggio in Viozena, come Padrone di detto — Territorio, ed in qualità di Signore di detto Luogo D' Ormea.
Delli 4. Gennajo a 4. febbrajo . . . . 1562.

N.° 2.

Altro a perpetua memoria seguito ad Instanza di Garcilasco Ceva Signore D' Ormea in comprovazione

P.mo del possesso Immemorabile d'esso Conte, e suoi Decimatori di esiggere la Decima dalli coltivanti nella Viozena.

2.° Del Invio pure Immemorabile del suo Gastaldo in Viozena il giorno della Madonna D' Agosto, per l' Amministrazione — della Giustizia Secondo le occorrenze.

3.° Del possesso della Confraria D' Ormea di diverse Terre — nella detta Viozena, come Finaggio D' Ormea, e della riscossione de' Terraggi d'esse Terre dalli Uomini della Pieve, quali — coltivano dette Terre.

4.° E finalmente, che la Viozena non hà mai confinato con la Pieve
Delli 26. Gennajo . . . . 1562.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII — TOMO 23 — ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988 — centim

Mazzo. 21.

N.° 3.

Suplica sporta dalle Communità della Castellania della Pieve di Teico alli Prottettori delle Compre di S. Giorgio per la distribuzione delle spese de' Vacati fatti da un Comessaro — inviato da detti Prottettori alle Viozene, per le differenze con — Ormea, con rescritto di detti Prottettori, per cui manda quelle — doversi pagare, come ivi resta espresso. Delli 13. febbrajo . . . . . 1562.

N.° 4.

Esame di varj Testimonj seguito ad Instanza del Conte Garcilasco Signore D'Ormea, e della Communità di detto — Luogo in comprovazione.

1.° Che al tempo della prohibizione generale di S.A. dell' — estrazione de' grani, merci, e Bestiami in alieno Dominio senza pagamento del Dacito, quelli della Pieve coltivanti, e inalparti nella Viozena venivano fare la Consegna in Ormea, e mediante il pagamento del detto Dacito, estrahevano loro grani, e Bestiami per condurli alla Pieve.

2.° Che li Pievesi pagavano per il Dacito quello si pagava — dalli particolari del Marchesato di Ceva.

3.° Che quelli della Pieve per lavorare, ed inalpare nella — Viozena prendevano la licenza dal detto Conte.

4.° E finalmente, che li Gastaldi D'Ormea publicavano in-cadun Anno li Bandi alla Madonna di Prato freddo in Viozena doppo celebrata la Messa, con precetto di pagar la Decima —

Mazzo. 21.

al detto Conte; e facendosi accuse denonziarle al Gastaldo per — averne compimento di Giustizia. 4. 5. 6. 7. e 9. febbrajo . . . 1562.

N.° 5.

Capitoli, ed esame per la prova, che le Bestie, e Granaglie arestate in Viozena a Particolari della Pieve non furono arestate da quelli D'Ormea, mà da Corridori di S.A. per il Dacito, ed essere la Viozena Giuridizione di detta S.A. Delli 24. febbrajo . . . . 1562.

N.° 6.

Ordine del Capitano della Pieve a tutti li particolari — possidenti Beni nella Viozena di dover consignare li loro raccolti al detto Capitano, con prohibizione di estraherli senza licenza — inscritto del medemo, salvo si conducessero alla Pieve. Delli 15. 7bre 1562.

N.° 7.

Lettera della Republica di Genova al Duca Emanuel Filiberto, in cui le nottifica essersi solo dalli Deputati per — la terminazione delle differenze trà li Pievesi, e quelli — D'Ormea conchiuso doversi terminare l'uso antico — sospesa la decizione sic meriti, e d'aver per sua parte — deputato David promontorio per la decizione di questi; — e che intanto li Pievesi lascieranno, come per avanti — quella parte de' frutti per le decime sull'Ajra, come si è sempre osservato anticamente. Delli 10. 7bre . . . . . . 1568.

N.° 8.

Arresto personale di Pietro Gorgo D'Ormea seguito —

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
TOMO 23
centim

Mazzo. 21. d'ordine del Capitano della Pieve per essere stato trovato sulle Viozene a depascere 120. pecore. Delli 11. 8bre . . . . . . 1568.

N.° 9°

Lettere del Duca Emanuel Filiberto di deputazione del Senatore Malopera per terminare col deputando dalla Republica di Genova le differenze trà Ormea e la Pieve a causa delle Viozene. Delli 17. 8bre . . . . . . 1568.

N.° 10°

Lettera con rapresentanza delli pievesi per novità pretese fatte da particolari d'Ormea. Delli 24. 9bre . . . . . . 1568.

Con altra Lettera delli Presidente, e Giudici d'Asti alla Republica di Genova per il rilascio delle Bestie arestate da quelli della Pieve a quei d'Ormea in Viozena delli 12. 8bre 1569.

N.° 11°

Lettera della Republica di Genova al Senatore Malopera deputato di S.A. in cui dolendosi dell'accusa data a Pietro Sardo per aver pascolato Bestiami sovra le fini d'Ormea, mentre li conduceva in Viozena, che per il rilascio de' medemi fu astretto dar sigortà, le dice pure averne passata doglianze al Sig.re d'Ormea con rapresentargli

Mazzo. 21. L'uso antico, ed Immemorabile de' Pievesi di star tre giorni, e tre notti sovra il Territorio d'Ormea senza alcun pagamento; E però lo prega di avocare a se detto fatto come appendice del Principale, in cui resta Delegato. Delli 13. Xbre . . . . . . 1568.

N.° 12°

Deposizione di Bernardo Molinaro d'Aiguetico, et Antonio Martino di Iroaste comprovanti d'aver pagato la decima de' Beni seminati nelle Viozene a dirittura ai Decimatori d'Ormea, eppure quella lasciata sull'ajra Delli 2. 7bre . . . . . . 1569.

N.° 13°

Lettere del Duca Emanuel Filiberto di Represaglie contro Sudditi della Republica di Genova, in seguito all'Arresto fatto nella Pieve di Pietro Gorgo per Bestie condotte al pascolo nella Viozena, pendente il Trattato d'accordo Delli 13. 8bre . . . . . . 1569.

N.° 14°

Copia di Lettera del Senato di Piemonte alla Republica di Genova per il rilascio di Pietro Gorgo d'Ormea dettenuto nella Pieve per fatti delle Viozene. Delli 3. 9bre . . . 1569.

N.° 15°

Lettera della Republica di Genova al Senato di Piemonte per l'accordo amicabile delle differenze delle Viozene. Delli 10. Xbre 1569.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.° 16.°

Mazzo. 21.

Supliche del Vescovo d'Albenga, e del Conte Garcilasco d'Ormea a S. S.tà Papa Pio Quinto per le Decime delle Viozene pretese dal Vescovo d'Albenga, con rescritto da questi ottenuto, et altro dal detto Conte d'Ormea con Delegazione a S. Carlo Borromeo Arcivescovo di Milano per la cognizione di tal causa. Del . . . . 1569.

Con diverse Lettere concernenti tal fatto, e la provisione concessa dal detto Arcivescovo per la notificazione al Vescovo d'Albenga di d.a Delegazione &.

N.° 17.°

Informazioni tolte dal Gastaldo d'Ormea contro li Fraudatori della Decima in Viozena. Delli 4. Agosto . . . . . 1570.

N.° 18.°

Atto di Deputazione fatta dal Conte Garcilasco Ceva Signore d'Ormea, d'Antonio Cajano per Gastaldo della Viozena, e di Francesco Simo, e Sebastiano Obbio in Messi publici, con publicazione di Bando contro li Frodatori delle Decime Solite pagarsi dalli Seminanti nella detta Viozena Delli 21. Agosto . . . . 1570.

N.° 19.°

Atti criminali, con Sentenza contro Raffaele Sibillio della Pieve Fraudatore della Decima dovuta al Signor d'Ormea Delli 26. Agosto, in 13. 7.bre . . . . 1570.

N.° 20.°

Mazzo. 21.

Rapresaglie concesse da S.A. ad alcuni particolari d'Ormea contro li Pievesi, et Atti di Sequestro, ed Incanti ~~Incanti~~ di esse rappresaglie. Delli 14. X.bre . . . . 1570.

N.° 21.°

Atti del Fisco d'Ormea contro Simone Morra, e Sebastiano Tomeno, per essere passati per la Viozena senza aver pagato il pedaggio dovuto al Signor di detto Luogo d'Ormea, con Sentenza in fine, per cui dichiara le Bestie, e Segla delli medemi confiscate al detto Conte d'Ormea, in quali Atti sono stati prodotti, e si trovano tenorisati li Seguenti Titoli Del . . . . 1570.

Procura fiscale del Conte Garcilasco d'Ormea in Capo d'Antonio Cajano, e Raffael De Micheli. Delli 18. Gennajo . . . . 1569.

Relazione di Grida, e prohibizione in Viozena Delli 15. Agosto . . . . 1570.

Istanza del Procurator Fiscale del Conte d'Ormea per la rinnovazione di d.a Grida. Delli 21. Agosto . . . 1570.

Relazione di Grida fatta in detta Viozena Delli 24. Agosto . . . . 1570.

N.° 22.°

Querelle sporte da alcuni Particolari del Luogo —

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
TOMO 23
centim

Mazzo 21.

D'Ormea contro Pievesi, captura in odio di questi fatta in Viozena de' Loro Bestiami, estimo ordinato de' medemi, e riparto d'essi a favore di d.i D'Ormea a proporzione delli danni per essi patiti per fatto di quelli della Pieve. Delli 30. Giugno in 4. Luglio . . . . 1571.

N.° 23.°

Comissione del Duca Emanuel Filiberto al Senatore Solero surrogato al fu Senatore Carlo Malopera per la terminazione delle Controverzie della Viozena Delli 10. luglio 1571.

N.° 24.°

Ordine d'Emanuel Filiberto prohibitivo L'Estrazione delle Gravaglie da Luoghi Limitrofi publicato in Ormea e Viozena. Delli 17. Luglio . . . . 1571.

N.° 25.°

Atti seguiti avanti Gioanni Eidino Gastaldo della Viozena trà il Procuratore della Camera del Conte Garcilasco Ceva Signore D'Ormea, e li Particolari habitanti, e coltivanti nella Viozena, per non aver questi pagato la Decima da medemi dovuta al detto Signor D'Ormea, a tenor delle Gride da queste fatte publicare. Delli 10. Agosto in 14. 7.bre 1571.

Con Sentenza in fine, per cui dichiara detti Particolari tenuti al pagamento della sudetta Decima, ed incorsi nelle pene portate dalle Gride.

N.° 26.°

Mazzo. 21.

Atti giuridizionali fatti dal Gastaldo D'Ormea nelle Viozene, con publicazione de' Soliti Bandi di prohibizione della Caccia, pesca, pagamento della Decima, ed altri soliti farsi ne' giorni della Madonna dell'Assonta, e di S. Bartolomeo. Delli 14. in 24. Agosto . . . . 1571.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 22.

Ormea

N.° 1.

Informazioni tolte da Romanino De Grincis Luogotenente Podestà D'Ormea da diversi Particolari di Cosio, Pornasio, Cravenna, e Limone in comprovazione che la Decima di Viozena si è sempre pagata, ed è stata solita pagarsi dalli Coltivanti in detta Viozena, al Conte D'Ormea, o suoi Decimatori, e che detto Conte D'Ormea è Signore di dette Viozene, come anche che li Pievesi avevano fatto prigioni quatro Decimatori del sudetto Conte. Delli 16. in 19. Agosto . . . 1571.

N.° 2.

Quinternetto delle Vittovaglie, che si sono prese nel Territorio di Viozena del Conte D'Ormea dagli Uomini di detto Luogo doppo la rotta de' Figoni. Delli 19. Agosto . . . 1571.

N.° 3.

Fede de' Comissari della Pieve per la Signoria di Genova comprovante l'ordine dato dalla detta Republica a tutti gli uomini del Capitaneato della Pieve di prender l'Armi per andare nelle Alpi della Viozena. Delli 28. Agosto 1571.

Mazzo. 22.

N.° 4.

Informazioni contro Melchior Grimaldo, e Paulo Emilio Angeleri Capitano, e Commissaro respettivamente della Pieve condannati con Sentenza delli 4. Xbre 1571. proferta con voto di cinque Assessori, come Capi delle Turbolenze, Incendij, ed eccessi commessi nelle Viozene in Scudi 3000. d'oro al Bando, e nelle Spese, e venendo nelle forze alla morte. Delli 31. Agosto . 1571.

N.° 5.

Atti criminali seguiti avanti il Gastaldo D'Ormea, del Procuratore Fiscale della Camera del Conte D'Ormea, e di Giovanni Benzio di detto Luogo D'Ormea querelante contro Simone De Grincij del medemo Luogo D'Ormea querelato per aver Cacciato pernici, con archibuggio in pianrosso Territorio delle Viozene, condannato per Sentenza delli 10. 8bre 1571. nella pena di L. 10. e L. 7. per le spese. Delli 24. 7bre . . . . 1571.

N.° 6.

Querela, ed Atti seguiti nella Curia di Viozena avanti il Gastaldo D'Ormea del Procuratore Fiscale del Conte D'Ormea contro Rocco Donato, per aver questo ingiuriato, ed insultato con pugni in pianrosso Territorio delle Viozene, Bartolomeo Manaiga del luogo D'Ormea. Delli 24. 7bre . . . . 1571.

N.° 7.

Altra querela, ed Atti Criminali seguiti avanti il Gastaldo D'Ormea in Viozena, del Procurator fiscale della Camera del Conte D'Ormea, e di Steffano Majria di Cosio querelante

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

contro Pietro Maffone del Luogo d'Armo Villa della Pieve —
distretto Genovese, per aver ingiuriato nelle Viozene detto —
Mazzo 22. Steffano Majno. Delli 24. 7bre . . . . 1571.

N.° 8.

Querella, ed Atti del Procuratore Fiscale della Camera del Conte d'Ormea, e di Guglielmo Musso querelante contro Pietro Cachio d'Armo Villa della Pieve; per aver questo col ajuto de' suoi compagni percosso con due sassate il querelante nella Viozena. Delli 24. 7bre . . . . 1571.

N.° 9.

Querela, ed Atti del Procuratore fiscale del Conte d'Ormea, e di Bernardo Sazino accusante contro Antonio Bava del luogo d'Ormea per aver pescato nel Fiume Tanaro senza licenza del detto Conte d'Ormea. Delli 24. 7bre . . . . 1571.

N.° 10.

Altra, ed Atti criminali del Procuratore Fiscale della Camera del Conte d'Ormea, e di Anselino di Montegrosso querelante contro Gioanni Battista Cachio di Moano Villa della Pieve, per aver questo scagliate pietre in Borgo Lojo — Territorio della Viozena contro detto querelante, mentre ivi boschiggiava con licenza degli agenti di detto Conte. Delli 22. 8bre . . 1571.

N.° 11.

Deposizione di Gioanni Lantero Motto della Briga per il passaggio del Sale in Viozena, e pagamento delle decime al Conte d'Ormea. Delli 4. 9bre . . . . 1571.

N.° 12.

Mazzo 22.

Atti fiscali della Camera dell'Ill.mo Signor Conte d'Ormea, et d'altri poveri querellanti per gli orrendi casi, contro li particolari della Pieve, e suoi Villaggi descritti in rottolo querelati per Incendj, rapine, e depredazioni, incursioni, ed homicidj comessi in diverse regioni del Territorio d'Ormea, con Informazioni avanti il Commessaro Rapa, con Sentenza delli 5. febbrajo 1572, per cui convoto di tre assessori, sono li detti della Pieve stati condennati nel Bando, e 52. de' medemi venendo nelle forze ad essere decapitati. Delli 8. Xbre . . . . 1571. e 5. febbrajo 1572.

Per lo stesso fatto Sendo indi stato Delegato il Preffetto, e Senatore Solero, si transferì questo in Ormea, ove repetiti più Testimonj, con alcuni dettenuti, da quali si prova il solito di pagare in Viozena la Decima al Conte d'Ormea, e dei proclami, e Bandi de' suoi Gastaldi in Viozena; come pure che ne sia Padrone, e che per l'istessa Viozena vi sij passato il Sale della Briga per Ormea senza veruna contradizione.

N.° 13.

Lettera della Republica di Genova al Duca di Savoja, in cui si lagna degli eccessi commessi dalli particolari d'Ormea, et offerisce di nuovo a S.A. di rinovare i compromessi, per terminar le differenze della Viozena. Delli 14. Xbre . . . . 1571.

N.° 14.

Informazioni prese dal Preffetto di Fossano Lorenzo Bertoni sopra gli abbrucciamenti, Omicidj, ed altri eccessi commessi dalli

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo 22. Uomini della Pieve, e sue Ville in pregiudizio della Communità et Uomini d'Ormea, e suo finaggio. Del . . . . 1571.

Mazzo 23.

Ormea

N.° 1.

Inquisizione formata dal Fiscale d'Ormea tanto a nome di S.A. come Marchese di Ceva, che del Conte Garcilasco, come Padrone d'Ormea contro l'Università della Pieve, e molti Particolari della medema, e suo distretto ivi descritti in Rottolo per attentati fatti nelle Viozene. Del . . . . 1571.

Dette Informazioni principiano li 16. agosto 1571. sono esaminati varj Testimonj, come anche interogati, e repetiti più dettenuti, la maggior parte Pievesi, e Sudditi della Repubblica di Genova.

Ed il Fisco compillando le sue prove per quanto concerne l'interesse civile della Causa hà provato colla deposizione, rispettive risposte, e repetizioni sudette quanto infra.

1.° Che la decima sia sempre stata solita pagarsi al Conte d'Ormea de' frutti escrescenti in Viozena.

2.° Che detto Conte è Padrone di detta Viozena.

3.° Che vi mandi il suo Gastaldo per amministrar la Giustizia

4.° Che siasi condotto il sale per d.ta Viozena della Briga in Ormea senza contradizione.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 23.

5.° Che per la stessa Viozena siasi dato soccorso alla Città di Nizza assediata.

E Segue Sentenza con voto di cinque assessori sotto li 4. Xbre 1571. per cui dichiara L'Università della Pieve decaduta da ogni ragione sovra la Viozena, quella applicando al fisco del Conte d'Ormea, condanna detta Università al risarcimento de' danni, e li descritti nel Rottolo al Bando da Ormea ed altre Terre di detto Conte, e venendo nelle sue forze in pena al medemo arbitraria.

Mazzo. 24.

Ormea

N.° 1.

Esame di diversi Testimonj seguito ad Instanza del Conte d'Ormea per provare li seguenti Capi.

L'Esazione del pedaggio in Viozena con 8. Testimonj.

L'Esazione della Decima con 53. Testimonj.

Li proclami, e Bandi del Conte in Viozena con 56. Testimonj

La pertinenza della Giurisdizione di Viozena al detto Conte con 56. Testimonj.

La punizione de' renitenti, e frandatori con 9. Testimonj.

Il transito libero del sale per la Viozena con 20. Testimonj. ed altri 10. esaminati in quinternetto a parte, che in tutto sono trenta.

E finalmente la proibizione di estrahere grani con due Testimonj. Del . . . . 1571.
in 1574.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.° 2.°

Mazzo. 24.

Suplica del Conte D'Ormea, e suoi Sudditi, con ordine di S. A. di captivar tutti li nominati nel Rottolo, e Sentenza ivi riferiti che si troverà nel dominio di S. A. e rimetterli all' — Ordinario D'Ormea, acciò fossero puniti per li delitti, per quali sono stati condennati, e commessi in Viozena. Delli 17. Gennajo — 1572.

N.° 3.°

Ordine del Duca Emanuel Filiberto al Conte et Uomini D'Ormea di niente innovare per le cose della Viozena, sino — che loro venga altrimenti ordinato. Delli 17. Gennajo - - - - 1572.

N.° 4.°

Atti per quali Bernardo Molinaro, con quindeci altri — particolari D'Ormea rivocano quanto possino aver detto in — tempo che erano dettenuti nel Castello della Pieve, restringendosi tal rivocazione circa i nomi di qualche particolari D'Ormea che avevano deposto aver preso bestiami in Armo. Delli 10. Aprile 1572.

N.° 5.°

Atti avanti il Gastaldo della Viozena per L'Incendio della Capella della Madonna, e per le decime, con publicazione di Bandi per il pagamento di esse, ed amministrazione della — Giustizia. Delli 15. luglio - - - - - - - - - - 1572.

N.° 6.°

Licenza concessa dal Conte Garcilasco D'Ormea a Malco

Mazzo. 24.

Revello Pastore della Gregge di particolari della Briga per — poterlo far depascere in Viozena a beneplacito di detto S.r Conte, con inhibizione agli habitanti in Viozena di molestarlo sotto — pena di Scuti 25. Delli 20. 8.bre - - - - - - - - - - - - 1572.

N.° 7.°

Querella, et Informazioni per la prigionia di alcuni — particolari di Mendaiga esaminati ad Instanza del Conte D'Ormea, con esser stati indi violentati a ritrattare loro — deposizioni per il fatto della Giurisdizione della Viozena — Delli 17. 8.bre - - - - - - - - - - - - - - - 1572.

N.° 8.°

Lettera del Capitano della pieve al Podestà D'Ormea — Sovra l'arresto di Gioanni Dispo, e suoi compagni, seguito per fatto dei proprj debiti, e non per il fatto della Viozena. Delli 20. 9.bre - - - - - - - - - - - - - - - 1572.

N.° 9.°

Atti fiscali, con Informazioni prese dal Podestà del — Marchese Garcilasco Ceva Sig.re D'Ormea, contro Particolari della Castellania della Pieve, per insulti fatti ad alcuni — particolari D'Ormea sulla Viozena, e fini di detto Luogo — D'Ormea. Del - - - - - - - - - - - 1572.

N.° 10.°

Relazione di publicazione di Crida fatta in Viozena

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ. I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 24. per la Tratta forranea, e per la consegna de' Bestiami — Delli 3. Maggio . . . . 1573.

Altra Relazione di detto giorno per la proibizione dell' estrazione de' grani pria d'aver pagata la decima, e per L'amministrazione di Giustizia dal Gastaldo d'Ormea in Viozena.

Mazzo. 25.

Ormea

N.° 1.°

Lettera del Conte d'Ormea a S.A. con la narrazione del Successo in Viozena dall'Anno 1560. et in cui si duole di non aver avuto dal Duca quel sostegno, che per ragione del suo Vassallaggio gli era dovuto. Delli 18. Maggio . . . . 1573.

N.° 2.°

Attestato di Bartolomeo Mera della Pieve comprovante che da anni 45. passati sono sempre stati li Sig.ri d'Ormea padroni della Viozena, d'aver essi amministrato la Giustizia per mezzo de' loro Gastaldi, come pure d'aver visto pagar la decima alli detti Signori. Delli 11. Maggio . . . . . . 1573.

N.° 3.°

Tre Licenze del Conte Garcilasco d'Ormea a particolari di Cornasio, e d'Almo per seminare, e depascere nelle Viozene. Delli 20. febbrajo, e 13. Aprile . . . . 1573. e 11. Maggio 1574.

N.° 4.°

Atti di mission in possesso a favore di faustino Maria,

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 25.

Margarita, e Barbara Figliole, e Sorelle rispettivamente delli furono Garcilasco, e Claudio Francesco Padre, e figliolo de' Marchesi di Ceva Conti d'Ormea, e Signori di Priola de' beni da medemi posseduti in Ormea, Priola, Sampiarato, e Monasterolo, fra quali Beni delle decime della Viozena fatti dal Commissaro ducale, e publicati in detta Viozena. Del . . . . 1576.

N.° 5.°

Lettera del Doge, e Governatori di Genova a S. A. in seguito all'Arresto fatto nel Territorio d'Ormea di diversi particolari della Pieve, in tempo, che questi conducevano in Viozena i Loro Bestiami, nonostante che vi potessero soggiornare per due giorni a tenore delle Convenzioni antiche. Delli 23. 8.bre . . 1578.

N.° 6.°

Affittamento fatto da Consoli della Pieve dell'Alpi delle Viozene mediante l'annuo fitto di £ 1100. Delli 22. febbrajo . . . 1579. Mandata dal Sig.r Cinelli

N.° 7.°

Atti criminali avanti il Gastaldo d'Ormea contro Domenico Cacciotto d'Aomo Villa della Pieve, con Sentenza per cui è stato condannato nel Bando per anni 25. dal Contado d'Ormea, e Territorio di Viozena, e venendo nelle forze d'essere publicamente fustigato, e nella perdita dell'Asino, e granaglie arestategli in Viozena. Delli 21. Agosto . . . . 1579.

N.° 8.°

Mazzo. 25.

Atti criminali avanti il Gastaldo d'Ormea contro Domenico Cavi di Trovasca, et Pellegro Gandolfo, con altri complici della Pieve per insolenze, e porto d'Armi in Viozena in tempo che si publicava il Bando del Gastaldo delli 21. Agosto. Delli 28. Agosto . . . . 1579.

Con Sentenza dei 18. Gennajo 1580. per cui sono stati condannati al Bando.

N.° 9.°

Libro delle decime di Viozena esatte nell'Anno 1579. con una Nota de' debitori del Conte d'Ormea dell'Anno 1580. Del 1579.

N.° 10.°

Esame deffensionale d'Enrietto Basso sovra il Testamento del fu Garcilasco de' Marchesi di Ceva Conte d'Ormea Del . . . . 1580.

N.° 11.°

Investitura per il feudo d'Ormea, con le decime, Caccia, e pesca concessa al Signor Domenico d'Agrasca Piossasco come Padre, e legitimo Amministratore di Giuseppe suo figlio, e della fu Faustina figlia primogenita del fu Garcilasco de' Marchesi di Ceva Conte d'Ormea. Delli 8. luglio . . . . 1581.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Mazzo. 26.

N.o 12.

Quinternetto delle consegne de' Raccolti delle Vettovaglie, e pagamenti delle decime de' particolari d'Ormea, alli decimatori del Conte d'Ormea. Del . . . . 1583.

N.o 13.

Investitura del Feudo d'Ormea con le decime, Caccia, e pesca concessa a Cattarina figlia primogenita del Conte Giuseppe Piossasco d'Ormea. Delli 18. Agosto . . . . 1594.

N.o 14.

Sentenza del Senato di Torino a favore del Prevosto d'Ormea per la 3.a parte delle decime del Territorio di detto Luogo. Delli 16. Giugno . . . . 1597.

N.o 15.

Informazioni fiscali del podestà d'Ormea contro de' Particolari della Pieve per aver abbrucciate 355. tose legna nella Regione, e fini della Virzena, ove si dice in Valcalda, e Roggioso, Finaggio d'Ormea proprie de' particolari di questo Luogo. Delli 16. Luglio . . . . 1606.

N.o 16.

Consegna della Contessa Margarita Vedova del fu Conte Giuseppe d'Ormea del Feudo, e Decime d'Ormea d'una porzione del Capitaneato di Ceva, e 3.a parte di Lampasato Rossero, e Torricella. Del . . . . 1621.

Mazzo. 26.

N.o 17.

Permissioni accordate tempo per tempo da Parochi d'Ormea di celebrare nelle Capelle campestri di S. Bartolomeo e della Madonna della Virzena. Del 1622 . . . . 1622. in 1678.

N.o 18.

Investitura del Feudo d'Ormea, con le decime, Caccia, e pesca a favore di Bartolomeo. S.r Giorgio Ceva come Padre, e legitimo Amministratore di Giuseppe suo figlio primogenito, e della fu Catterina primogenita del fu Conte Giuseppe Piossasco d'Ormea. Delli 8. Gennaro . . . . . . 1624.

N.o 19.

Memoriale a capi sporto a S. A. R. dalla Communità d'Ormea, ad effetto d'ottenere la diminuzione del Cottizo de' Sali, et altri carichi ivi espressi colla minuta delle risposte fatte al detto Memoriale. Del . . . . 1635.

N.o 20.

Esame seguito ad instanza, e diffesa di Bartolomeo Basso del luogo d'Ormea, per ottener il rilascio di asserte Bestie stateli prese nell'anno 1641. in Zuccarello, e quali conduceva in Albenga sotto prettesto non avesse pagato il pedaggio di detto Luogo, con quall'esame si prova la reciproca esenzione di quelli di Zuccarello, e Marchesato di Ceva dal pagamento di detto pedaggio, con ordinanza in fine, per cui è stato il med.mo Basso assolto . . . . 1643.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.° 21.°

Mazzo. 25.

Investitura del Feudo d'Ormea con le Decime, Caccia, e pesca a favore del Principe Maurizio di Savoja accompratore di detto Feudo dal Marchese Bartollomeo S. Giorgio. Delli 8. Ag. 1648.

N.° 22.°

Lettere del Capitano della Pieve fatte publicare al Ponte di Nava di prottesta contro il procedimento del Delegato di S.A.R. Perrachino fatto contro varj particolari della Pieve per aver questi violata la Giurisdizione di detta S.A. nelle Viozene. Del . . . . 1662.

Con alcune Lettere, e memorie riguardanti tal fatto.

Mazzo. 26.

Ormea

N.° 1.°

Atti seguiti avanti il Luogotenente Podestà d'Ormea per Capre 118. del Capitano Giovanni Rolando d'Armo arrestate da Corridori della Briga, mentre pascolavano in Viozena, nella colletta di Borgo Sozzo, con remissione della causa avanti la Camera inseguito a deposizione dei Pievesi Del . . . . 1662.

Con diverse Lettere, e risposte dei Sindaci d'Ormea, e della Pieve riguardanti lo stesso fatto.

N.° 2.°

Cittatorie del Capitano della Pieve contro diversi particolari d'Ormea. Delli 3. Gennajo . . . . 1663.

N.° 3.°

Testimoniali date dal Senatore Perrachino Delegato al Vice Fiscal Generale Pertusio contro una prottesta di diversi particolari della Pieve inquisiti publicate al Ponte di Nava li 19. detto Gennajo. Delli 9. Gennajo . . . . . 1663.

Colla Relazione fatta dallo stesso Senatore Perrachino della controversia della Viozena, e degli atti della sua delegazione.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 26.

N.° 4.°

Informazioni prese dal Patrimoniale Alberti di Ceva Delegato sovra la novità d'essersi dal Capitano della Pieve mandato nella Viozena alcuni Corsi: dalli 16. a 18. Giugno . . . 1663.

N.° 5.°

Informazioni prese dal Senatore Castelli Delegato, degli atti di Giurisdizione fatti per parte di S.A.R. nella Viozena — Delli 14. Luglio . . . . 1663.

N.° 6.°

Informazioni prese dal Senatore Castelli Delegato nella Viozena sovra le contravvenzioni ivi ai Editti di S.A.R. Delli 3. e 4. 7.bre . . . . 1663.

Con manifesto ivi pubblicato, per cui detto Delegato prohibisce il porto delle armi tanto in detta Viozena, che Ormea.

Et atti circa la presa ivi fatta da soldati della Guarda di — S.A.R. d'una squadra di mottoni, ed una manza in — occasione, che ivi detto Delegato si ritrovava per non esser — tre d'essi mottoni, e detta manza descritti nella solita Bolla di consegna al Postiere di S.A.R..

N.° 7.°

Copia d'Istruzione, e memoria riguardante la spedizione fatta da S.A.R. del Senatore Castelli per portarsi a negoziare

Mazzo. 26.

con un deputato della Republica di Genova la terminaz.ne delle differenze vertenti a riguardo delle Viozene controverse trà le Communità d'Ormea, e della Pieve, ed una Relaz.ne di tali differenze fatta in tall'occazione. Del . . . . 1663.

Con diverse Lettere sovra lo stesso fatto.

1664.

N.° 8.°

Relazione del Procuratore Generale, ed Archivista — Reggio Rocca delle differenze Territoriali trà Ormea, e La Pieve per la Viozena

N.° 9.°

Informazioni prese dal Giudice d'Ormea sovra l'arresto seguito nel Luogo della Pieve ad Instanza del Gastaldo della Viozena, di Giacomo Basso di detto luogo d'Ormea a prottesto abbi delinquito in dette Viozene. Delli 8. 9.bre . . . . 1669.

N.° 10.°

Diverse note delle Scritture riguardanti le differenze della Viozena.

N.° 11.°

Memorie, o siano rifflessi da farsi sulle Scritture — riguardanti le controversie trà le Communità d'Ormea, e della Pieve per le Viozene.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.° 12.°

Mazzo. 26.

Informazioni prese dal Podestà D'Ormea sovra l'Aresto di Giacomo Rollando seguito nella Pieve d'ordine del Capitano di detto Luogo, per essersi detto Rollando portato con Armi nel sudetto Luogo della Pieve. Del . . . . 1670.

N.° 13.

✠ Due Rescritti contro li Particolari di d.° Luogo d'Ormea opponenti al pagamento del 5.° dell'eredità de beni di coloro, che muojono senza fig.li nel d.° Luogo delli 18 Gen.° et 9 Giugno — .. 1664

N.° 14.

Disegno del Ponte di Nava in vicinanza d'Ormea .. 1672.

Mazzo. 27. Primo

Ormea

N.° 1.°

Deposizioni di due Testimonj sopra il pagamento della Gabella da Pier Francesco Balbi per tredeci Salmate di vettovaglie trasferte alla Pieve da Ormea fatto alli Ricevidori della Pieve. Delli 30. Genajo . . . . 1672.

N.° 2.°

Informazioni prese sovra diversi attentati commessi da Genovesi nella Viozena, e specialmente da diversi abitanti di Cosio, e Mendatica, per aver questi il giorno 13. Giugno alzata una Statua di paglia sulla Piazza di Pornassio, contro la quale tiravano colpi di pietra, e facevano altri insulti, dicendo esser quella la statua del Duca di Savoja. Del . . . . 1672.

N.° 3.°

Investitura per il Feudo D'Ormea con le decime, Caccia, e pesca a favore di D. Carlo Emanuel Filiberto D'Este. Delli 15. luglio . . . . 1673.

N.° 4.°

Informazioni prese dall'Auditore De Rossi Delegato—

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ. I - Cacciatore 1988
centim

Marzo. 27. 8bre. Generale nella Provincia di Ceva, con Intervento del Fiscale D'Ormea in comprovazione - - - - - - - - - -

1.° Del devastamento fatto dalli Particolari della Pieve delle Messi di quelli D'Ormea nella Viozena, Regione detta al Buranco.

2.° Dell' Estenzione delle dette Viozene.

3.° Del possesso di quelli D'Ormea di coltivar Beni in dette Viozene, e pagamento delle Decime da Seminanti nelle med.e Delli 7. 8bre - - - - - - - - - - - - - - - - 1673.

N.° 5.°

Bando contro gli Incendiarj, e Devastatori de' Seminati ne' Territorj di Buranco, Chegnazzo, e Viozena, sotto le pene ivi espresse, e con dichiarazione del premio a denonziatori — Delli 18. 8bre - - - - - - - - - - - - - - - - - 1673.

Colle Relazioni delle publicazioni d'esso.

N.° 6.°

Deposizione di due Testimonj comprovanti l'Ordine dato dalla Republica alla milizia scielta di portarsi nella — Viozena, per ivi devastare, ed abbrucciare molti seminati — esistenti in esse. Delli 5. Xbre - - - - - - - - - - - 1673.

N.° 7.°

Informazioni prese dall' Auditore Generale De Rossi —

Marzo. 27. 8bre. da cinque Testimonj D'Ormea abitanti nelle Reggioni attigue alle Viozene, con quali si giustifica, che 70. Particolari d'Aiguetico vennero armati in dette Viozene per seminar Seglanelle — Reggioni di Buranco, e Piano della Ragna. Delli 24. 7bre e 11. 9bre - - - - - - - - - - - - - - - - - 1674.

N.° 8.°

Copia della ricevuta passata dall' Archivista Reggio Rocca al Marchese di Fogliizzo delle scritture da questo rimesse — riguardanti le Viozene. Delli 17. 8bre - - - - - - - - - - 1674.

N.° 9.°

Scrittura sovra gli Attentati, e novità de' Genovesi nella Viozena. Del - - - - - - - - - - - - - - - - 1674.

N.° 10.°

Copia d'Atti seguiti nella Curia di Zuccarello contro — diversi Particolari D'Ormea accusati di aver frodato la Gabella e pedaggio di Zuccarello, nonostante la reciprocità d'esenzione trà quelli di Zuccarello, e Marchesato di Ceva. Del - - - - - - 1674.

N.° 11.°

Investitura per il Feudo D'Ormea, con le decime, Caccia, e pesca a favore di D. Carlo Emanuel Jiliberto D'Este — Delli 20. Xbre - - - - - - - - - - - - - - - 1677.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.º 12.º

Mazzo 27.º

Permissione accordata da Monsignore d'Alba alle Communità delle Ville superiori della Pieve di ricostruere la Capella della Madonna nelle Alpi della Viozena, ove si dice al piano, o sia Forte de Fornelli, con facoltà di celebrarvi la Messa. Delli 27. Maggio, a 8. 8.bre .... 1679.

Con le Informazioni prese su tal riconstruzione in distanza d'un Tiro d'Archibuggio dal sitto della Capella antica diroccata, e varie Lettere riguardanti tal fatto.

N.º 13.º

Manifesto del Vicario Forraneo del Vescovo d'Alba, per quall' Interdice le Capelle della Vergine, e di S. Bartolomeo della Viozena publicato, et affisso nelle medesime Capelle, con Lettera, e fede del medesimo Vescovo non estendersi sua Diocesi oltre il Teritorio d'Ormea, e così giuridizione nelle Viozene, riferendo diversi Atti di visita fatti da suoi antecessori delle sudette Capelle, come Diocesi d'Alba. Delli 4. e 27. Agosto .. 1679.

N.º 14.º

Informazioni Fiscali sulli attentati de' Genovesi nell' aver data la calcina a pesci nel Fiume Tanaro, e nelle Fini delle Viozene, ed ivi messo il fuoco a diversi cumuli di foglie. Del .... 1696.

N.º 15.º

Atti di arresto fatto per parte dell' Invigilatore alle Gabelle di 18. Bestie Bovine ritrovate incaminate verso l'Alpi di Viozene in pregiudizio de' Particolari della Pieve, le quali essendo poi state vendute, ne fu ordinato il rilasso, e dato successivamente ordine per parte di S.A.R. di non più molestare quei, che si portassero al pascolo in dette Alpi. Del ... 1698.

Mazzo 27.º

N.º 16.º

Investitura per il Feudo d'Ormea con le Decime, Caccia, e pesca a favor di D. Gabriel d'Este. Delli 19. Agosto 1712.

V. a fol. 217 ... N.º 17.º P.mo .... 1713.

N.º 17. 2.do

Copia di Contratto d'affittamento di qualche parte delle Viozene fatto da Bartolomeo Allessandri del luogo della Pieve a Matteo Dolle del Luogo di Carnino. Delli 3. luglio .. 1713.

N.º 18.º

Copia di parere del Presidente Riccardi sovra le convenienze, che concorrono a favore delle Reggie Finanze dell' offerta fatta dal Vassallo, e Generale delle Finanze Ferrero di Roasio di L. [illegible] pel Infeudazione della Giuridizione, Luogo, e Feudo d'Ormea alla mente del Reggio Editto. Delli 17. 7.bre .... 1722.

Colla Minuta di detta Infeudazione visata dal detto Presidente Riccardi e creduta a dovere.

N.º 19.º

Pareri, e Memorie sovra l'Arresto fatto nel Luogo

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo 27. 1.mo

della Lieve Stato di Genova di Lorenzo Sasso d'Ormea, con sue Bestie d'ordine del Giudice di detto Luogo della Lieve, et ad Instanza degli Ajcardi per certi Censi da questo pretesi dovutigli dalla detta Communità. Del - - - - - - - - - - 1723.

Con varie Scritture riguardanti tal fatto.

N.° 20.

Instanza data dal Castaldo delle Viozene alla Comunità della Lieve, per far riparare la Capella di S. Bartolomeo edificata in esse Viozene, dicendovisi, che questa Capella è sotto la Giurisdizione del Vescovo d'Alba. Delli 21. Maggio - - - - - 1724.

N.° 21.

Lettera del primo Presidente del Senato Nicolis circa il supposto depredamento d'un Vitello fatto da un Soldato di del Reggimento Des Portes nella Reggione di Nava fini di Cornasio, ed a riguardo dell' Attentato commesso da ottanta Uomini del luogo d'Acquetico nel Territorio di Viozena fini d'Ormea li 10. Agosto sudetto Anno, e tagliamento da essi fatto della Biada ivi seminata benché immatura. Delli 18. 8bre - - - - - - - 1724.

N.° 22.

Sentenza del Senato di Torino contro il Console d'Aiquotico Battista Gillino condannato a morte per violazione della Giurisdizione nella Viozena. Delli 10. Xbre - - - - 1725.

Con commissione del detto Senato delli 18. Gennajo

Mazzo 27. 1.mo

1726. per l'Esecuzione della medema Sentenza in effigie, et due Copie per l'Intimazione della detta Sentenza.

N.° 23.

Lettere, e memorie sopra gli attentati commessi da Genovesi nella Giurisdizione di S. M. negli Anni 1705. e 1727. tanto nelle Viozene, che altri Luoghi circonvicini. Del - - - - - 1725. in 1727.

Con una Relazione di tali attentati.

Mazzo 27. Secondo.

N.° 1.

Processi Criminali formati contro de' Genovesi sopra gl' attentati da' med.mi commessi nelle Viozene - - - - - - 1725. : in 1727.

N.° 17. 1.mo del Mazzo 27. 2.do

Vedi anche nell' Invent.o del Principato d'Oneglia à fol. 65. e 68. per riguardo a questa Strada.

Carta Topografica formata dall' Ingeg.re Francesco Gallo d'una parte del Principato d'Oneglia, colla designazione de' veri Confini, che la separano dal territorio della Pieve Villaggio della Repub.ca di Genova nella quale si vedono distintam.te li Confini, e le differenze sussistenti trà la Comunità di Genova ne' Regj Stati e quella di Rezzo Genovese; Come pure la designazione d'una Strada progettata per andare da Ormea, sino ad Oneglia, passando sempre sulli Stati di S. M.

Con una Memoria dello stesso Ingegnere, nella quale fa alcune Osservazioni sulle difficoltà, che possono incontrarsi circa la Costruzione d'essa Strada.... 1713.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ. I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo. 28.

Ormea

N.° 1.°

Istruzione all'Avocato Re Giudice d'Ormea sovra quanto doveva operare per riguardo alle Viozene. Delli 18. 8.bre ... 1726.

Colla risposta dal medesimo fatta capo per capo di detta Istruzione.

N.° 2.°

Informazioni prese dal Giudice d'Ormea contro particolari della Pieve, ed altri Genovesi, per essersi portati al di quà del Tanaro nel Territorio delle Viozene armati, ed ivi derubato so. e più Capre, quali erano in custodia di Gioanni Mao, con aver eziandio questo arrestato. Delli 10. 9.bre .... 1726.

N.° 3.°

Sommario di Titoli riguardanti le differenze della Viozena

N.° 4.°

Relazione del Conte Cumiana Comandante della Provincia di Mondovì della situazione, e delle pendenze trà Ormea, e la Pieve per la Viozena. Del .... 1726.

Mazzo. 28.

Con pareri di diversi Ministri su tali pendenze, e sovra varj attentati fatti da quelli della Pieve nella detta Viozena in pregiudizio della Sovranità spettante a S.M.

E diverse memorie riguardanti tali pendenze.

N.° 5.°

Informazioni tolte ad Instanza del Fisco d'Ormea in comprovazione che li Particolari di detto Luogo d'Ormea, e suo Finaggio, e particolarmente quelli abitanti nelle Reggioni di Querzina Valle della Chiesa, Ponte di Nava, Valmarenca, Ganavello, Chiovaira, e Chianca sono sempre andati a pascolare i Loro Bestiami nel Finaggio, e Territorio delle Viozene fini, e Reggione d'Ormea, alto Dominio di S. S. R. M. tanto nel tempo estivo, che Invernale, come pure a boscheggiare Legnare, cacciare, e pescare. Delli 17. X.bre .... 1726.

N.° 6.°

Istruzione di S. M. al Conte, e Contadore Fontana per il suo Viaggio a Ormea per trattare col Marchese Camillo Doria circa le pendenze della Viozena. Delli 9. a 17. Agosto .... 1727.

Colle Lettere scrittegli da S.M. e le risposte dal medemo fatte alla M.S. su tal spedizione.

Unitamente alla relazione del suo operato in tall'occazione

N.° 7.°

Informazioni fiscali sovra l'arresto d'Antonio, e Gioanni

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo 28.

Lanni abitanti nelle Cassine di Ponte di Nava, con 6. Vache, e due Capre, mentre pascolavano nelle Viozene Delli 13. Agosto . . . 1727.

N.° 8.

Minuta originale del convenuto trà il Conte Fontana Commissaro di S.M. et il Marchese Camillo Doria Commissaro della Republica di Genova Sovra le pendenze delle Viozene Delli 13. Agosto col Tipo formato in tal occasione dall' Ingegn.re Bello. 1727.

N.° 9.

Ristretto di Informazioni prese dal Prefetto del Mondovì in Ormea per i fatti della Viozena, e per gli attentati dei Genovesi. Del . . . . 1727.

N.° 10.

Fogli reciprocamente rimessi dal Marchese del Borgo, e dall' Agente della Republica di Genova Sorba su diverse novità occorse trà gli vicini d'Ormea, e quelli della Pieve a causa delle Viozene. Del . . . . 1727.

N.° 11.

Scritture riguardanti li Conti di Giuseppe Maria Gavelli della Pieve verso la Communità d'Ormea, per quali detto Gavelli aveva fatto procedere all' Arresto di varie bestie proprie de' particolari di detto Luogo d'Ormea, nel mentre che ritornando da Oneglia erano per transito in detto luogo della Pieve, colle Informazioni prese dal Giudice d'Ormea su tali arresti. Del . . . . 1727.
in 1728. 1729.

Mazzo 28.

N.° 12.

Ristretto delle differenze trà Ormea, e la Pieve a riguardo delle Viozene.

N.° 13.

Informazioni per attentati, Spari, et Insulti fatti dei Genovesi nelle Viozene contro Particolari d'Ormea. Del . . . 1728.

N.° 14.

Memoria rimessa al Signor Marchese di Breglio, in cui si riferiscono le diverse proposte, e risposte per parte delle Corti di Torino, e di Genova in proposito delle Viozene, ed altre pendenze Territoriali: Delli 17. Maggio . . . . 1728.

N.° 15.

Parere del Marchese Reggente Pensabene sovra la risposta da farsi ai Genovesi in ordine alla mediazione di S.M. Cr.ma per l'esecuzione del Laudo dell' Anno 1673. affine di togliere le controversie, ed Ostilità, che potrebbero accadere trà i Suddeti di Genova, et quelli di S.M. Delli 13. Aprile . . . 1729.

N.° 16. 2 . . . . 1729.
in 1732.

Memoria toccante lo Stabilimento presosi in Francia sovra le differenze Territoriali delle Viozene, ed altri fatti contensiosi con la Republica di Genova. Delli 10. Gennajo . . . . . . 1730.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.° 17.°

Mazzo. 28.

Informazioni originali comprovanti il possesso de' particolari d'Ormea di tagliar, e percever li fieni in tutta la Reggione delle Viozene, ne esser mai stato interrotto il sudetto pacifico possesso ne prima, ne in detto Anno. Delli 21. Luglio, e 10. Agosto — 1730.

N.° 18.

Registro delle Lettere scritte dal Conte Maffey ambasciatore Straord.° presso la Corte di Francia riguardanti la Negoziazione delle differenze, che vertivano colla Repubblica di Genova per li Confini, state rimesse all'arbitramento del Re di Francia

Coll' Istruzione originale al med.mo data per tal fatto, e diverse Lettere orig.li di S.M. al d.° Conte

Con copia di varie Memorie stategli trasmesse da Torino riguardanti li sud.ti Confini - - - - - - - - - - - 1729. = = in 1732.

Mazzo. 29.

Ormea

N.° 1.°

Tipo vecchio delle Viozene.

N.° 2.°

Tipo della Viozena fatto dagli Ingegnieri di S.M. il Re di Sardegna Francesco Gallo, e della Republica di Genova Matteo Vinzoni, coll'Intervento dell'Ingegnere di S.M. X.ma Pietro De la Navere, e da medesimi sottoscritto Delli 15. 7bre . . . . 1731.

N.° 3.°

Due Lettere del Conte Avenati Giudice d'Ormea, con cui dà notizia d'un considerabile tagliamento d'alberi fatto nelle Viozene da cinque Particolari di Garezzo impiegati da Carlo Rosso della Pieve. Delli 10. e 17. Marzo . . . . . . 1732.

Con una Memoria sovra le providenze, che si debbono dare a riguardo del sudetto tagliamento.

N.° 4.°

Informazioni prese dal Giudice d'Ormea in Agosto 1733. e 7bre 1734. Sovra il possesso degli Uomini di Quarzina

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

quartiere d'Ormea di seminare nell'Alpe d'Aiquetico, e sovra varj insulti fatti da Particolari d'Aiquetico Genovese

Marzo 29. ne' loro seminati. del .... 1733.

in 1734.

Col sentimento dell'Avocato Gnale Sclarandi Spada sovra tali fatti.

N.° 5.

Parere del Primo Presidente Caissotti, Presidente Seccardi, Senatore Nomis, Avocato Generale Sclarandi Spada, Prefetto Bottone, et Avocato Jance comprovante il possesso degli uomini di Quarzina, ed Ormea di seminare nella Viozena, e nell'Alpe d'Aiquetico. Delli 18. 7bre .... 1735.

N.° 6.

Parere delli primo Presidente del Senato, e del Presidente Seccardi Conte, e Senatore Nomis, Avocato Jance Vassallo, et Ingegnere Gallo, e del Sig.r Prefetto Bottone concernente le differenze delle Viozene. Del 1.° Xbre .... 1735.

N.° 7.

Atti, ed Informazioni contro alcuni Particolari Genovesi per violenze, e fatti di mano usati contro Particolari d'Ormea in occazione di pascolo di Bestiami nelle Viozene, et Incontro avuto dall'Uffizio d'Ormea del Capitano Lillo in vicinanza del Ponte di Nava, e di alcuni Genovesi nella Capella di S. Bartolomeo nel portarsi a fare la solita formalità del possesso delle Viozene, prese dette Informazioni, sotto li 3. luglio, 13. Agosto

16. 7bre, e 20. Xbre 1736. del .... 1736.

Marzo 29. in 1737.

Memorie rimesse dal Marchese De Mari Inviato della Republica di Genova al Marchese d'Ormea, colle risposte di questi, e successive repliche riguardanti li sudetti fatti.

Con alcuni Pareri de' Ministri di S. M. sull'istesso affare.

N. 8.

Atti di Visita, e Ricognizione de' Terreni seminati, e Lavorati di fresco nelle Viozene dai Particolari di Quarzina, Ponte di Nava, Chivoraira, e Valle della Chiesa membri d'Ormea del ... 1733.

N. 9.

Parere sul ricorso di Pellegro Gambino arrestato nelle Viozene sin dal 1727. per il suo rilascio delli 10. 7bre .... 1737.

N. 10.

Altro dell'Avocato Generale Dani sovra il ricorso di Napoli Rolando del Luogo di Caprauna, per cui domanda d'essere graziato da S. M. per la pena d'anni cinque di Galera, nella quale è stato condannato dal Senato di Piemonte per aver sul principio di Luglio dell'anno 1733. tagliato, ed esportato due Salmate fieno nella Reggione detta Piano dell'Orso fini del Marchesato d'Ormea fondo proprio di quella Comunità, concludente, che S. M. può per i motivi quivi addotti far grazia al sudetto Ricorrente delli 21. Giugno ... 1738.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.° 11.

Informazioni prese dal Giudice d'Ormea sovra la morte casuale occorsa nelle Viozene d'un Genovese, e degli atti fatti in esse dal Gastaldo della Pieve per riguardo al sud.° fatto del ---- 1740.

N.° 12.

Sentimento del Primo Presidente Caissotti e Procurator Generale Maistre sulla Rammostranza dell'Uffizio delle Gabelle circa il poter esso procedere contro què Genovesi, che portano robbe di contrabando alle Viozene passando sul ponte di Nava, ed indi per qualche tratto sull'indubitato Territorio d'Ormea, ed impedirgli volendo eglino passare per la pianca del Bottazzo, senza toccar punto del Territorio d'Ormea delli 16. febbrajo ---- 1741.

Colla Rammostranza sovr'accennata.

N.° 13.

Relazione mandata dall'Avvocato Giusto Giacinto Pinelli Capitan Giudice del Borgo, e Mandamento Della Pieve, circa la dippendenza delle Viozene, ò sii Sommario di quanto gli è riuscito scoprire a riguardo delle med.e delli 8. Marzo ---- 1748.

N.° 14.

Informazioni prese dal Giudice d'Ormea sopra gli ordini dati dal Capittano della Pieve à varie famiglie di Cardelara di portarsi ad abitare continuatamente nelle Viozene; e per altri fatti seguiti in dette Viozene per parte dè Genovesi ---- 1751.

Con alcune Lettere di detto Giudice circa ad altre novità commesse dalli Genovesi nelle Sud.e Viozene.

Marzo 29.

N.° 15.

Atti del Fisco Marchionale d'Ormea contro Genovesi passati, e ripassati Armati sotto li 11. e 15. ag.to sul Ponte di Nava, e Territorio di detto luogo d'Ormea per andare, e ritornare dalle Viozene del p.mo Settembre ---- 1759.

N.° 16.

Parere dell'Avvocato g.nale Gallo sul ricorso della Comunità d'Ormea per la misura generale di quel Territorio 12. 9bre ---- 1757.

N.° 17.

Attestazione giudiciale fatta ad istanza di diversi Particolari d'Ormea abitanti nelle regioni di Valmarenca, Quarsina, Ponte di Nava, Figali, Cantarana, ed altre comprovanti fra le altre cose, che superiormente ad esso luogo d'Ormea al di là del Fiume Tanaro vi esiste una Montagna d'estenz.ne di giornate 300. circa in parte arborata, ed in parte di Campi, e Pascoli tutta Commune, e per conseguenza di detta Communità d'Ormea, alle radici della quale siavi una pianura chiamata la regione di Foraira continente g.te 70. circa tra prati, e Campi, ed appartente a 40. e più Particolari d'esso luogo d'Ormea, la maggior parte de' quali fanno loro residenza nelle poco discoste regioni sovra nominate, dalle quali

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

non possono andare alla sudetta Montagna per coltivar i loro beni, e far pascolar i loro Bestiami, salvo col passar sul Ponte di Nava dividente li rispettivi Stati, e sù una striscia di Territorio Genovese – 20. Aprile .... 1762.

N.° 18.

Relazione del Procuratore quale Brea dell'arresto seguito per opera del Militare di S.M. di due Particolari di Roccaforte con un Carico di Sale in occasione che transitavano nelle Alpi delle Viozene, e di una Mulatina carica pure di Sale in condotta per esse Alpi di persone ignote che si diedero alla fuga ... 1763

Assieme al Tipo, e scritture riferite nella sud.a relazione, frà quali il R.° Viglietto 20. luglio 1759. alla R.a Camera per il procedimento contro li Genovesi, quallora per tutto quel tratto che vi è trà il Ponte di Nava sino al fosso della Regina, ove principiano le Viozene porteranno, o condurranno generi di contrabando, cioè Sale, Tabacco, ma non contro coloro, che condurranno Bestiami, ed altri generi indifferenti.

N.° 19.

Verbale con successive informazioni prese dal Giudice di Ormea d'ord.e della Seg.ria di Stato interna, per verificare come si regolano, e pratticano gl'uffizj di giustizia del Tribunale d'Ormea, e quelli ancora de' Genovesi circa li fatti occorsi nel tenimento delle Viozene sì in fatti criminali, che civili – 10. 7embre .... 1765.

Marzo 29.

N.° 20.

Memoria di diverse Scritture, che si conservano nell'Archivio della Comunità d'Ormea riguardanti le Viozene .... 1732. in – 1784.

N.° 21.

Informazioni prese dal Giudice d'Ormea in seguito alla formazione seguita nel Tenimento delle Viozene d'una Camera con Calcina, col tentativo di formarsene altre per parte della Repubblica di Genova – 29. 7bre .... 1777.

N.° 22.

Informazioni prese dal Giudice d'Ormea sulle novità con mano armata commesse nel Tenimento delle Viozene dalli Soldati d'ordinanza, e di giustizia dipendenti dal Capitaneato del Borgo della Pieve, e da diversi Particolari tanto di d.° Luogo, che di quello di Cosio ... 22. febbrajo .... 1779.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO – SEZ.I – Cacciatore 1988
TOMO 23
centim

Camparato.

Mazzo 29.

V. qui sotto ---- N.° I. primo .... 22. luglio --- 1485.

N.° I. 2.do

Parere del Conte Derossi di Tonengo Procur.r Generale di S. M. sul Regio Beneplacito implorato dal Conte Gio. Battista Cordero tanto per l'acquisto di Punti 4. del Feudo, e Giurisd.e di Camparato, de quali nell'Instromento delli 4. Luglio 1700. quanto per la Successione avuta, come Erede del Conte Clemente Antonio di lui fratello di Punti 3. da questo acquistati in vigore di Regie Patenti delli 27. Aprile 1753. ...... 16. Luglio 1769.

Con altro Parere del medesimo delli 21. Marzo 1770. sulla restituzione in tempo implorata dal sud.o Conte per l'acquisto de' sovrascritti 4. Punti, e per il Titolo Marchionale. —

N.° I. p.mo

Vendita fatta da Oddone fu Enrico de' Marchesi di Ceva, Consignore di Camparato, e della Torre, col consenso di Brancaleone di lui fratello, come agnato più prossimo, a favore di Gioanni Francesco fu Matteo, e Gioanni Antonio fu Carlo de' medesimi Marchesi di Ceva, e Signori d'Ormea, Priola, Monasterolo, Roaschio, e Torricella loro consanguinei, e più pross.i agnati, d'una metà della metà, cioè della 4.a parte indivisa col predetto Brancaleone del castello, luogo, villa, e territ.o di Camparato, giurisd.ne, regali, ed altre ragioni alla sud.a porz.e apparten.ti, med.te il prezzo di fior. 500. ragionati a grossi 10. del Papa p.o caduno, moneta usuale corrente in Mondovì, ivi sborsati. Delli 22. luglio --- 1485. —

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo 29.

Roccaciglie

N.° 1.

Bandi campestri stati formati dalla Comunità di Roccaciglie, unitamente al ricorso per l'approvazione dei medesimi, ed Atti relativi ... 1798.

Mazzo 29.

S. Michele.

Vedi il N.° 1. ^mo^ qui retro

N.° 1.

Statuti formati dalla Comunità di S. Michele sotto il dominio d'Oddone March.^e^ di Ceva ... 3. genn.° 1331. Con alcune aggiunte fattevi ne' tempi posteriori.

Vedi il N.° 2. ^mo^ qui retro

~~N.° 2.~~

Trasportato nel feudo della Niella.

Sentenza arbitramentale proferta da Bonifacio fu Carlo, e da Matteo fu Garcilasco Marchesi di Ceva in seguito alle differenze eccitatesi tra Enrietto, Rollandino, e Marco fratelli fu Manfredo, e Gioanni, Giorgione, Aleramo, e Barnabone fu Aimone, tutti Marchesi di Ceva, per forma della quale hanno i suddetti arbitri fra le altre cose aggiudicato ai sovranominati Gioanni, Giorgione, Aleramo, e Barnabone la porzione del castello, e luogo della Niella spettante a quello d'essi Enrietto, Rollandino, e Marco, che non avesse adempiuto verso i predetti Gioanni, e fratelli al pagamento della somma ivi arbitrata ... ~~senza data, pero prima del~~ ... 1459.

N.° 2. ^do^

Scritture riguardanti le differenze insorte tra gl'Amministratori della Comunità di S. Michele provincia di Mondovì, ed i feudatarj d'esso luogo riguardo al porto del baldacchino nelle processioni 1772.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Maggo 29.

N.° 1.mo

Copia non autentica dell'investitura del Luogo, e giuris: dizione di S. Michele concessa dal Vescovo d'Asti a Guglielmo Marchese di Ceva; con Donazione del Luogo, e giurisdizione di Sezegno fatta dal Marchese Guglielmo a favore del Vescovo, e successiva investitura a titolo di feudo datagli dal Vescovo sud.° —— 27. Ottobre 1198.

N.° 2.do

Copia autentica della salvaguardia concessa dal Duca Carlo Emanuele a supplicazione della Comunità di S. Michele nel Marchesato di Ceva per le bealere denominata l'una della Piana, e l'altra di Carnerolo decorrenti sul territorio di detta Comunità 13. Marzo 1675.

La Niella

N.° I.

Sentenza arbitramentale proferta da Bonifacio fu Carlo, e da Mateo fu Garzilaso Marchesi di Ceva sulle differenze insorte tra Enrietto, Rolandino, e Marco fratelli fu Manfredo, e Gioanni, Giorgino, Aleramo, e Bernabone fratelli del fu Cuimone tutti de' medesimi Marchesi di Ceva, per forma della quale si è dalli predetti Arbitri fra le altre cose dichiarato, che qualora li sud.^ti^ Enrietto, e Rolandino, od alcuno d'essi non pagassero la somma ivi arbitrata, in tal caso dovesse spettare alli sud.^i^ Gioanni, Giorgione, Aleramo, e Bernabone la 3.ª parte del Castello, e luogo della Niella posseduta da quello d'essi Enrietto, e Rolandino che non avesse come sopra pagato, come sin d'allora essi Arbitri l'aggiudicavano a favore de' medesimi, e ciò nel caso però, che dal Duca di Milano venisse tal parte del Castello, e luogo rilasciata ad essi Enrietto, e fratelli — — — — — — — — 1459.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Sale

Mazzo 29.

N.° 1.

Donazione, ed Infeudazione fatta dal Re Ludovico di Francia, à favore di Franceschino, ed Emanuele fratelli de' Marchesi di Ceva, del Titolo del Marchesato di Ceva, e ragioni nel medesimo spettantigli, come pure del Castello, e Luogo di Sale sittuato in detto Marchesato per essi, e Loro discendenti Maschj — Ed altri Successori capaci, secondo il Costume del Paese delli 27. Xmbre — — — — — — — — — — 1451.

N.° 2.

Procura di Dorino de' Marchesi di Ceva, per prendere l'Investitura dal Re di Francia Delfino di Vienna, del feudo di Sale nel March.to di Ceva.

Unitamente al Ricorso di Manuele de' predetti Marchesi, Consignore di Sale, per ottenere l'Investitura della porzione al med.o spettante in detto Feudo di Sale, come pure delle due parti del Molino d'esso Luogo, dal medesimo aquistate da Franceschino, e Dorino suoi fratelli delli 9. Gennaro — — — — — — — — — — — — 1466.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo 29.

Salmour

N.° 1.

Ricognizione passata da Simondo Ruffino di Solere verso il Marchese Tommaso di Saluzzo, de' Castelli, e Luoghi di Salmour, e Villa Majrana, Giurisdizione, beni, e redditi dalli med.ᵐⁱ dippend.ᵗⁱ Delli 20. Luglio - - - - - - - - - - - 1375.

Donazione dal detto Simondo Ruffino di Solere fatta à favore del detto Marchese Tommaso di Saluzzo de' Sudetti Castelli, Luoghi di Salmour, e Villa Majrana del med.° giorno ed anno.

N.° 2.

Investitura concessa dal Marchese Tommaso di Saluzzo à favore di Simondo Ruffino del Castello, e Luogo di Salmour, Villa Majrana, Giurisdizione, e redditi da' med.ⁱ dipendenti per esso, e suoi successori Delli 20. Luglio - - - - - - 1375.

Mazzo 29.

S.ᵗᵃ Giuglia

N.° 1.

Informazioni prese dal Podestà di S.ᵗᵃ Giuglia Sovra il piantamento de' termini fatto da quelli di Piana Stato di Mantova in pregiudizio di quelli di Niosa membro di S.ᵗᵃ Giuglia Stato di S.A.R. il Duca di Savoja. Delli 8. e 11. Giugno - - - - - 1672.

N.° 2.

Testimoniali di attestazione di diversi Particolari di S.ᵗᵃ Giuglia comprovanti siccome il Finaggio di S.ᵗᵃ Giuglia si estende sino alla metta del Torrente Uzzone, e per conseguenza li Signori di detto Luogo hanno sempre giurisdizionato sino alla metta di detto Torrente. Delli 17. febbrajo - - - 1675.

Scagnello

N.° 1.

Sentim.ᵗᵒ del Procur.ᵉ Generale Maistre sul Ricorso di Pietro Pugliano Bocca per la revisione della Sentenza dalla R.ᵃ Camera proferta sotto li 30. Gennajo 1740. nella Causa vertita tra il Vassallo Regis, e Maddalena Gagliardi per il Feudo di Scagnello, colla quale veniva determinata la natura dei Feudi del Marchesato di Ceva 13. Luglio - - - - - - - - - - - 1750.

Con Copia di due Decisioni registrate appresso il Tesauro

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ. I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo 29.

Vico

N.° 1.

Informazioni fiscali prese d'ordine del Duca Carlo di Savoja contro Francesco Baron di Chivron a riguardo delle spese da questo fatte per le fortificazioni, e munizioni del Castello di Vico. Del . . . . 1514.

Mazzo 29.

Villanova

N.° 1.

Rosa formata dalla Communità di Villanova del Mondovì per l'Elezione del Vicario di detto Luogo. Delli 16. Marzo 1544.

N.° 2.

Giuramento di fedeltà prestata dalli Deputati della Communità di Villanova al Duca Emanuel Filiberto di Savoja nella persona del Senatore Malopera de' Marchesi di Ceva Commissaro Delegato da detta S.A. Delli 31. Agosto . . . . . . 1553.

N.° 3.

Rattificanza della Communità di Villanova del giuramento di fedeltà a suo nome prestato al Duca Emanuel Filiberto di Savoja. Delli 5. 7bre . . . . 1553.

N.° 4.

Procura di Arduino di Clermont Signore di S. Giorgio in capo di Pietro Vibò Segretario di S.A.R. il Duca di Savoja per prestargli il Giuramento di fedeltà per il Contado di Villa-nova, e sue dippendenze, e ripportarne a suo nome l'Investitura. Delli 6. Marzo . . . . 1623.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim
21

Scritture

riguardanti la reciproca Esenzione de' Pedaggj e Gabelle tra' le Terre del Marchesato di Ceva Suddite di S. M., e quelle del Marchesato di Zuccarello Genovesato

Mazzo 30.

N.° 1.

Convenzione tra' Francesco fu Guglielmo de' Marchesi di Ceva, e la Communità della Chiusa, per cui questa si è sottomessa al detto Marchese, sotto l'osservanza di varj Patti e Condizioni, fra' quali, che gli Uomini della Chiusa fossero esenti dal pagamento de' Pedaggj, e Gabelle nelle Terre del pred.° Marchese 23. 9.bre ---------------- 1347.

N.° 2.

Convenzione tra' Carlo del Carretto de' Marchesi di Savona a' suo nome, e di Enrietto, e Pirro suoi Figliuoli, e de' loro Sudditi dei Luoghi di Castelvecchio Zuccarello

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ. I - Cacciatore 1988
centim

Valle di Cedano, Balestrino, ed altri Luoghi à med.mi spettanti da una parte; e Bonifacio, e Galeoto Fratelli de' Marchesi di Ceva, e loro Sudditi di Garezzo, Mursicco, Ormea, Ceresole, ed altri Luoghi dall'altra, in cui si conviene una reciproca Esenzione di tutte le Gabelle, e Pedaggj per le Bestie, e Mercanzie transitanti per detti loro rispetivi Territorj .... 28: Xbre .... 1417.

N.° 3. P.mo

Compromesso, con Sentenza arbitramentale proffesta sovra le differenze insorte tra' Galeoto, e Bonifacio de' Marchesi di Ceva Signori di Garezzo, e Pirro del Carretto fu Carlo, e Giacomo, Giorgio, e Carlo fu Enrico Fratello del d.o Pirro tutti de' Marchesi di Savona, e Signori di Zuccarello, per contravenzione alla Convenzione delli 28. Xmbre 1417. quale si manda intieram.te osservare, massime circa la reciproca Esenzione de' Pedaggj ---

26: 8bre, e 26: 9bre ---------- 1424.

Vide fol. 242 e infra { 1433. 1484. 1486 1486

N.° 4.

Tariffa del Pedaggio di Ceva, in cui sono descritte le Terre, che sono franche dal pagamento di detto Pedaggio, fra' quali diverse di quelle del Genovesato .... 31: Xbre ------ 1567.

N.° 5.

Compromesso fatto da Scipione del Carretto de' Marchesi di Savona, e Sig.re di Zuccarello, e la Communità, e Uomini di Garezzo nella Rota Romana per la terminazione delle differenze tra' essi insorte dipendentemente dalla pretesa esazione del Pedaggio in d.o Luogo di Zuccarello dalli Uomini di

Marzo 30. d.o Luogo di Garezzo, da' cui questi pretendevano essere esenti, sì per disposizione della ragion commune, come per antica libertà .... 30. 7mbre ---------- 1576.

N.° 6.

Ratificanza d'Alfonzo Spinola detenuto nel Castello di Casale, del Compromesso fatto dalla Communità di Garezzo nella Rota Romana, per la terminazione delle differenze, che vertivano con Scipione Del Carretto Marchese di Zuccarello per riguardo al pagamento del Pedaggio di detto Marchesato.

10: 8bre ---------- 1576.

N.° 7.

Ratificanza di Carlo de' Marchesi di Ceva Consig.re di Garezzo, del Compromesso fatto dagli Uomini di detto Luogo, e Scipione Del Carretto Signore di Zuccarello nella Rota Rom.na, per la terminazione delle differenze, che tra' essi vertivano à riguardo del Pedaggio di d.o Luogo di Zuccarello .. 13: 8bre .... 1576.

N.° 8.

Cauzione prestata da' Scipione Del Carretto de' Marchesi di Savona Sig.re di Zuccarello, dalla Communità di Garezzo a' suo nome, e di Alfonzo Spinola Sig.re di d.o Luogo, per stare alla decisione della Rota Romana, per le differenze, che tra' essi vertivano per riguardo al Pedaggio di d.o Marchesato di Zuccarello ... 7. 9bre ------ 1576.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
TOMO 23
centim

N.° 9.

Ratificanza di Alfonzo Spinola Sig.r di Gavezzo ditenuto nelle Carceri di Casale, dell' Istromento di prestaz.ne di Sigortà di stare alla decisione della Rota Romana p la terminazione delle differenze, che vertivano tra' esso, e la Communità di d.o Luogo di Gavezzo, e Scipione Del Carretto Signore di Zuccarello, per il pagamento del Pedaggio di d.o Luogo preteso dagli Uomini di Zuccarello ---- 6: xbre ------- 1576.

N.° 10.

Atti seguiti nanti Gioanni Rosso, e Morizio Anfosso Notaj eletti da' Scipione del Carretto Signore di Zuccarello, e dalla Communità, e Uomini di Gavezzo, per la pretenzione eccitata dal d.o Sig.r di Zuccarello d'esiggere dagli Uomini di d.o Luogo di Gavezzo il Pedaggio per le Robbe, e Merci, che transitano p il Territorio di d.o Luogo ------------------ 1576.

N.° 11.

Ratificanza della Dama Eleonora Spinola nella qualità di Procuratrice d'Alfonzo Spinola Sig.r di Gavezzo di lei Marito, degl' Atti seguiti nanti li Notaj deputati da Scipione Del Carretto Signore di Zuccarello, e la Communità di detto Luogo di Gavezzo per riguardo al Pedaggio di detto Luogo di Zuccarello ---- 24. xmbre ------------ 1576.

N.° 12.

Atti seguiti nanti la Sagra Rota nella Causa di Scipione Del Carretto Sig.r di Zuccarello, Alfonzo Spinola Sig.r di Gavezzo,

Marzo 30. e la Communità di questo Luogo, per riguardo al Pedaggio di d.o Luogo di Zuccarello preteso dalli d.i d.o Luogo di Gavezzo; Colla Sentenza in fine delli 10: Maggio, per cui fu dichiarato non esser lecito al d.o Scipione d'imporre d.o Pedaggio, e quello esiggere dalli Particolari di Gavezzo ------------ 1577.

N.° 13.

Lettera del Prefetto di Ceva Cav.r Antonio Ferrero concern.te l'Arresto d'alcune Bestie, e Merci seguito in Tojrano Genovese in odio d'alcuni Particolari di quel Marchesato à motivo della Gabella pretesa da Genovesi, non ostanti le franchiggie convenute, e sin' allora osservate.

Con suo Sentimento appoggiato ad' Informazioni colà tolte, che convenga più sostenere le franchiggie, che vendergli la pariglia --- 9: Giugno ------------ 1672.

N.° 14.

Lettere di Protettori della Repubblica di Genova alli Commessarj d'Albenga, e Zuccarello per reprimere gl' abusi dell' Esazioni, che facevano li Conduttori de' Redditi Camerali ---- 1733.

N.° 15.

Atti seguiti in Zuccarello nella Causa dell' Affittavole de' Redditi Camerali di Zuccarello per la Repubblica di Genova contro Sebastiano Civalero della Chiusa, per supposta contravenzione in non aver questo pagato il Pedaggio di d.o Luogo di Zuccarello passando con tre Muli carrichi di Biscotti, che si pretesero caduti in commesso: Con due Lettere una di Simone Steppiano, e l'altra del d.o Civalero ------------ 1749.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

N.° 16.

Atti vertiti nel Tribunale di Zuccarello contro tre Mulattieri di Garezzo per pretesa contravvenzione in non aver pagato il Pedaggio di d.° Luogo, e Gabella di Sojrano per otto Muli carrichi di Lana procedente dalla Sardegna, levata dal Luogo d'Alasio, che conducevano al Lanifizio d'Ormea, allora de fratelli Boch, e Rabbi, quali furono arrestati .... 1749.

Con due Attestati riguardanti lo stesso fatto.

N.° 17.

Attestati in comprovazione, che li Particolari della Chiusa come Luogo aggregato al Marchesato di Ceva avevano sempre goduto dell'Immunità, ed Esenzioni, che sono stati soliti di godere quelli di d.° Marchesato, e specialm.te di quella del Pedaggio di Zuccarello .... 10: Maggio, e 23: Agosto ..... 1749.
= 17: Agosto .... 1750.

N.° 18.

Tariffa del Pedaggio di Ceva, colla specificazione degl'esenti dal med.mo ... 2. Giugno .... 1749.

N.° 19.

Lettera dell'Intend.te di Cuneo Corvesi, con altra della Communità della Chiusa riguardante l'arresto fatto da' Pedaggieri di Zuccarello di tre Bestie carriche di Castagne proprie di Domenico Civalero, sul motivo di non aver egli pagato il Pedaggio, quando gli Uomini della Chiusa pretendevano d'esserne esenti in virtù della Convenz.ne delli 23: 9bre 1347. seguita colli Marchesi di Ceva .... 10: Giugno .... 1749.

Marzo 30.

N.° 20.

Lettera dell'Avvocato Gen.le, col suo Sentimento sulle Notizie da chiamarsi al Giudice di Ceva per fondare l'esenzione pretesa dagli Uomini della Chiusa dal pagam.to del Pedaggio di Zuccarello .. 15: Giugno .... 1749.

Con altre tre di d.° Giud.ce di Ceva delli 23: e 30: d.° mese e 7. Luglio risponsive alli chiarimenti dimandatigli.

Ed una del S.r Ciarloni di Bagnasco delli 21: Luglio sul med.mo soggetto.

N.° 21.

Lettera dell'Avvocato Generale Calebrino, colle Minute di quelle da scriversi nuovamente al Giudice di Garessio, ed al Vice Intendente di Cuneo, per aver da essi ulteriori chiarimenti sulla pretesa Esenzione delli Uomini della Chiusa dal Pedaggio di Zuccarello .... 15. Agosto .... 1749.

Con cinque Lettere del d.° Giudice de 17. agosto, 1: 16. e 29: 7mbre, e 7. 8bre; e copia d'altra del Vice Intendente di Cuneo sul med.mo soggetto delli 19. Agosto.

N.° 22.

Memoria de' Negozianti Bouch, e Rabi, per avere qualche Regia providenza sul sequestro dato da' Genovesi a' Otto Muli carrichi di Lana negra per il Lanifizio d'Ormea procedente dalla Sardegna, col pretesto, che non avessero pagato il Pedaggio di Zuccarello ... 9bre ..... 1749.

N.° 23.

Lettere dell'Avvocato Fantesio Giudice di Garezzo

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

e del Ricevidore de' Regj Dritti in d.o Luogo notificanti alla Segreteria di Stato varj richiami, e doglianze de' Mulattieri di d.o Luogo, per gl'aggravj, insulti, ed estorzioni, che soffrono da' Soldati della Repubblica nel passare per Zuccarello, Cesano, Borghetto, e Toirano, per riguardo al pagamento de' Pedaggj e Gabelle — 11: e 29. 9mbre .... 1749.

N.° 24.

Decreto del Commessaro di Zuccarello per il rilascio delle Bestie, e Lane sequestrate in odio de' Neg.ti Bouch, e Rabij, per non aver pagato il Pedaggio di quel Luogo. 18: 9mbre .... 1749.

N.° 25.

Atti seguiti nanti il Commessariato di Zuccarello ad istanza del Cavallero della Chiusa contro li Pedaggieri di d.o Luogo di Zuccarello, che avevano arrestato tre Bestie carriche di Castagne proprie di d.o Cavallero, a' motivo, che non avesse pagato il Pedaggio: Con tre Lettere del d.o Cavallero .... 1750.

N.° 26.

Due Lettere del Notajo Sacheri, ed una dell'Avvoc.to Iovnaris Giudice d'Ormea, con dichiarazioni, ed attestati comprovanti le Estorsioni fatte da' Genovesi alli Uomini d'Ormea per il pagamento del Pedaggio di Zuccarello, da' cui pretendono d'essere esenti ... 23. Gen.o, e 20. Febb.o .... 1750.

N.° 27.

Due Attestati comprovanti l'Arresto seguito in

Marzo 30. Zuccarello di Antonio Massa d'Ormea sul motivo, che passando a' Cavallo per d.o Luogo sopra d'una Mula senza merci, non aveva pagato il pedaggio di d.o Luogo .... 5. e 19. Febraro .... 1750.

N.° 28.

Attestati comprovanti l'arresto seguito in Zuccarello di Antonio Galvagno, e di Gioanni Antonio Pelazza d'Ormea da' due Soldati, e due Sgherri della Repubblica di Genova, sul motivo che andando alla Fiera d'Albenga, non avevano pagato il Pedaggio di d.o Luogo .... 9: e 11: Febraro .... 1750.

N.° 29.

Minuta di Lettera al Prefetto Calza di Mondovi, due Risposte di questo, ed altra Lettera d'Antonio Bonino di Lamparato, sulli agravj, che si fanno a' Sudditi di S.M. per il pagamento del Pedaggio di Zuccarello .... 15: Maggio, 3. 24. e 29: Agosto .... 1750.

N.° 30.

Attestato comprovante la reciproca Esenzione de' Pedaggj, e Gabelle tra' li Particolari del Marchesato di Ceva, e quelli del Marchesato di Zuccarello ... 6. Luglio .... 1750.

N.° 31.

Attestato comprovante, che i Particolari del Marchesato di Ceva, e di Garezzo benché siansi portati ad abitare altrove

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

avevano nulladimeno goduto dell'Esenzione del Pedaggio di Zuccavello ... 23: Agosto - - - - - - - - - - 1749.

N.° 32.

Relazione degl'attentati, ed Estorsioni usate da' quelli di Zuccavello Genovese à Sudditi di S. M. del Marchesato di Ceva per riguardo al pagamento del Pedaggio, e Gabella di d.° Luogo di Zuccavello, de' quali ne erano esenti per le antiche convenzioni

N.° 3. 2.°

Affranchimento del Pedaggio di Murialdo fatto da Galeotto Del Carretto Marchese di Finale in favor de' Particolari della Pietra, Giustenice, e Toirano delli 7 Aprile - 1433.

N.° 3. 3.°

Conferma della Franchiggia del Pedaggio di Bagnasco fatta da Nano M.se di Ceva à favore de' Particolari di Toirano delli 3. Gennajo - - - - - - - - - 1469.

N.° 3. 4.°

Licenza conferta da Guglielmo, Aleramo, e Pietro, à nome anche di Franceschino loro fratello de' M.si di Ceva, Consignori di Nucetto, Perlo, Malpotremo & agli Uomini di Loano di transitare con loro bestie, e Mercanzie per li finaggi di Perlo, e Malpotremo senza pagamento di Pedaggio durante il loro beneplacito, ed a condizione intanto di consegnarne il detto Pedaggio - delli 13. Gennaro - 1484.

N.° 3. 5.°

Attestato di Giorgio Del Carretto de' Marchesi di Savona Consignor di Zuccarello, Bardinetto, Balestrino & sovra l'Esenzione à favore delli Uomini di Loano del Pedaggio del Luogo di Bardinetto, ed altri spettanti al detto Giorgio delli 13. Giugno - - - - - - - - - 1486.

N.° 3. 6.°

Attestato de' Sindaci di Garezzo sovra l'Esenzione à favore delli Uomini di Loano del Pedaggio d'esso Luogo di Garezzo delli 14. Giugno - - - - - - - - 1486.

N.° 33.

Relazione di varj documenti riguardanti l'esenzione de' particolari del Marchesato di Ceva, di Garezzo, e della Chiusa dal pagamento del pedaggio di Zuccarello, come pure degli attentati ciò non ostante seguiti nel 1749., e 1750. per parte de' Genovesi.

N.° 34.

Relazione delle contese eccitatesi tra Ceresola dipendenza di Garezzo, e la terra d'Erli Genovesato per aggravj di taglie da questa imposte sulli beni posseduti da que' particolari di Ceresola nel territorio d'Erli; come pure de' pareri, ed informazioni prese nel 1749., e 1750. sul detto fatto.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ. I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo 30.

N.° 35.

Parere dell' Avvocato Gen.le Commendatore Graneri per riguardo al Dazio delle Carcare, al pagamento del quale pretendono i Genovesi di sottoporre i Particolari del Cairo — 6. Ottobre 1773.

N.° 36.

Parere dell' Avvocato Gen.le Commendatore Graneri circa il pagamento del Pedaggio, al quale il Fittuario de' redditi Camerali di Zuccarello pretende fossero soggetti gl' Abitanti del Marchesato di Ceva, che passano per il Territorio di Zuccarello, non ostante che con antichissime Convenzioni seguite tra il Marchesato sud.°, e quello di Zuccarello sia stata stabilita un assoluta reciproca esenzione dai Pedaggj 19. 8bre — 1773.

N.° 37.

Scritture riguardanti il dritto d' esenzione dal pagamento del Pedaggio di Zuccarello competente alle Terre del Marchesato di Ceva . . . . 1782.

N.° 38.

Atti ed Informazioni prese sull' arresto fattosi per parte dell' Affittavole delle Gabelle Camerali del Marchesato di Zuccarello di varie Bestie col loro carico in pregiudizio d'alcuni Particolari di Loano sul pretesto non avessero pagato il Pedaggio; Quale arresto si è dichiarato nullo perchè i Loanesi sono liberi, e perciò doversi dal sudd.etto Affit.le mandare rilasciarsi tali bestie col loro carico, come ingiustamente intercettate.

Con diversi Attestati, e Lettere riguardanti l' esenzione di tal pedaggio . . . . 1784. in 1785.

Mazzo 14.°

Segue Garresso.

N.° 42.

Patti, e convenzioni seguiti tra Guglielmo di Garresso, Oberto Conte, Guglielmo di Perlo, Oddino Scarella, Manfredo, Girbado, ed Oddino Masurini a loro nome, e di Ramondo loro padre, e Roberto a suo nome, e de' suoi fratelli, e nipoti, Giacomacio Masurino a suo nome, e de' suoi ~~fratelli~~ Consorti, Oddino Giacomacio fu Girbado di Garresso a suo nome, e de' suoi fratelli, Oddino del fu Girbado di Garresso a suo nome, e de' suoi fratelli, ed Ascherio di Perlo, tutti Consignori di Garresso, e gl' Uomini, e Comunità di detto Luogo, Murrico, Provenca, e Ceresole, per cui hanno confermato a detti Comunità, ed Uomini tutte le loro buone antiche consuetudini, ed usanze, e promisero di non imporre alcuna nuova servitù.

Con facoltà alle d.e Com.tà di compilare statuti, e capitoli pel buon governo d'esse, e di correggere quelli già compilati; con promessa di d.i Consignori d'eleggere tre consoli, e tre giudici cad.r anno per l'amministrazione della giustizia, e p. le cause de' bandi minuti; e concessione a' d.i Uomini d'esigere la metà di d.i bandi minuti, e la 3.za parte dell' alpagio, e dritto de' legnami, e boschi; e con permissione alli pred.i Uomini di far testamento, con dichiarazione, che decedendo <u>ab intestato</u>, li prossimiori parenti, che succederebbero, dovessero lasciare alli d.i Cons.ri la 5.a dell' eredità; e con altra dichiarazione, che chi farebbe testamento non avendo figliuoli da lui e discendenti, fosse in obbligo l' erede di pagare alli d.i Cons.ri, se fosse minore ss. 5., se mediocre ss. 10., e se magg.re ss. 20.; con conferma.e della concess.e delle decime, e tone di decimare, ed esigere altri dritti feudali; e sotto anche l' osservanza d' alcuni altri patti, e conven.ni

Colla promessa del March.e Nano di Ceva di far osservare d.i patti, e conven.ni, e della ratific.e degli altri feudatarj assenti 2. Xbre 1276.

N.° 43.

Stabilimento del territorio di Garresso fatto dalli Gioanni Lunello, Guglielmo Quattrino, Milone Scassa, Gioanni

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Clerico, Candela Garano, e Calcagno Vassallo deputati dalla Comunità di detto Luogo per tal effetto, ed inserti ne' statuti d'esso Luogo di Garresso.... 3. 9mbre — — — 1280.

N.º 6. 2.º

Donazione, e rimessione fatta dalli Marchese Nano di Ceva, e Giacomo Scarella Consignori in parte di Garresso, Provenca, Mursico, e Ceresole, a favore degl' Uomini abitanti, e che abiterebbero in d.i Luoghi, e territorj, ed in ricompensa, e rimunerazione dell'assistenza da' medesimi prestatagli nella guerra, che avevano colli Marchese Guglielmo di Ceva, e suoi figli, colli Sig.ri di Scagnello, e Battifollo, e Marchesi Manuele di Clavesana, ed Uomini del Mondovì, della decima, e ragione di decimare in detti Luoghi, e territorj, talmente, che li medesimi non fossero in avvenire tenuti, che al pagamento del decimottavo stajo del loro lavorerio del frumento, segla, avena, spelta, orzo, parmela, miglio, e legumi, ed animali.... 20. febbrajo — — — 1296.

N.º 6. 3.º

Confermazione, ratificazione, ed approvazione fatte da Nano Marchese di Ceva, e Giacomo Scarella Consignori di Garresso, Mursico, Provenca, e Ceresole alle Comunità, ed Uomini de' predetti Luoghi, e territorj, della donazione, e rimessione delle decime, e ragione di decimare, di cui nell'istromento delli 20. di febbrajo 1296. qui sovra enunziato... ultimo di febb.º 1296.

N.º 7. primo.

Procura delle Comunità, ed Uomini di Garresso, Mursico, Provenca, e Ceresole fatta dai capi di casa d'essi Luoghi in capo delli Particolari ivi nominati per trattare, comporre, transigere, e convenire a nome di d.e Comunità colli Giorgio, e Carlo Marchesi di Ceva, e Rubino, Oddino, Lucca, e Manuele

fratelli, e figliuoli del fu Francesco Scarella, e Lorenzo, ed Imperiale fratelli, e figliuoli del fu Brocardo Scarella Consignori di detti Luoghi per certe annualità, cui gl' Uomini di d.i Luoghi erano tenuti pagar alli medesimi, ed anche pel censo annuo delli fiorini 150. d'oro di Genova per il fodro... 11. 7mbre 1390.

N.º 7. 2.º

Convenzione seguita tra gl' Uomini, e Comunità di Garresso, Mursico, Provenca, e Ceresole, e li Giorgio, e Carlo Marchesi di Ceva Consignori di Garresso, e Luoghi predetti, e Rubino, Oddino, Lucca, Manuele, Lorenzo, ed Imperiale Scarella Vassalli di detti Marchesi, ed anche Consignori di detti Luoghi, e territorj; in cui questi hanno rimesso a detti Uomini tutte le offese, ed ingiurie ad essi Consignori fatte per l'addietro, ed hanno li medesimi affranchiti da ogni dritto d'esigere da essi certi legni annui: in corrispettivo del che i predetti Uomini si sono obbligati pagare in perpetuo alli prefati Consignori f.ni 150. d'oro di Genova.... 12. 7mbre — — — 1390.

N.º 7. 3.º

Disegnazione de' confini di Garresso annotati ne' statuti di detto Luogo colli territorj d'Ormea, Nasino, Valle di Quedano, Bardinetto, Calizzano, Priola, Viola, Pamparato, Roburent, e Montalto, inclusivamente alle coerenze, e termini ivi disegnati.... 26. 9mbre — — 1437.

N.º 8. primo.

Transazione seguita tra Giorgio, ed ~~Antonio~~, Urbano fu Bonifacio, ~~e Gioanni~~ de Antonio, e Gioanni Guglielmo fu Galeotto, de' ~~Guglielmo~~ Marchesi di Ceva, e Consignori di Garresso, e la Comunità, ed Uomini di detto Luogo, in cui, a mediaz.e di Rainaldo de Dresnay Cavaliere, e Governatore d'Asti, e di Tommaso Marchese di Ceva, Consignore di Bagnasco, Gioanni Del Carretto Marchese di Finale, Giorgio Del

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim
21

Marzo 14.

Del Carretto de' Marchesi di Savona Consre di Zuccarel-lo, e d'altri Marchesi di Ceva, e Del Carretto, si è dichiarata nulla, e di niun valore la convenzione, e transazione tra essi seguite per istromento delli vent'uno settembre del medesimo anno 1456., mediante l'osservanza de' segti patti.

Primo. Che essi Uomini per l'avvenire dovessero prestare a detti Marchesi Consignori di Garresso il dovuto giuramento di fedeltà fra tre giorni, dappoichè loro sarebbe fatta per essi Consignori l'istanza = Che detti Consignori fossero intieramente restituiti nel loro grado, giurisdizione, e dritto di percevere le decime, redditi, ed emolumenti, di cui nelle convenzioni precedenti = Che la pred.ta Comtà fosse obbligata di pagare, e sborsare a' predetti Consignori, e loro successori nella quaresima di cadun anno il fodro, o sia censo di fior. 150. in ragione di ss. 35. moneta di Savona per cadun fiorino, mediante quittanze de' decorsi = Che fosse in balìa di detti Consignori d'esigere, e far esigere il pedagio nel predetto Luogo di Garresso sì, e come s'era usato per l'addietro = Che fossero rimessi ad essi Uomini li danni arrecati alle mura, e fortezze del castello di d.o Luogo, come pure ne' boschi comuni tra essi Consignori, e Comtà = Che i d.i boschi comuni rimanessero indivisi secondo le precedenti convenzioni; e si restituissero reciprocamente li beni stabili, se ve n'erano degli occupati, ed usurpati da alcuna di d.e Parti, co' frutti = Che nelle cause d'appello, e nullità di d.i Particolari si procedesse, secondo la forma delle convenzioni, e consuetudini antiche d'esso Luogo = Che il forno recentemente fabbricato da d.i Uomini si dovesse distrurre; e l'altro forno formato fuori, e vicino al d.o borgo, ed un altro costrutto nel borghetto rimanessero pel comodo, ed uso de' padroni di d.o borgo, e borghetto, e degli abitanti vicino ad essi forni, pagando però alli d.i Consigri il dritto solito pagarsi da dieci anni; e d.i Sigri dovessero far costrurre altri due, o più forni per comodo di d.i Uomini.

Che

Marzo 14.

Che la ressica costrutta dalla Comunità rimanesse di Lei propria per quattro anni, quali spirati fosse tenuta di farla distruggere, e non più fabbricarne altra = Che i boschi neri comuni dovessero godersi per due terze parti da' Consignori, e per l'altra 3.a parte dalla Comunità, salve in ciò le convenzioni antecedenti = Che la nomina del Segretario del Tribunale, e della Comunità dovesse spettare a detti Consignori = Che non si facesse alcuna novità per rapporto alle decime degli agnelli, e capretti, ma si dovesse osservare ciò, che si conteneva nelle antiche convenzioni = Che dovesse la decima del vino pagarsi d'ogni 37. stara uno, con patto, che dovessero tener rilevata essa Comunità da ogni molestia, che le potesse per d.a decima venir inferta dal Vescovo d'Alba = Che per l'albergaria si dovesse da cadun capo di casa pagare a d.i Consignori uno stajo d'avena, o soldi 6. = Che li forni, molini, ed altri artifizj fossero bannali di detti Consignori; ed alcuni altri patti, e condiz.ni ivi specificati .... 29. ottobre 1456.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Aggiunta al Mazzo 10.

N.3. 2do

Diritti di Cittadinanza concessi dal Comune di Mondovì a favore di Guglielmo Marchese di Ceva, con ciò che sia esso tenuto ad avere in quella Città una Casa, e difendere il Comune da ogni, e qualunque nemico; sotto altri patti ivi espressi — 26. Febbrajo 1288.

N.10. bis

Copia non autentica della transazione seguita tra Federico Marchese di Clavesana, e Gioanni di Saluzzo da una parte; Guglielmo figliuolo di Nano Marchese di Ceva, Bonifaccio, ed Oddone fratelli figliuoli del fu Giorgio di Ceva dall'altra, intorno al possesso della giurisdizione del Borgo della Pieve, colle condizioni, e patti ivi espressi — 19. 9mbre 1324.

Aggiunta al Mazzo 12.

N.2. bis

Giuramento di fedeltà prestato dagli Uomini di Roasio ai Signori di Ceva; con ricognizione dei servigj, ai quali sono essi uomini tenuti verso i med.i Signori — 25. 9mbre 1509

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 23
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim